omaggio
... ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
TRIESTE

TRIESTE, Giovedì 26 ...
Fondazione: 1881 Distruzione ...
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuo... Serie N. 6698
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

...BONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; ...dizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ...eve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

La guerra della civiltà europea

contro le forze coalizzate del bolscevismo e della plutocrazia

Comando germanico preannuncia i «migliori successi» nei combattimenti contro l'Esercito rosso - 400 aerei distrutti dall'aviazione tedesca e romena

Comunicato tedesco

Berlino, 25

Comando supremo delle Forze tedesche comunica:

...l'est, i combattimenti iniziati dall'Esercito, dall'Aviazione e dalla Marina da Guerra ...o le Forze armate sovie... seguono un corso così ...sfacente che sono da at...ersi i migliori successi.

...la zona di mare attorno all'Inghilterra, aerei da combattimento hanno distrutto, davanti alla costa orientale britannica, 2 navi da carico facenti parte di un convoglio per una stazza complessiva di 11.000 tonnellate ed hanno colpito in pieno bombe di grosso calibro su due altre grosse navi mercantili.

...la scorsa notte, l'Arma aerea ha bombardato con buon successo importanti attrezzature belliche nella zona del porto di Liverpool. ...e centrate sulle banchine, depositi di provvigioni e su locali di depositi hanno fatto divampare vasti incendi. Altri attacchi aerei sono stati condotti ...o attrezzature portuali alle foci del Tyne e del Tees come pure ...o aerodromi nell'Inghilterra orientale.

...a poderosa formazione di aerei tedeschi da combattimento ha bombardato con bombe di ogni calibro nella notte sul 25 giugno, la base navale britannica di Caifa.

...corso di un attacco sui territori occupati, compiuto da aerei da combattimento britannici fortemente scortati da caccia, sono stati abbattuti, nella serata di ieri 13 apparecchi nemici in duelli aerei e dall'artiglieria controaerea.

Parecchi britannici hanno ...o, nella scorsa notte, bombe dirompenti ed incendiarie sulla Germania occidentale e nord-occidentale. Si lamentano alcuni morti e feriti tra la popolazione civile. ...si sono avuti danni ad obiettivi militari o utili all'economia di guerra. Cacciatori notturni ed artiglieria di Marina hanno abbattuto tre apparecchi britannici.

...coli aerei sovietici hanno bombardato quartieri di abitazione delle città di Memel e di Königsberg. Gli attacchi hanno causato morti prevalentemente tra prigionieri di guerra. Parecchi edifici sono stati distrutti o danneggiati.

...cursioni sovietiche sulle città romene

Bucarest, 25

Quartiere Generale del Comando del fronte germanico romeno dirama il seguente Comunicato n. 2:

...operazioni terrestri nei primi giorni si sono svolte secondo il piano stabilito. Alcuni tentativi di reazione da parte del nemico sono stati respinti.

...viazione nemica ha bombardato intensamente Costanza, ... e Galatzi ed ha lanciato alcune bombe su Tulcea, Braila ed ... con effetti senza importanza. ...nostra aviazione ha bombardato obiettivi militari importanti ...ndo dappertutto risultati no...

...attività aerea di questi giorni, ...aviazione germanica e romena hanno ottenuto una categorica superiorità, distruggendo in totale ...eroplani nemici. Di questi la ...one romena e la difesa antiaerea hanno abbattuti 30 aeroplani sovietici e da parte dell'aviazione romena sono stati distrutti al almeno 40 aeroplani. In totale abbiamo perduto 12 apparecchi. Il tenente pilota Agarici Ho... combattendo da solo contro una quadriglia nemica ha abbattuto ... aeroplani sovietici.

...vi sono stati a Bucarest tre ...i aerei. Alle ore 18.55 due ...lani da ricognizione sovietici ...o sorvolato la Capitale. Fatti ... dal nutrito fuoco della difesa controaerea, i due apparecchi ...o allontanati in fretta. ...

...Costanza si segnala che danni ...vanti sono stati arrecati al... ...ià e al porto per effetto del ...ardamento di ieri mattina. ...a Galatz i danni prodotti da ...ardamenti aerei sono rile...

...dirigenti del gruppo etnico ...nico di Romania, hanno chiesto ... giorno della dichiarazione ...erra contro l'U.R.S.S. di essere arruolati volontariamente ...sercito romeno e di essere ... subito in prima linea. Il ...ro romeno della Difesa nazionale ha accolto la richiesta ed ... della comunità tedesca sono ...rtiti per il fronte della Bessarabia insieme con alcune altre ...aia di volontari romeni di ...e germanica.

La Luftwaffe intensifica gli attacchi

23 treni distrutti - Stazioni ferroviarie rase al suolo, depositi di benzina in fiamme

Berlino, 25

Mentre come informa l'odierno Bollettino sono da attendersi grandi successi lungo l'intero fronte orientale, la «Luftwaffe» ha intensificato ulteriormente la sua attività. Ieri insieme ai bombardieri sono entrati in azione stormi da caccia. Sono stati presi particolarmente di mira concentramenti di truppe, colonne in marcia ed obiettivi ferroviari. Queste operazioni in grande stile sono state coronate da pieno successo.

Calma attesa

In un solo settore sono stati attaccati e distrutti 17 treni; in un altro 6. Moltissimi vagoni carichi di munizioni sono saltati in aria. Formazioni aeree hanno bombardato con grandissima efficacia colonne blindate.

81 carri armati sono stati distrutti da apparecchi di una sola squadra aerea. Altrove sono state distrutte 17 locomotive.

Velivoli da ricognizione hanno potuto assodare in varie località desche fulminee e di successi mai stazioni ferroviarie rase al suolo, depositi di carburante in fiamme, strade bloccate da carri armati ed autocarri immobilizzati.

I nervi della popolazione tedesca sono messi a dura prova, ma non certo per il timore di aspettare notizie sconfortanti. Da domenica mattina la Germania ha varcato le frontiere della Russia, ma il popolo tedesco da allora a stasera e forse fino a domani o dopodomani non ha ancora saputo niente di positivo. Tuttavia già ieri circolavano voci assai liete e unanimi di avanzate tedesche fulminee e di successi mai prima d'ora conseguiti.

Oggi l'attesa è diventata spasmodica, perchè dal Bollettino delle ore 14 e delle quattro o cinque comunicazioni ufficiose trasmesse nel pomeriggio si è avuta la prova che le voci messe in circolazione rispondevano in gran parte a verità, pur senza avere comunicazioni ufficiali dei luoghi raggiunti.

Verso Baku

Si leggono con attenzione queste informazioni: da esse sprizza un'irresistibile grido di vittoria già conseguita. Dove, come? I berlinesi sono calmi e non lasciano intravvedere alcun sentimento nè di gioia nè di dolore; ma oggi il più frequente scambio di sorrisi, le occhiate di intelligenza, le cortesie scambievoli dimostrano lo stato d'animo. Sembrava che tutti domandassero ai vicini anche sconosciuti se qualcuno era in grado di sapere qualche cosa di più di quanto ufficialmente è stato detto nei Bollettini della giornata.

L'avanzata fulminea delle colonne armate germaniche avrebbe già avuto degli effetti sorprendenti, secondo quanto dicono i giornali dei Paesi neutrali. Se queste voci neutrali, provenienti da Paesi per niente benevoli per le Potenze dell'Asse, fossero esatte (e non c'è fino a stasera alcun modo di controllarle), si potrebbe concludere che la prima fase della guerra contro la Russia, il periodo cioè che dovrebbe segnare la sconfitta del grande Esercito bolscevico di copertura della frontiera, è già stato superato, e che i Tedeschi, le cui perdite sono minime, come si dice ufficiosamente nelle ultime informazioni autorizzate, marcerebbero fulmineamente nell'Ucraina per occuparla e in seguito per procedere verso il Mar Caspio, ove a Baku sono gli abbondantissimi pozzi di petrolio e da dove partono le strade per l'Iran e l'Irak.

Questo è tutto quanto si può dire intorno al grandioso sicuro successo militare dell'Esercito germanico in Russia nei quattro giorni di guerra. E' poco e molto nello stesso tempo: poco per la giustificata ansia dell'opinione pubblica tedesca, molto come atmosfera e come premessa dei comunicati che saranno pubblicati nei prossimi giorni. Aspettiamo, dunque, ancora. Già sappiamo intanto che in questi primi giorni la Germania ha già conseguito dei successi clamorosi.

Calmuki e Kirghisi

In merito al corso delle operazioni, un inviato di guerra del D. N. B. racconta alcuni interessanti particolari. Lunghe colonne di veicoli, scrive il giornalista, procedono verso le prime linee. Le fanterie, appoggiate dalle altre specialità ed in primo luogo dall'aviazione, sono in marcia. Dopo aver superato in più punti le prime posizioni sovietiche scarsamente munite, ma difese con accanimento, l'attacco si concentra in formazioni di massa e prende sempre largo sviluppo verso est, davanti il territorio sovietico. I primi violenti scontri avvengono all'alba. I gruppi dell'Esercito rosso combattono con accanimento e con coraggio. Sono per la maggior parte Calmuki, Kirghisi, piccoli asiatici, i quali, piuttosto di cedere, si lasciano ammazzare presso i pezzi o accanto alle mitragliatrici. I fortini sparsi dovunque nei settori della frontiera, aprono a loro volta un fuoco tambureggiante contro di noi, ma non sono in grado di fermare l'avanzata che, dopo violente azioni di preparazione, prosegue attraverso la radura. Le compagnie di battaglioni, le colonne motorizzate si riuniscono poi onde proseguire compatte verso le prossime mète. L'artiglieria nemica, che batte il terreno con irregolarità, ma con una certa precisione, continua il giornalista, ci costringe ad abbandonare le strade e ciò disorienta i tiri sovietici. Uomini, cavalli e motori compiono veri prodigi. La fanteria è continuamente costretta ad operare contro nidi di resistenza. I fortini sistemati lungo i passaggi in zone boscose vengono presi sotto il tiro dei grossi calibri da campagna, contro i quali ogni resistenza nemica si rivela ben presto inutile.

Alla fine della giornata le truppe tedesche, in diversi punti, sono penetrate in territorio nemico per una cinquantina di chilometri. Nei villaggi lituani la popolazione, fattasi sulle vie, ci osserva con un senso tra la sorpresa e l'ammirazione. Ai soldati è concesso solo un breve riposo. Le notti qui sono brevissime, e l'azione deve continuare celermente per non lasciar tempo al nemico di organizzarsi. Dopo la breve oscurità, la marcia in avanti riprenderà domani il suo ritmo irresistibile.

Il passaggio del Prut con un colpo di mano

Berlino, 25

Il passaggio del Prut al confine della Bessarabia, come comunica il D.N.B., riuscì grazie ad un colpo di mano compiuto da una unità di fanteria che occupò un ponte importante di questo fiume ed allontanò le cariche di esplosivo che i soldati sovietici avevano collocato presso questo ponte.

L'impresa cominciò il 23 giugno a mezzanotte con una sortita di genieri per esplorare il terreno. I genieri si avvicinarono ai piloni del ponte e ne allontanarono subito le cariche di dinamite. D'un tratto dalla riva orientale del fiume partirono scariche di fucileria; erano gli avamposti sovietici che avevano scoperto il reparto di genieri tedeschi. Questi però furono rapidi e molto abili nel controbattere il fuoco. Quando dei vuoti furono riscontrati fra gli avamposti russi, i Tedeschi si gettarono nel fiume e raggiunsero la riva nemica senza avere alcuna perdita. Nel frattempo parecchi carri armati passarono il ponte ed iniziarono il loro cannoneggiamento contro la resistenza nemica. Quando i primi raggi del sole spuntarono sulla boscaglia, tutt'intorno il contingente tedesco era già interamente padrone della testa di ponte

La Legazione danese a Mosca richiamata in Patria

Copenaghen, 25

Il Ministero degli Esteri comunica che tutto il personale della Legazione danese a Mosca è stato richiamato.

Bolscevismo
sinonimo di distruzione

La guerra all'est ha portato indiscutibilmente ad una chiarificazione piena e totale dei rapporti fra i popoli europei (parliamo di quelli non avvelenati dal giudaismo) e i nichilisti di Mosca, che con le loro assurde utopie, aggravate dagli istinti primordiali, intendevano con dei mostruosi e ritenuti facili raggiri, ottenere lo scopo di bolscevizzare il Continente che è stato la culla della civiltà, ossia di barbarizzarlo e fargli percorrere a ritroso secoli di civiltà.

Uno sguardo alla storia dei 24 anni di dominio dei Soviets sulle disgraziate popolazioni che erroneamente noi chiamiamo Russi, ma che in realtà appartengono a un mosaico di razze dominate dai Russi, che sono una minoranza rispetto ad esse, uno sguardo alla storia del bolscevismo entro e fuori le sue frontiere dimostra che il trionfo di Lenin non ha recato che distruzioni, dolori e angoscia ai popoli che lo hanno subito.

Il bolscevismo è sinonimo di distruzione, perchè esso ama distruggere col pretesto di ricostruire, mentre si è rivelato incapace di far risorgere dalle rovine da esso provocate una vita collettiva nemmeno mediocre.

Noi ricordiamo ancora il tremendo pericolo di dissoluzione corso dall'Italia nel 1919 a causa della propaganda comunista alimentata da Mosca; ricordiamo che la Germania rasentò anch'essa l'abisso delle nere giornate seguite a Versaglia; l'Ungheria ebbe il suo bagno di sangue col Governo terroristico di Bela Khun (Abele Coen). Si potrebbe pensare che tanta mania distruggitrice fosse dovuta agli eccessi di una rivoluzione che dovesse aprirsi la via col terrorismo, gli assassinii e le devastazioni; ma nemmeno col passare degli anni, e quindi con una più umana visione della lotta, i metodi sono cambiati.

La Spagna ha sopportato devastazioni e stragi in seguito ai tentativi di intrusione moscovita, quando al Cremlino si meditava di costituire nel Mediterraneo occidentale una testa di ponte sovietica, mirante a conquistare l'Europa.

La lezione ricevuta nella Penisola iberica non dissuase Mosca dai suoi piani minacciosi. Avemmo così la guerra contro la Finlandia finita con la mutilazione dell'eroico Paese. Altrettanto mutilata nel suo territorio fu la Romania che oggi si batte con indomito valore contro il nemico dell'umanità.

Recentemente Mosca aveva chiesto l'occupazione totale della Finlandia e la presa di possesso di basi in Bulgaria e negli Stretti, mentre col colpo di Stato in Jugoslavia meditava di estendere la propria influenza fino all'Adriatico, in un folle tentativo di insidiare la sicurezza dell'Italia e delle Nazioni mediterranee.

Oggi i popoli europei sentono che la guerra dell'Asse contro la Russia bolscevica è una guerra di difesa della civiltà, perchè nel loro profondo istinto essi hanno compreso l'importanza della lotta e capito la vastità della posta in giuoco. Tale posta consiste nella difesa del patrimonio spirituale e del diritto alla vita contro le forze dissolventi bolsceviche e plutocratiche coalizzate.

Gli appelli anglo-americani per la solidarietà con la Russia rivelano il nemico dell'umanità — il capital-comunismo — che dev'essere abbattuto per il bene dell'umanità stessa, troppo sfruttata e dissanguata per poter sopportare ancora un siffatto assurdo dominio.

IN SECONDA PAGINA:
Il testo dei provvedimenti in favore dei lavoratori

La fraternità russo-inglese consacrata da un banchetto
Propaganda sovietica sulle orme ignobili e sleali della inglese

Roma, 25

Le manifestazioni ufficiali della fraternità plutocratico-bolscevica hanno avuto inizio oggi con una colazione alla quale parteciparono, oltre ai rappresentanti dell'Inghilterra e dei Dominii, le spettrali rappresentanze dei Paesi scomparsi dalla carta geografica o dei Governi che hanno abbandonato i loro popoli dopo averli gettati allo sbaraglio.

Presiedeva Lord Nathan, il cui nome ebraico è tutto un programma, il quale ha brindato al successo della Russia, tra i vivi applausi dei plutocratici presenti. Ha risposto l'ambasciatore russo Maisky, il quale ha ringraziato in nome della Russia sovietica e di Stalin, dichiarandosi riconoscente sia per il cordiale augurio sia del modo con cui era stato accolto dai presenti. La sala era addobbata con le bandiere di tutti i Paesi e Governi alleati dell'Inghilterra. I colori della plutocrazia britannica ed il rosso sangue della bandiera bolscevica erano simbolicamente intrecciati nella decorazione.

Radio Londra si è posta in questi giorni al servizio della Russia, di quello Stato cioè vilipeso fino a poche ore or sono, divenuto d'improvviso uno di quei paradisi democratici da difendere per il bene dell'umanità. E' nota a tutti la ermetica riservatezza con cui il Reich conduce le azioni militari contro la Russia bolscevica. Da Berlino, anzi, è stato emanato in proposito un comunicato nel quale era detto che anche in tale campagna, come in quelle precedenti, i comunicati sulle operazioni sarebbero stati di un laconismo estremo. Radio Londra, di contro, inventa di sana pianta e attribuisce ad elementi non ben precisati, dichiarazioni secondo le quali gli ambienti tedeschi (anche questi non precisati) avrebbero affermato che fra dieci, o tutt'al più 15 giorni, la vittoria contro la Russia sarebbe stata conseguita.

La manovra della propaganda inglese è ben chiara. Se alle scadere di tale data le Armate tedesche non avranno ancora schiacciato il mostro bolscevico, Radio Londra accuserà di mendacio il Reich e inventerà chissà quali resistenze e complicazioni militari. Magre soddisfazioni, queste, dell'Inghilterra; magre soprattutto perchè, dopo le sconfitte in Francia, nel Belgio, in Africa, in Grecia e a Creta, imbastisce queste stupide menzogne pur di conseguire una vittoria propagandistica.

A quattro giorni dall'inizio delle ostilità tra l'Esercito tedesco e le truppe rosse di Stalin, Mosca riprende i motivi di propaganda antigermanica già sfruttati da Londra circa l'impiego di reparti di paracadutisti. Una notizia Reuter informa tra l'altro: «Piccoli gruppi di paracadutisti tedeschi indossanti uniformi degli aviatori sovietici sono stati lanciati dietro le nostre linee».

La trovata non è nuova e Churchil se ne era largamente servito per giustificare la mala sorpresa di Creta. Ma anche se Churchill si è dovuto poi rimangiare la faccenda, i Sovieti non sono di palato difficile e non esitano oggi a far propria la puerile invenzione. Forse pensano in tal modo di poter giustificare agli occhi del mondo civile il trattamento illegale che essi sono soliti usare anche al nemico più leale.

Il sequestro di un piroscafo russo da parte delle Potenze dell'Asse

Stoccolma, 25

Sono sbarcati a Trelleborg, martedì nelle prime ore del mattino, sei passeggeri danesi del vapore sovietico «Estonia» sequestrato da navi da guerra delle Potenze dell'Asse.

L'Armata Rossa

Per venti anni, la sua ombra ha dominato, come un incubo, la vita e la politica di Europa. Nei salotti bolscevizzanti di Parigi come nei «mitin» sovversivi di Barcellona o di Madrid, nei discorsi dei deputati laburisti ai Comuni come negli opuscoli di propaganda clandestina passati sottobanco dai membri della «falange sacra» della minchioneria, le sua potenza, la sua efficienza, la sua preparazione erano esaltate su tutti i tòni, come dati di fatto in cui non si poteva neanche discutere. Ogni viaggiatore dell'«Intourist», portato a Mosca ad assistere a qualche parata, tornava testimoniando che, «volere o non volere», lo spettacolo dei reggimenti «rossi» sfilanti era imponente; così come ogni rivista che appena si rispettasse riteneva necessario dedicare ogni tanto qualche sua pagina ad una schieramento di uomini incappottati sulla piazza del Kremlino, così come ogni critico militare si compiaceva di metter bene in rilievo i diagrammi e gli specchietti delle cifre colossali, in uomini e mezzi, ch'erano fornite dagli stessi organi della propaganda sovietica. Volontariamente o no, tutti, in Occidente, o per un filobolscevismo più o meno latente e difficile ad eliminarsi come certe malattie della pelle; o per un certo gusto di sembrare bene informati su cose poco note e remote; o per una certa propensione apocalittica a prospettare a sè e ad altrui sempre nuovi pericoli incombenti, tutti — diciamo — fecero della pubblicità gratuita alla armata rossa. E ancora in questi ultimi due anni, quando già era scoppiato il conflitto, e si poteva intravedere da che parte fosse la vera e solida preparazione militare, v'era chi, di fronte ai grandi successi tedeschi, stringeva le labbra e diceva: — «Sì, ma poi c'è l'Armata Rossa...». Come se l'Armata Rossa fosse la grande incognita dell'avvenire, il grande punto interrogativo sospeso su tutte le vittorie dell'Asse...

Ebbene: ora l'Armata Rossa è al banco di prova, e sottoposta al collaudo. E ogni mente pensante, di fronte alla grande battaglia che si sviluppa nell'Europa Orientale, è tratta a chiedersi come si svolgerà questo collaudo.

* * *

Da quando gli eserciti russi sono comparsi come fattore modernamente organizzato sulla scena della grande politica europea — cioè dalla guerra dei Sette Anni, a metà del Settecento — si è venuto formando un «giudizio medio» sulla loro efficienza. E il giudizio è il seguente: «Il soldato russo, preso in mas«sa, come «materiale umano», è «eccellente; per robustezza fisi«ca, per resistenza alle fatiche, «per coraggio dinanzi alle priva«zioni e alla morte. Ma nono«stante queste qualità native di «prim'ordine del soldato, gli e«serciti russi rendono poco, per«chè mancano di quadri, e per«chè tutti i militari russi, in al«to e in basso, sono deficienti «di capacità tecnica». Questo, press'a poco, è il giudizio che spunta nell'epistolario di Federico II di Prussia, col fratello Enrico, negli anni in cui la Czarina Elisabetta manda i suoi reggimenti ad aggredire la Prussia; e che, con leggere varianti, è ripetuto poi da tutti gli osservatori più obiettivi, durante le guerre napoleoniche e durante le guerre dell'Otto e del Novecento, dopo Eylau come dopo la Moscova, dopo Sebastopoli come dopo Mukden.. Si capisce, che mentre gli osservatori freddi e spregiudicati giudicavano così, ci furono poi sempre anche quelli che si «imballavano» dinanzi alle grosse cifre degli organici russi, e alla visione dei milioni e milioni di uomini che potevano essere mobilitati su un ordine dello Czar; e il tipico esempio di questo «imballamento» si ebbe in Francia, all'epoca della Duplice franco-russa, quando *Madame* Juliette Adam nel suo salotto pose a canone della Terza Repubblica la fede nel «rullo compressore» russo. Ma la grande guerra del 1914-18 riconfermò in pieno il giudizio secolare: a Tannenberg come a Gorlice, gli eserciti russi apparvero buoni come materiale umano, ma scadenti per inqua-

ATTIVITA' DI ARTIGLIERIE
sul fronte di Tobruk

Incrociatore nemico colpito dai nostri aerei

Il Bollettino 385

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 25 giugno 1941 XIX:

Nell'Africa settentrionale, attività di artiglierie sul fronte di Tobruk. L'aviazione dell'Asse ha bombardato piroscafi alla fonda nella rada, automezzi, postazioni contraeree e depositi di munizioni nella piazza.

Nostri aerei bombardieri e siluranti hanno attaccato unità nemiche in navigazione tra Tobruk e Sidi El Barrani colpendo un incrociatore.

Nella notte sul 24, aerei inglesi hanno lanciato bombe su Bengasi e su Tripoli.

Nell'Africa orientale, le nostre truppe che hanno lasciato Gimma si sono unite a quelle già schierate nella zona occidentale del Galla e Sidamo e continuano ivi la loro strenua difesa.

«Foglio di disposizioni»
Le commemorazioni di Costanzo Ciano e di Italo Balbo

Roma, 25

Il Foglio di disposizioni *del Segretario del Partito reca:*

Il 27 giugno ricorre il secondo anniversario della morte della Medaglia d'oro Costanzo Ciano, Eroe di Cortellazzo. A Livorno rappresentanze delle organizzazioni del Partito e della «Gil» si recheranno alle 10 al cimitero della Purificazione per rendere omaggio alla tomba dell'Eroe. Alle ore 11 verrà celebrata nella Cattedrale una Messa in suffragio. Ai riti saranno presenti le insegne del Direttorio Nazionale del P. N. F. Dalle ore 8 alle 20 monteranno la guardia alla tomba di Costanzo Ciano marinai e squadristi.

Il 28 giugno XIX ricorre il primo annuale della morte di Italo Balbo, Quadrunviro della Rivoluzione. A Ferrara, alle ore 11, verrà celebrata, nella Cattedrale, una Messa in suffragio di Italo Balbo e degli altri camerati caduti con lui nel cielo di Tobruk. Saranno presenti al rito le insegne del Direttorio Nazionale del P. N. F.. Il Segretario del Partito sarà rappresentato dal Vicesegretario Mezzasoma. Nel pomeriggio, alle 19, il Quadrunviro Emilio De Bono terrà il discorso celebrativo.

Nel pomeriggio di sabato 28 giugno XIX, nei Gruppi rionali dei capoluoghi e nei maggiori centri delle provincie, camerati designati dai Segretari federali rievocheranno ai giovani della «Gil» l'Eroe di Cortellazzo, Medaglia di oro Costanzo Ciano, e il Quadrunviro della Rivoluzione Italo Balbo.

Il Consiglio dei ministri convocato per il 5 luglio

Roma, 25

Il Consiglio dei ministri è convocato per sabato 5 luglio alle ore 10 a Palazzo Viminale.

I poteri attribuiti all'Alto Commissario per il Montenegro

Roma, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente bando del Duce del Fascismo, Primo Maresciallo dell'Impero Comandante delle truppe operanti su tutte le fronti: 19 giugno 1941 XIX:

Art. 1. L'Alto Commissario per i territori del Montenegro occupati dalle Forze armate italiane esercita tutti i poteri dell'autorità occupante ai sensi della legge di guerra; e, per quanto concerne l'esercizio dei poteri civili, corrisponde direttamente con il Ministero italiano degli Affari Esteri.

Art. 2. Il presente bando entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Esso è anche affisso all'esterno della sede dell'Alto Commissariato a Cettigne.

dramento e preparazione tecnica. Donde le sconfitte da cui furono duramente percossi.

Ora, il regime bolscevico — com'è noto — pretende di essere riuscito a creare nell'Armata Rossa uno strumento di guerra infinitamente più valido di tutte le armate czariste; pretende cioè di essere riuscito ad utilizzare in pieno il «materiale umano» ereditato dal vecchio regime, dalla vecchia Russia, di averlo inquadrato meglio, di averlo attrezzato meglio. Ma questa affermazione appare molto «bombistica»...

Che l'Armata Rossa disponga oggi di una immensa massa di uomini fisicamente di prim'ordine, lo diamo senz'altro per ammesso. Ma il rendimento di un soldato non è dato solo dai suoi muscoli; è dato dalla sua capacità e dalla sua volontà di sacrificio. Queste doti — come abbiamo detto — erano mirabilmente elevate negli eserciti russi degli Czar. Il contadino russo di ventitrent'anni fa, quello che fu chiamato col bando di mobilitazione nell'agosto 1914, era ancora, all'incirca, il *mugik* dei romanzi di Tolstoi; aveva ancora, nella sua miseria, nella sua ignoranza, una venerazione profonda per lo Czar che lo chiamava alle armi, per gli ufficiali che lo comandavano più o meno bene, per tutti gli ideali più o meno consacrati della Santa Russia; aveva — per chiamare le cose col loro nome — una «mistica» che lo sorreggeva nella prova della guerra; e andava docilmente e bravamente all'assalto per questo. Il nuovo regime è riuscito a sostituire questa mistica con un'altra equivalente nel cuore di milioni e milioni di soldati russi? Ecco il punto. Per quali ideali dovrebbero oggi i soldati russi andare all'assalto? Ecco la questione. Il regime bolscevico è nato dalla disfatta e si è affermato negando la patria, e l'onor militare, e il dovere di andare e di morire in guerra. Vero è che poi mascherò questa sua negazione originaria con una verniciatura patriottica, anzi nazionalistica; e fece ripredicare la patria «rossa», e l'onor militare «rosso», e il dovere «rosso» di farsi ammazzare per la Russia. Ma c'è caso che quella predicazione sovvertitrice delle giornate di ottobre sia rimasta nelle orecchie delle moltitudini russe più di quanto oggi lo stesso Stalin non creda; e che essa si faccia sentire di nuovo, *de profundis*, dinanzi ai carri armati e alle mitragliatrici tedesche... Insomma, tra l'antico *mugik* cui si diceva essere suo dovere morire per obbedire allo Czar, e l'attuale bracciante dei «*Kovkose*» cui si dice essere suo dovere andare a morire per la difesa della Rivoluzione russa, noi crediamo che il primo fosse infinitamente più convinto del secondo. Da questo punto, quindi, il «materiale umano» dell'Armata Rossa non vale forse quello dell'antica...

Nè crediamo che lo valga per i quadri. La vecchia armata czaristica aveva una quantità di ufficiali buoni soltanto a ubriacarsi, a cantare, e a morire; e una quantità di generali arrivati agli alti gradi per il favore della Corte e per la congiura delle mediocrità. Ma aveva anche, in questi quadri un contingente di ufficiali tedesco-baltici, che erano il sale di tutta l'armata; e un contingente di ufficiali di razza russa preparati e competenti formatisi attraverso una trafila regolare di studi severi, capaci di costituire uno stato maggiore nel significato moderno della parola; e Broussilov ne è l'esemplare più riuscito. Ora, il regime bolscevico ha creato dei nuovi quadri dell'Armata scelti in base a un principio politico; ha fabbricato ufficiali, a diecine di migliaia, con degli antichi apprendisti di officina e dei figli di contadini. E può essere che costoro sian capaci di bere, di cantare, di combattere e di morire come gli antichi ufficiali czaristi; ma non dànno un grande affidamento di essere più competenti nella tecnica del loro mestiere.

Resta, come vantaggio della «Armata Rossa» in confronto all'antica, l'armamento. La meccanizzazione dell'Armata è stato uno dei punti fermi nel programma di Stalin, che per dotare le sue divisioni di pezzi di artiglieria modernissima e di carri armati di modello perfezionatissimo ha spremuto per dieci anni, senza pietà, tutte le risorse del suo popolo e del suo Paese; e ha fatto parte integrante della «meccanizzazione» della Russia, spinta — come tutti sappiano — al parossismo. Ma qui si pone un dubbio. Cosa vale un carro armato, o un pezzo modernissimo di artiglieria, nelle mani di un soldato russo? Noi conosciamo, dalle testimonianze degli ingegneri che sono stati in Russia, tutte le difficoltà che ci sono a far andare d'accordo gli operai russi con una fresatrice o con un tornio di precisione; possiamo credere che queste difficoltà si ripresenteranno più gravi nella Armata, quando si tratta di far andare d'accordo centinaia di migliaia di soldati russi con dei motori o dei delicati strumenti di calcolo e di puntamento.

***

Per tutte queste ragioni, noi crediamo che l'Armata Rossa, in cui si riassume tutto lo sforzo organizzativo e creativo del regime bolscevico, non offra affatto una consistenza superiore a quella degli eserciti russi del tempo degli Czar, che provocarono il «giudizio medio» da noi sopra riportato. Essa è più numerosa, più provveduta di mezzi tecnici, più pletorica, più «reclamistica» di quella czaristica; ma le stesse tossine virulente di corruzione e di disfatta che travagliavano quella, travagliano essa: e più forte e più a fondo. E il collaudo cominciato tre giorni fa sull'immenso banco di prova dell'Europa Orientale, rischia di essere per essa fatale, e di concretarsi in una disfatta, che riassumerà in sè tutte le disfatte della storia russa, come il crepuscolo che cala la sera pare riassumere in sè tutte le ombre di una lunga nuvolosa giornata.

Giovanni Ansaldo

IL DUCE PER I LAVORATORI

Raddoppio degli assegni familiari e premi di operosità

Il testo dei contratti collettivi

Roma, 25

A seguito delle direttive impartite dal Duce, le Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori hanno completato l'esame dei provvedimenti da adottare a favore dei prestatori d'opera, con particolare riguardo a quelli aventi oneri di famiglia. A conclusione dei lavori svoltisi presso il Ministero delle Corporazioni, sono stati stipulati, in attuazione di tali provvedimenti, i relativi contratti collettivi.

Nel settore del credito e dell'assicurazione le due Confederazioni di datori di lavoro e di lavoratori hanno concordato che gli assegni familiari goduti dal personale dipendente dalle aziende del credito e dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati, verranno, con decorrenza dal 16 corrente, corrisposti in misura doppia di quella in vigore, della stipulazione del contratto, rimanendo a carico dell'azienda l'onere relativo.

Inoltre, al personale stesso verrà corrisposta una gratificazione straordinaria pari all'importo dovuto agli interessati per la normale retribuzione mensile; tale gratificazione non potrà in nessun caso superare le lire 2000. Per i produttori di assicurazione sarà computato agli effetti della gratificazione suddetta, il 60 per cento di un dodicesimo delle provvigioni liquidate negli ultimi 12 mesi (1.o giugno 1940-31 maggio 1941) o nel minor periodo di attività prestato. Analogo criterio sarà adottato per quanto si attiene alla media di compensi per atti esecutivi o per notifiche di pertinenza dei lavoratori esattoriali.

Tali pattuizioni si applicano anche agli enti di diritto pubblico inquadrati sindacalmente nella Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione.

Nel settore dell'agricoltura, tra le organizzazioni sindacali degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura si sono già stipulate opportune pattuizioni provinciali mediante le quali vengono adeguate nelle singole provincie ed in relazione alle varie esigenze delle lavorazioni agricole, le tabelle salariali dei lavoratori suddetti.

I premi di operosità saranno pagati sabato

Roma, 25

Le Associazioni sindacali interessate hanno dato disposizioni perchè i premi di operosità siano pagati, agli impiegati e agli operai aventi diritto, con sabato 28 giugno.

Industria

Roma, 25

Il testo del contratto collettivo per la corresponsione di assegni familiari supplementari ai lavoratori dell'industria è il seguente:

Addì 13 giugno 1941 in Roma, tra la Confederazione fascista degli industriali, rappresentata dal presidente Ecc. conte Giuseppe Volpi di Misurata, assistito dal vicepresidente cons. naz. dott. Piero Pirelli, dal prof. Giovanni Balella, dall'avvocato Rosario Toscano e dal dott. Cesare Vannutelli, e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria rappresentata dal presidente cons. naz. Pietro Capoferri, assistito dal vicepresidente cons. naz. Amilcare De Ambris, dal dott. Vincenzo Caruso, dall'avv. Erasmo Perani e dal cav. Mario Di Bertini; ritenuta la opportunità di adottare particolari provvidenze che tengano conto della situazione dei lavoratori dell'industria nell'attuale momento, si conviene quanto segue:

1) A favore di tutti i lavoratori dipendenti da aziende rappresentate dalla Confederazione fascista degli industriali viene disposta la corresponsione di assegni familiari supplementari nella stessa misura di quelli previsti dalle disposizioni legislative vigenti.

2) Per la corresponsione di tali assegni è posto a carico dei datori di lavoro un contributo del 10 per cento della retribuzione lorda corrisposta.

3) La corresponsione degli assegni supplementari e il versamento dei relativi contributi avranno inizio a decorrere dal 16 giugno 1941 e saranno effettuate con le stesse norme e le stesse modalità di cui le richiamate disposizioni legislative e di cui i contratti interconfederali in vigore.

Il presente contratto ha la durata di sei mesi, e s'intende rinnovato per eguale periodo ove non sia disdetto da una delle due parti, a termini di legge.

Corresponsione del premio

Ecco il testo del contratto:

Art. 1. E' stabilito a favore di tutti i lavoratori in servizio alla data del 13 giugno XIX in aziende industriali, artigiane e cooperative un premio straordinario di operosità nella seguente misura, salvo quanto stabilito dagli articoli seguenti;

Impiegati: una mensilità di retribuzione fino alla concorrenza di lire duemila; operai: 120 ore di salario;

Art. 2. Salvo quanto disposto dal comma successivo, il premio è corrisposto per intero a tutti gli operai e impiegati in servizio alla data 13 giugno 1941 e che, per quanto riguarda gli operai, abbiano superato il periodo di prova, e, per quanto riguarda gli impiegati, abbiano iniziato il servizio stesso in data non posteriore al 1.o giugno 1941. Agli operai assunti con contratto a termine di durata inferiore a sei mesi e occupati nelle lavorazioni che si compiono normalmente in determinati periodi di durata fino a sei mesi, di cui l'elenco annesso al decreto ministeriale 1.o marzo 1927 e successive modifiche, il premio verrà corrisposto nella misura di tanti dodicesimi del premio intero, quanti siano i mesi interi e consecutivi di servizio compiuti dal 13 giugno 1941 al 12 giugno 1942-XX. Qualora l'ammontare del premio nel periodo annuale considerato risulti inferiore alle 40 ore di retribuzione, sarà portato fino a tale limite. Non interrompono l'anzianità di servizio, agli effetti del presente articolo, le assenze per malattie e infortuni, sospensioni di lavoro, regolare permesso, ferie, congedi matrimoniali, richiami nella M. V. S. N. e nei Fasci giovanili di combattimento, a termine rispettivamente delle circolari ministeriali 29 agosto 1938-XVI e 23 agosto 1937-XV. Le disposizioni di cui ai precedenti comma si applicano anche agli impiegati.

Art. 3. Per gli operai retribuiti con retribuzione fissa non riducibile in relazione all'orario di lavoro effettuato, il premio nella misura spettante a termine dell'articolo uno, sarà corrisposto per un ammontare pari a tre settimane di salario se si tratta di retribuzione a giornata, a settimana o a quattordicina; a una quindicina e mezza se si tratta di retribuzione a quindicina, e tre quarti della retribuzione mensile, se si tratta di retribuzione mensile.

Art. 4. Agli operai che in relazione alle caratteristiche delle loro prestazioni, o per disposizione contrattuale, effettuano un orario inferiore alle 40 settimanali, il premio sarà commisurato a tre settimane del salario normale. Qualora la durata del lavoro non sia definitiva, si assumerà a base la durata media settimanale nel periodo delle quattro settimane lavorative anteriori al 13 giugno.

Art. 5. Agli operai che prestano la loro opera presso più datori di lavoro, il premio spettante a termine degli articoli precedenti sarà ripartito in proporzione alle ore di lavoro prestate presso ciascun datore di lavoro, considerando l'ammontare intero del premio equivalente a tre settimane di 40 ore.

Art. 6. Ai lavoranti a domicilio il premio sarà commisurato al 6 per cento del salario percepito nel periodo che va dal 13 giugno 1940 al 12 giugno 1941.

Art. 7. Per il computo della mensilità spettante agli impiegati si seguiranno i criteri adottati per la tredicesima mensilità.

Per il computo del premio spettante agli operai, si intende per salario la retribuzione individuale di fatto per gli operai lavoranti in economia e la paga base aumentata della percentuale minima di cottimo per gli operai lavoranti a cottimo. Per i cottimisti di quelle categorie per le quali non è fissata contrattualmente la paga base nè la percentuale di cottimo, il salario sarà ragguagliato al guadagno medio orario percepito nell'ultimo periodo di paga precedente al 13 giugno. Per ogni altro caso che non rientri nelle precedenti disposizioni si seguiranno i criteri adottati per la determinazione delle retribuzioni agli effetti della gratifica natalizia.

Art. 8. Il pagamento del premio verrà fatto entro il 30 giugno 1941 o comunque all'atto della liquidazione dei salari afferenti all'ultimo periodo lavorativo del mese di giugno.

Art. 9. Per i prestatori d'opera artistica e per gli sportivi professionisti, le Federazioni nazionali competenti provvederanno alla stipulazione di un particolare contratto.

Art. 10. Il presente contratto ha durata fino al 12 giugno 1942-XX, intendendosi a tale data scaduto a tutti gli effetti.

Operai a orario ridotto

Ecco il testo del contratto nazionale per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria lavoranti ad orario ridotto:

Art. 1. Agli operai che effettuino un orario inferiore a 40 ore settimanali con conseguente riduzione della retribuzione è corrisposta una integrazione della retribuzione per le ore mancanti al compimento del predetto orario settimanale.

Agli operai per i quali siano stabiliti per disposizione contrattuale o in relazione alle caratteristiche della loro prestazione, particolari orari, l'integrazione verrà corrisposta per le ore effettuate in meno di tali particolari orari e in ogni caso non oltre le 40 ore settimanali.

Agli operai con retribuzione fissa l'integrazione sarà determinata fino alla concorrenza della retribuzione normale quando per effetto di una contrazione di attività la retribuzione fissa periodica al disotto di detti limiti in conseguenza delle norme contrattuali che regolano il rapporto di lavoro.

Art. 2. Per provvedere all'integrazione di salario è costituita una apposita cassa di integrazione alimentata da un contributo a carico dei datori di lavoro nella misura del cinque per cento delle retribuzioni lorde corrisposte agli operai. La gestione amministrativa della cassa è affidata all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

Art. 3. Nel caso in cui la riduzione dell'orario di lavoro sia effettuata con ripartizione su periodi ultrasettimanali predeterminati, la integrazione sarà corrisposta sulla base della durata media settimanale dell'orario nel periodo ultrasettimanale considerato.

L'integrazione non viene pertanto corrisposta nel caso di sospensione di lavoro, a qualunque causa dovuta, salvo che la sospensione stessa non sia predeterminata per la distribuzione dell'orario ridotto, su periodi settimanali o ultrasettimanali nel qual caso si rientra nell'ipotesi dell'articolo 1 e del precedente comma.

Art. 4. Non hanno diritto all'integrazione gli operai in periodo di prova e quelli che abbiano comunque un'anzianità presso l'azienda inferiore a una settimana.

Art. 5. L'integrazione è fissata nella misura del 75 per cento del salario.

Si intende per salario la retribuzione individuale di fatto per gli operai lavoranti ad economia e la paga base aumentata della percentuale minima di cottimo per gli operai cottimisti.

Per i cottimisti di quelle categorie per le quali non è fissata contrattualmente la paga base e la percentuale di cottimo, il salario sarà ragguagliato al guadagno medio orario percepito nel periodo di paga cui si riferisce l'integrazione.

Per gli operai non retribuiti a cottimo, qualora la retribuzione di fatto sia costituita in tutto o in parte da elementi non fissi (premi di produzione, interessenze e simili), il salario sarà ragguagliato al guadagno medio orario percepito nel periodo di paga cui si riferisce l'integrazione.

La cassa integrazioni

Art. 6. Il pagamento dell'integrazione sarà effettuato dal datore di lavoro ad ogni periodo di paga. La integrazione corrisposta sarà registrata sul libro paga e annotata sulla busta paga o documento equipollente. Quando l'orario di lavoro sia ripartito su periodi ultrasettimanili, il pagamento dell'integrazione verrà effettuato alla fine del periodo di paga successivo al compimento del ciclo ultrasettimanale.

Art. 7. Le integrazioni sono corrisposte dai datori di lavoro per conto della Cassa integrazioni. Per il rimborso da parte della Cassa delle integrazioni corrisposte e per il versamento dei contributi dovuti dai datori di lavoro, si seguiranno le seguenti norme:

a) Unitamente al rendiconto da presentarsi all'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale per le gestioni speciali (assegni familiari e per congedo matrimoniale, trattamento agli impiegati e operai richiamati alle armi) nello stesso modulo disposto per tale gestione verranno indicati i contributi dovuti e le eventuali integrazioni corrisposte.

b) Per i relativi importi verrà effettuato il conguaglio con i saldi passivi e attivi risultanti agli effetti delle gestioni di cui viene presentato il rendiconto;

c) Da parte delle aziende che effettuano un orario di lavoro per il quale in base alle disposizioni del presente contratto di debba far luogo al pagamento dell'integrazione, sul modulo appositamente disposto dovrà essere denunciato: la durata dell'orario o degli orari ridotti: il numero degli operai che hanno percepito la integrazione; l'ammontare globale delle integrazioni corrisposte nonchè tutti gli altri elementi che saranno richiesti dalla cassa.

Art. 8. Nel caso in cui l'orario di lavoro dell'azienda venga a subire riduzioni che comportino il pagamento delle integrazioni o comunque venga ad essere inferiore a quello precedentemente praticato e denunciato a termini del comma c) del precedente articolo, l'azienda è tenuta a farne immediata denuncia alla cassa o agli organi da questa delegati. Il pagamento delle integrazioni in relazione ai nuovi limiti di orario è subordinato ad apposita autorizzazione della cassa o degli organi da questa delegati.

Art. 9. Il presente contratto non si applica alle aziende rappresentate dalla Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento.

Per le attività inquadrate dalla Federazione nazionale fascista degli esercenti imprese ferroviarie, tranviarie e di navigazione interna; Federazione nazionale fascista delle aziende municipalizzate di trasporto; Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo e dalla Federazione nazionale fascista degli industriali della pesca, le Federazioni stesse si incontreranno per esaminare il problema nell'ambito delle categorie rappresentate.

Art. 10. Il presente contratto entra in vigore il 16 giugno 1941-XIX ed avrà la durata di sei mesi intendendosi rinnovato per eguale periodo ove non sia disdettato da una delle due parti.

Articolo unico: con riferimento ai contratti collettivi in data odierna per la corresponsione degli assegni familiari supplementari e la corresponsione del premio straordinario di operosità, le parti convengono che le provvidenze con i contratti stessi istituite, assorbono fino alla concorrenza del loro ammontare, le provvidenze eventualmente disposte dalle aziende industriali in relazione alle presenti circostanze.

Per quanto concerne le integrazioni disposte con contratto in data odierna per gli operai lavoranti ad un orario inferiore a 40 ore, le parti convengono che esse assorbono ogni altro provvedimento analogo in atto presso le aziende industriali.

Commercio

Per i lavoratori del commercio:

Il testo del contratto collettivo nazionale di lavoro per il premio di operosità e per gli aumenti degli assegni familiari ai lavoratori del commercio è il seguente:

Tra la Confederazione fascista dei commercianti rappresentata dal suo presidente cons. naz. avv. Giorgio Molfino e la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, rappresentata dal suo presidente cons. naz. avv. Pasquale Paladino, si è stipulato il seguente contratto collettivo di lavoro da valere nei territori del Regno di Italia per i lavoratori rappresentati dalla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio e dipendenti da aziende rappresentate dalla Confederazione fascista dei commercianti, nonchè da dipendenti dalle cooperative similari:

Art. 1. Ai lavoratori in servizio il 16 giugno 1941 XIX presso aziende commerciali e cooperative similari verrà corrisposto entro il mese di giugno 1941 XIX un «premio di operosità» una volta tanto di importo corrispondente a una mensilità dell'ultima retribuzione percepita.

L'importo di detto «premio di operosità» sarà corrisposto integralmente ai lavoratori che alla data del 16 giugno 1941 XIX abbiano un'anzianità di servizio presso l'azienda superiore ai sei mesi.

Per i lavoratori aventi un'anzianità di servizio fino a sei mesi lo importo stesso sarà corrisposto in ragione di un dodicesimo per ogni mese di anzianità di servizio.

Art. 2. Ai lavorator iretribuiti in tutto o in parte con provvigione sulle vendite, il «premio di operosità» sarà integralmente corrisposto quando la retribuzione media di fatto percepita nel periodo 1.o giugno 1940-XVIII-31 maggio 1941-XIX o nel minore periodo di anzianità di servizio non superi il minimo contrattuale.

Quando tale retribuzione media risulti superiore al minimo contrattuale di almeno il 10 per cento, il lavoratore non avrà diritto al «premio di operosità». Quando invece la differenza in più non raggiunge il 10 per cento il «premio di operosità» sarà corrisposto per la differenza.

Per i lavoratori retribuiti con provvigione sulle vendite ma sprovvisti di minimo contrattuale, il confronto con le modalità di cui sopra sarà fatto tra la retribuzione percepita alla fine del mese di maggio 1941-XIX e la retribuzione media parcepita nel periodo 1.o maggio 1940-XVIII-30 aprile 1941-XIX o nel minor periodo di anzianità di servizio.

Art. 3. Ai lavoratori retribuiti in tutto o in parte con percentuali di servizio il «premio di operosità» sarà corrisposto integralmente quando la retribuzione media di fatto percepita nel periodo 1.o giugno 1940-XVIII-31 maggio 1941-XIX non sia superiore alla retribuzione convenzionale per detti lavoratori stabilita per il caso di licenziamento.

Quando tale retribuzione media risulti superiore di almeno il 10 per cento alla retribuzione convenzionale, i lavoratori non avranno diritto al «premio di operosità». Quando invece la differenza in più non raggiunge il 10 per cento il «premio di operosità» sarà corrisposto per la differenza.

Art. 4. Ai lavoratori in servizio alla data del 16 giugno 1941-XIX o che saranno assunti successivamente, saranno raddoppiati, a decorrere dalla data stessa, gli assegni familiari a cui hanno diritto. Il relativo maggiore contributo è ad esclusivo carico dei datori di lavoro.

Art. 5. Il presente contratto si applica anche ai lavoratori assenti dal servizio per malattia, ferie e congedo matrimoniale.

Art. 6. Il presente contratto non si applica a ilavoratori la cui retribuzione globale mensile, alla data di stipulazione del presente contratto superi le lire 2000 lorde.

Solidarietà sociale

Roma, 25

Con le provvidenze oggi definitivamente completate in seguito al costante interessamento del Duce, si viene ad attuare un sistema che, allontanandosi dal vecchio e superato meccanismo degli aumenti percentuali, permette di realizzare l'obiettivo di solidarietà e di giustizia sociale. Gli accordi sanciscono il principio del beneficio ai lavoratori aventi carico di famiglia. Un comune operaio dell'industria con un salario di 20 lire giornaliere, con moglie e tre figli a carico, che già gode in base alle vigenti disposizioni di assegni familiari per cinque lire, beneficerà d'ora in avanti dell'aumento quotidiano di cinque lire, il che corrisponde ad un aumento del 25 per cento sul salario. Complessivamente, dunque, per una famiglia media (moglie e tre figli) gli assegni familiari migliorano del 50 per cento la mercede corrisposta al capo famiglia. La percentuale è ancora maggiore se si prende ad esempio una famiglia più numerosa.

Un impiegato avente moglie, un figlio e un genitore a carico, gode assegni rispettivamente ai titoli anzidetti, ammontanti a lire 57.20, 40.30 e 37.70; totale lire 135.20. Il raddoppio eleverà questa somma a lire 270.40. Gli assegni familiari giuocano poi in misura assai più notevole se il salario è modesto, perchè essi sono commisurati al numero delle persone conviventi a carico, ma non all'entità della retribuzione. Così un manovale che guadagna 20 lire al giorno ha la parità di situazione di famiglia e gli stessi assegni familiari di un operaio specializzato che guadagna 50.

Importanti nel settore dell'industria sono le provvidenze per quegli operai che compiono un orario inferiore alle 40 ore. Per esempio un operaio che lavora oggi 30 ore settimanali riscuoterà il 100 per cento per tali ore e il 75 per cento di quelle che gli spetterebbe per le ulteriori 10 ore richieste per raggiungere le 40 ore.

Nuovo consigliere nazionale

Roma, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, in data 10 giugno 1941 XIX, relativo alla cessazione dalla carica di consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Paolo Zerbino e il riconoscimento della qualità medesima al fascista Carlo Fossati.

Notizie del Partito

Gerarchi eroicamente caduti
Espulsione degli incettatori
Nomina delle fiduciarie dei Fasci Femminili di Cattaro e Spalato

Roma, 25

Nel «Foglio di Disposizioni» sono stati citati i fascisti **Santino Neri, segretario politico del Fascio di Combattimento di Macerone (Forlì); Primo Carloni, segretario politico del Fascio di Combattimento di Roversano (Forlì) e Sergio Braschi, segretario politico del Fascio di Combattimento di Bacciolino (Forlì) eroicamente caduti in combattimento.**

***

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del Partito reca: Contro gli incettatori, imboscatori e tutti coloro che comunque contravvengono alle norme sulla disciplina alimentare del Paese in tempo di guerra, sarà adottato il provvedimento dell'espulsione, analogamente a quanto si pratica nei riguardi dei traditori della Causa fascista.

***

Il Teatro sperimentale dei «Guf» ha bandito un concorso per lavori teatrali (tragedia, dramma, commedia, farsa) a soggetto libero. Possono parteciparvi gli iscritti ai «Guf», alla «Gil», ed al P. N. F. che non abbiano oltrepassato il 32.o anno di età. I primi cinque lavori scelti dalla Commissione che sarà nominata dal Segretario del P. N. F. saranno rappresentati al Teatro sperimentale dei «Guf», nella stagione dell'anno XX, ed il vincitore sarà rappresentato a Roma. I lavori stessi saranno inoltre segnalati alla Direzione generale per il teatro del Ministero della C. P., per essere inclusi nel repertorio delle compagnie regolari di prosa. I copioni, in sei copie dattilografate, dovranno pervenire alla direzione del Teatro sperimentale dei «Guf» (Firenze, via Lauretana n. 64) entro il 15 settembre 1941-XIX.

***

Le fasciste Angelina Mona e Sidonia Penco sono state nominate rispettivamente fiduciarie delle Federazioni dei Fasci Femminili di Cattaro e di Spalato. Le fasciste Lidia Bebi e Gliceria Vecchiarelli sono state nominate fiduciarie a disposizione e sono state rispettivamente assegnate all'ufficio cultura, stampa e propaganda dei Fasci Femminili del Direttorio Nazionale del P. N. F. e all'ufficio centrale notizie alle famiglie dei militari chiamati alle armi.

Angelo Motta e Ferr

condannati a 4 anni di recl

Milano,

Dopo una movimentata u si è concluso oggi al nostro T nale il processo Motta. All 17.30 il Tribunale dopo aver la parola agli imputati si è rato in camera di consiglio deliberare. Il Tribunale, to dopo un'ora ha pronunc seguente sentenza:

Angelo Motta è stato cond to a 4 anni e 6 mesi di recl 15 mila lire di multa e 200 lire di ammenda; Alberto F te a 4 anni e 10 mesi di recl a 1000 lire di multa e a 200.00 di ammenda; Franco Broggi lire di multa, Natale Negri mesi di reclusione e 4000 multa; Pietro Locatelli a 800 di multa. Tutti gli imputati inoltre stati assolti dall'im zione di frode processuale. Locatelli, Angelo Locatelli, sto Giussani, Carlo Berca, Mariani e Giuseppina Rigoni stati assolti perchè il fatto no stituisce reato.

COMUNICA

AVVISO D'AST

Il giorno 30 giugno 1941, ore Trieste, vi Rossetti n. 16, si p rà alla vendita di un pianoforte bili diversi. Il Cancelliere del Pretura.

I MODELLI più indovinati di mut pagliacetti e sottovesti d sto raffinato da **MANFRED** PIAZZA MALTA OSSERVATE LE VET

Buda GIOIE OROL
Le migliori marche di alta pre Prezzi bassi. Acquistansi oro e lanti. Via Carducci 51. Telefono

Anche voi ne avete bis

Se avete capelli grigi o provate anche Voi la **ACQUA ANGELICA.** In giorni ridonerà ai capelli il primitivo colore della gio Non è una tintura, quindi macchia ed è completamente nocua. Il suo uso pulisce e forza i capelli.

Deposito generale: **VAJ,** L. 13.50 franco. Trovasi: TRIE profumerie Cillia, via Roma; Todeschini, via S. Sebastiano fumeria Sacerdoti, Ponte Fabbra GORIZIA: profumeria Grapulin za Verdi. — UDINE: Gabassi, ciani. — ZARA: Profumeria

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFF Cura della Sciati
NEVRALGIE - LOMBAGGINI ARTRITI - GOTTA - REUMATI
Tel. 34-50 Valdirivo 29. 15.30-18

Prof. MARZIA docente universitario PELLE E VENERE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma) Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18- (Aut. Pref. 3219-10564-A.)

Dr. de NICOL MALATTIE CUTANEE E VENE DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30 Le signore in sale separate Telef. VIA S. CATERINA n. 5

Notiziario sportivo

Il Gran Premio del Re Imperatore si corre oggi sull'Ippodromo di Villa Glori

Il trottatore fenomeno "Inverno,, è il favorito

Oggi, sull'ippodromo di Villa Glori a Roma, si corre il Gran Premio del Re Imperatore, dotato di lire 200.000 sulla distanza dei 2500 metri. Questa corsa, iniziatasi a Roma nel 1926, ha avuto tra i suoi vincitori tutti i migliori esponenti dell'allevamento indigeno, da «Malacoda» e «Lepanto». E' la massima prova di selezione per i puledri di tre anni, ma per la classificazione reale di una maturità ben definita, meglio si adattava il Derby Reale di Trieste, che veniva corso tra i puledri di quattro anni sulla distanza dei quattro giri.

Iniziatosi a Trieste nel 1927 con la vittoria di «Malacoda», il Derby Reale del Trotto è stato soppresso nel 1931 e a continuarne gli intendimenti è stato istituito il Gran Premio del Re Imperatore. Il trottatore, a tre anni, non ha ancora completato il suo sviluppo e se una prova di confronto può dare il campione del momento, non può dare un vincitore che possa classificarsi il migliore della sua generazione con quella continuità futura che si può trovare più facilmente dopo un confronto decisivo tra puledri di quattro anni, età ideale per conoscere di ogni soggetto pregi e difetti.

Questo non sarà il caso del presente incontro, perchè tra i concorrenti del Gran Premio del Re Imperatore troviamo quell'«Inverno» che ha sempre dimostrato di superare i suoi avversari di tutta una classe.

Il figlio di «Calumet Clancy» troverà in gara quell'«Impavido» che lo ha già preceduto a soli venti metri e che Alessandro Finn ha preparato nella maniera tutta sua particolare, tanto da costituire l'unico rivale pericoloso per il favorito. Ma «Inverno» è un vero fenomeno e se la sua scontrosità ai nastri non lo tradirà assisteremo ad una nuova marcia trionfale del superbo prodotto di quell'allevamento principe delle Budrie, vera fucina di campioni e vanto dell'ippica italiana.

Il campo del Gran Premio del Re Imperatore sarà completato da «Isidoro», «Fornarina», «Sesto l'Ardito», «Raticosa» e «Reduce».

Domenica scorsa, il Premio del Littorio a Bologna, ha messo nuovamente di fronte «Danao» e «Arno» e finalmente ha vinto «Danao», che così ha potuto avere ragione della sfortuna che lo ha perseguitato sin dal lontano Premio Nazionale, ultima sua vittoria di consistenza.

Il battuto merita però tutte le attenuanti, perchè effettivamente «Arno» è incappato in una giornata infelice che non gli ha permesso di giocare tutta la sua grande carta. Questo figlio di «Hazleton», che si è fatto sempre ammirare per la sua serietà si è trovato spesso in rottura ed è terminato alla retroguardia.

Per stabilire una superiorità tra i due campioni preferiamo attendere un incontro nel quale tutti e due gli avversari si troveranno in piena efficienza.

F. Elleri

Musina incontrerà Kreitz pel titolo europeo dei medio-massimi in sostituzione di Giusto, ammalato

Roma, 25

In seguito alla malattia di Giusto, che è costretto a rinunciare all'incontro con Kreitz per il titolo europeo dei pesi medio-massimi, (incontro che avrebbe dovuto aver luogo il 6 luglio a Berlino) la Federazione germanica, con gesto spontaneamente simpatico, ha chiesto all'I. B. U. di sostituire Giusto con Musina, il quale ultimo ha tutti i requisiti per contendere a Kreitz il titolo continentale. Spetta ora all'I. B. U. di decidere in merito alla richiesta avanzata dalla Federazione tedesca.

O. N. D. - Convocazione dei direttori sportivi. Tutti i direttori sportivi del Dopolavoro dipendenti sono convocati per venerdì 27 corrente presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32).

Il grande raduno atletico per il "Q,, 44

chiamerà in gara allo Stadio del Littorio i rappresentanti di cinque regioni

Sabato 28 e domenica 29, allo Stadio Comunale del «Littorio», avrà luogo, indetta dal «Fidal» ed organizzata dal Comitato V.a zona, la preannunciata riunione di atletica leggera valevole per il Q 44. Alla manifestazione, comprendente venti gare, hanno assicurato la loro partecipazione i migliori atleti delle Società del Veneto, della Venezia Tridentina e delle Provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna oltre a quelle della Venezia Giulia.

L'interessante competizione, come detto, si svolgerà parte nel pomeriggio di sabato e parte nella mattinata di domenica, per concludersi nel pomeriggio della stessa giornata. Dato il carattere della manifestazione ed il valore dei protagonisti della stessa, che non mancheranno di dar luogo a prove interessantissime, siamo certi che numerosi appassionati si daranno convegno allo Stadio del «Littorio» per assistere ed incitare gli atleti impegnati nelle varie gare in programma, suddivise nel seguente ordine:

Sabato 28 giugno: Metri 200, 800, 5000, 400 ostacoli, salto in lungo, salto con l'asta, lancio del disco, lancio del giavellotto, staffetta 4×100.

Domenica 29 giugno: Metri 100, 400, 1500, 10.000, 110 ostacoli, salto in alto, salto triplo, lancio del peso, lancio del martello, staffetta 4×400 e marcia su pista km. 10.

Le gare in programma per sabato avranno inizio alle ore 15 con le batterie dei m. 400 ostacoli, mentre quelle della domenica si inizieranno alle ore 9.30 con la eliminatoria e finale del lancio del peso e quella del pomeriggio alle 15 con la semifinale dei m. 110 ostacoli.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

Farci il callo

Piedi dei richiamati di quarant'anni. Li vedemmo in caserma questi piedi, piedi venuti dalle pantofole degli uffici o dalla scalza libertà dei campi. Piedi di uomini alla loro seconda giovinezza, uomini che hanno fatto la guerra dei quattro anni e qualche supplemento d'altre di minor durata.

Appena giunti in caserma i richiamati furono schierati nel cortile. Li dettero il vestiario. Passavano i caporali e, uno alla volta, ognuno con un pezzo di corredo, lasciava cadere l'indumento sul telo da tenda steso a terra dinanzi ad ogni richiamato. Finita la distribuzione, tutti si svestirono degli abiti borghesi, infilarono i pantaloni grigioverdi, si chinarono giù, un ginocchio a terra l'altra gamba piegata, per mettersi le scarpe nuove, le scarpe grosse. Un giuocar di dita ad annodare le stringhe; poi l'alzata del groppone e ritti in piedi col sospirone, la faccia rossa, congestionata.

○

Quattro parole vanno dette a parte per fissare il momento nel quale, tolto il pedalino casalingo dalle estremità, il richiamato prende la pezza, la stende a terra e ci posa sopra il piede. Il contatto della pianta del piede col fresco della tela di canapa, fissa, netto, il distacco tra la borghesia e ciò che verrà poi. In questo particolare caso le idee salgono dal basso e si fanno chiare in forza del candore della tela. Soltanto in tale momento ci si rende conto del «fatto nuovo», ciò che non avviene neppure quando arriva la cartolina precetto a casa. Ci si guarda il piede, roseo e venato, come fosse staccato da noi, il piede adagiato sulla pezza, steso come un putto sul pannolino, e lo si considera. Ognuno fa sue considerazioni, difficili a dirsi tutte. Fatto è che, senza volerlo, le dita si muovono come se toccassero una tastiera e il refrigerio delle falangi di sotto dà un sottile godimento. Uno guarda che cosa fa l'altro; e, dopo aver scrutato, s'impegna da solo. E' il momento in cui ognuno pensa quale ha da essere la cocca che prima delle altre bisogna ripiegare sul piede. Il ricordo di vent'anni suggerisce un arresto. Ecco una cosa che avevamo dimenticato. Occorre che il piede sia posato sulla diagonale del panno quadrato. Ora sì che il lavoro riesce bene. Ecco che le quattro cocche possono essere prese con le mani, e uno può accartocciarvi il piede e sollevarlo dentro come in un fagotto. Ma bisogna fare le cose in regola; e, a volerle fare proprio bene, c'è il regolamento che lo insegna: Butti sul piede, prima, l'angolo di sinistra, poi ci passi sopra quello di destra, ripieghi la parte anteriore sulle dita distendendo il di più della tela sino al collo del piede; poi appronti la scarpa. La approntì, perchè la cocca che sta dietro il tallone, ed è ancora giù, bisogna che, nella immissione del piede dentro la scarpa, la tela non faccia pieghe, restando ben distesa tra cuoio e pelle. Se messa bene, la pezza è migliore di tutte le calze di organzino. Ma è cosa delicata mettersela, facilissima a dimenticare. Se lo scordi sono guai. Ardore e valore del fante ed efficenza del reggimento, tutto sta lì: nella cocca posteriore.

○

Volevamo raccontare le emozioni del richiamato alle armi, volevamo dire che, sebbene abituati a indossar divise come s'è abituati adesso nella vita civile, a mettere la divisa del soldato è però sempre un'altra cosa; volevamo spiegare come avviene che si fa subito l'abitudine a tutto, compresa l'abitudine ai pasti alle 10 e alle 4 del pomeriggio nella gavetta, che poi bisogna ricordarsi di pulire con la mollica del pane; volevamo confessare che la parte più eroica della chiamata alle armi per quarantenni sta nel tenere gli occhi aperti alle ore tredici durante la cosiddetta istruzione interna quando, abituati al pisolino di casa, il sergente spiega i mezzi di segnalazione della fanteria e i collegamenti; volevamo riferire l'impressione che si prova al giungere in caserma tra gente che non si conosce, e vedi dei tipi che pensi ti possano fregare, e dopo un po' te ne accorgi che è tutta buona gente: uomini coi quali in un primo momento credi di non poter fraternizzare e poi cominci a volerli bene; volevi scrivere di quell'ufficiale, quello straordinario maggiore, fatto apposta per accogliere i richiamati di quarant'anni che, col suo coloritissimo parlare, t'ha fatto fare una bella rinfrescata di pittoreschi vocaboli; volevi raccontare che anche tu hai sfilato con la musica in testa, busto eretto, per le vie della città, e anche per te c'era la biondona alla finestra a sorriderti; che nel cortile della caserma t'hanno fatto stare sull'attenti un'ora, perchè doveva venire il generale e tu, sempre sull'attenti, pensavi cosa avresti fatto al generale se t'avesse interrogato, e sei rimasto disilluso perchè t'ha saltato, e invece di interrogare te ha chiesto al caporale, orgogliosissimo, che mestiere faceva a casa; volevi esprimere cosa hai provato quando, dopo vent'anni, ti sei seduto alla testata della mitragliatrice, che adesso è senza manicotto e senza bidoni per l'acqua, e hai sparato un nastro di trecento pallottole irrigidendoti coi muscoli sulle manopole; volevi dire cosa ti è capitato la prima sera che sei andato in libera uscita e ti sembrava di essere un giovincello; cosa provasti in quel mattino nel bosco ancor rugiadoso, pieno di ta-pum e canti di usignoli, e tu eri intento a preparare la nebbia artificiale per l'esercitazione tattica, e quello era il bosco dell'amore che, come disse il maggiore per farci stare allegri, ha fatto la popolazione di cinque provincie, e ogni albero era un bacio; volevi confessare che ti era più utile quella chiamata alle armi che tre mesi di villeggiatura al mare, perchè ti eri tolto dalla vacua vita, sgrassandoti, disintossicandoti, e invece t'è accaduto di scrivere di pezze da piedi. Perchè?

○

Quel maggiore straordinario, durante una marcia, al secondo giorno, fermò la truppa — truppa di noi richiamà — a mezzo la strada, sotto il sole.

Cos'era accaduto?

Uno di noi, la solita carambola di tutti gli eserciti, s'era fermato ed era rimasto laggiù, seduto sulla proda del fosso. Il maggiore fece fare dietrofront. Tutti dovevano guardare quella schiappa che aveva defezionato, disonorando la compagnia. Lui, il maggiore, ne approfittò per fare un discorso. Il discorso era che noi, in caso di guerra, avremmo dovuto «scannarlo» — proprio così disse — quel nostro compagno che era rimasto indietro, perchè rimanendo indietro egli aveva assottigliato le file, e il nemico durante il combattimento avrebbe avuto a che fare con un soldato di meno, mettendo così tutti noi, per causa sua, nel peggior rischio.

Un fante misericordioso presso me (seppi poi che era un podestà) disse: «Che gli facciano male i piedi?». Disse un altro: «Se ci facevano marciare con le nostre scarpe e le nostre calze per i primi giorni era certamente un piacere. Camminare, muoversi anche in ore proibite, sotto il sole, alla nostra età fa bene. E' tutta salute. Ma sono ancora pochi questi giorni di richiamo per allenarci e, dopo le vesciche, fare i calli».

Un sergente raggiunse la schiappa. Li vidi lavoracchiare intorno ad una scarpa. Non c'era dubbio: le solite bolle d'acqua sul garretto. Il sergente gliele avrà forate con un qualche cosa, gli avrà aggiustato sopra la cocca posteriore della pezza messa male. Così dev'essere andata perchè poco dopo entrambi ci raggiunsero.

Il maggiore straordinario, giunto che fu il fante tra noi, non gli rivolse neanche una parola. Però lo sentii esclamare pianino: «Se non si fosse fermato, bisognava pagarlo uno di voi perchè l'avesse fatto. Mi ci voleva un motivo per fare l'intemerata che ho fatto e che era necessario facessi». E sorrise.

Io, che in certe circostanze non son buono di stare zitto, durante il rancio riferii le parole del maggiore al compagno-carambola. Rispose con estrema persuasione: «*Un om acsè an lo mai sintì*», un uomo così non l'ho mai sentito. Il che significa che valeva la pena essere richiamati. Almeno per provare la nostra tempra e il nostro carattere.

Luigi Pasquini

Un accordo commerciale
concluso tra Italia e Croazia

Roma, 25

Si è riunita a Roma la Commissione permanente economica italo-croata, sotto la presidenza dell'Ecc. conte Volpi di Misurata. Nella seduta plenaria, che ha avuto luogo il 23, sono stati presi in esame gli interessi industriali, commerciali, valutari, doganali e ferroviari, tra i due Paesi amici; è stato posto allo studio un regime economico speciale per la Dalmazia; sono stati regolati gli scambi commerciali tra i due Paesi.

Nel quadro dei lavori della Commissione è stato concretato un accordo commerciale provvisorio per il periodo luglio-settembre, che prevede un movimento complessivo di circa 200.000.000 di lire. Sono stati inoltre conclusi, in una successiva riunione plenaria, che ha avuto luogo ieri, accordi per i pagamenti, e cioè un «Protocollo sulla compensazione, pagamenti tra i Regni d'Italia e d'Albania da una parte e lo Stato indipendente di Croazia dall'altra», uno «scambio di lettere» tra l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero e la Banca croata di Stato per regolare in compensazione i pagamenti tra i Regni d'Italia e d'Albania e lo Stato indipendente di Croazia. Anche tali atti, dopo alcune chiarificazioni, date da vari delegati, sono stati approvati all'unanimità.

La Commissione ha fra l'altro registrato uno scambio di note in data 30 maggio u. s. tra i due Governi per regolare l'esercizio dei diritti spettanti all'Italia ed alla Croazia, quali Stati successori della Jugoslavia in Dalmazia. Inoltre si sono rapidamente esaminate, discusse ed approvate alcune soluzioni relative a questioni di carattere assicurativo, bancario, al piccolo traffico di frontiera, ecc.

Infine la Commissione, in adempimento del compito principale ad essa affidato, di regolare la vita economica in particolare di tutta la Dalmazia, in modo da assicurare ai cittadini dei due Paesi un trattamento semplificatore e, per quanto possibile, uniforme, si è dichiarata unanime nel riconoscere la necessità di raccomandare ai propri Governi determinati provvedimenti per addivenire ad intese in tale senso.

HANS GRIMM
il precursore della necessità di spazio e della rinascita nazionalsocialista

Il dott. Herbert Brahmstaedt, lettore di lingua e letteratura tedesca alla nostra Università, studioso delle correnti del pensiero sociale nella moderna letteratura tedesca, ha scritto per il nostro giornale il seguente articolo su Hans Grimm, che è uno dei più significativi scrittori e pensatori del Terzo Reich.

Ciò che rende duratura la creazione poetica e letteraria di Hans Grimm è non soltanto la fresca bellezza della sua lingua, il senso di quanto vi è di genuino nella vita degli uomini, delle forze eternamente creatrici della natura, ma anche il riconoscimento biologico, la chiarezza nella concezione dei problemi sociali, e più ancora l'audacia nel risolverli. All'infuori di Paul Ernst ed E. G. Kolbenheyer, nessuno scrittore tedesco contemporaneo, è più di lui compenetrato della propria missione poetica, ha più profondamente di lui lottato per essa e, come lui, l'ha rivelata nelle proprie opere, perchè le sue parole «dove potrebbe trovare uno scrittore tedesco, in questi anni di passione del nostro popolo, libertà per sè, e come potrebbe egli pretendere una particolare felicità spirituale? La sua via non può essere che la via di un'appassionata ricerca per la comunità, con le forze peculiari che Dio e il destino gli hanno dato», esprimono la consapevolezza della grazia creatrice, così come le seguenti esprimono quella del compito dello scrittore politico, quale nuovo portavoce del destino comune di tutto il popolo, e, al tempo stesso, il superamento di quell'anarchia priva di anima, da letterati straniati dal mondo, ondeggiante fra un individualismo pago del godimento di sè e il tumulto incruento dell'umanità: «Oppure sarebbe da riconoscere, attraverso la letteratura tedesca degli ultimi trenta o cinquant'anni, che il popolo tedesco si trova a una svolta della sua storia, come mai un altro popolo si trovò? Perchè è da più di trent'anni che noi, stretti l'uno accanto all'altro, siamo in troppi in un Paese troppo piccolo. E' da più di trent'anni che, in seguito alla nostra mancanza di spazio, i nullatenenti cominciarono a prevalere in Germania. E' da più di trent'anni che le schiere dei diseredati ed esasperati discendenti dei contadini tedeschi si rivolsero a un'ideologia internazionale senza meta, sotto la guida di operai immersi nel marxismo, invece di forgiare di nuovo a se stessi il proprio diritto individuale e nazionale. E' infine da più di trent'anni che la libertà tedesca non è più pensata da Tedeschi, ma da giudei emancipati»

L'arte di Grimm affronta questi problemi, che dallo scrittore sono stati anche vissuti con passione, sia durante i quattordici anni del suo soggiorno in Inghilterra e specialmente nel Sud Africa, sia durante la sua partecipazione alla guerra mondiale, sia infine nel periodo della maggior calamità tedesca, esterna ed interna, cagionata dalla pace di Versaglia. Fin dal 1918, lo scrittore profondamente scosso, si rivolge al pubblico con discorsi ed articoli, nei quali respinge l'accusa di colpabilità della guerra e di menzogna coloniale da parte della Germania, e tenta di motivare la vera causa del conflitto nella sovrapopolazione, e considera la pace di Versaglia come il principio dell'immiserimento europeo e della decadenza di una più alta civiltà, in seguito a un'errata politica.

Un popolo senza spazio

Nel 1926, tutte le idee maturate nel frattempo trovano il loro sommo completamento nell'opera davvero monumentale «Popolo senza spazio». L'opera è destinata a risvegliare il popolo, preparandolo al riconoscimento dell'ora sacra del suo destino. Qui s'incrociano tutte le correnti del modo di sentire tedesco, tutti i tipi; e l'anima tedesca si riassume nella figura di un uomo, Cornelius Friebott, il quale, nella lunga via per cui procede il destino, è come una sentinella avanzata storica e spirituale del popolo stesso. Armato solo della sua forza e del suo carattere, egli lotta per Dio e per la propria compiutezza etica in terra tedesca e nella straniera terra africana; si sforza di penetrare i risultati conseguiti dal marxismo, cerca e trova il superamento di questa dottrina nella libertà dello spazio. «Un'altra soluzione tedesca che non sia quella dello spazio tedesco, non vi è per alcun Tedesco, come non vi è una altra salvezza per l'anima tedesca».

Nelle quattro grandi parti «Heimat und Enge» (Patria e ristrettezza) «Fremder Raum und Irregang» (Spazio straniero e cammino seminato di errori) «Deutscher Raum» (Spazio tedesco) e «Volk ohne Raum» (Popolo senza spazio), si snoda davanti a noi il quadro del popolo e del Reich tedesco nell'anteguerra, durante la guerra e nel dopoguerra, della sua costituzione interna e del suo più acerrimo nemico, l'Inghilterra. E' come se Grimm avesse previsto la lotta attuale, così profondamente rappresenta egli l'antagonismo tedesco-inglese: la dinamica tedesca nel creare, la volontà di foggiare la vita secondo il proprio genio, la forza di contribuzione a un rinnovato fiorire della cultura; e, di fronte a questo, la forza distruggitrice inglese, la ostinata perseveranza nel possesso, il tradimento verso la nobiltà della razza bianca e infine le aspirazioni alla distruzione del Reich tedesco. Nessuno può sottrarsi al destino di questo Reich, nemmeno se volesse fuggire nello sconsolato Kalahari, o nel folto ossessionante della foresta africana. Uomini e donne si trovano davanti all'imperativo del riconoscimento del proprio sangue, sia che ne vengano sopraffatti, o che s'innalzino al di sopra di se stessi. Essi provengono da vecchie famiglie contadine e sono la valida incarnazione di un ordine costituito dalla comunità degli uomini con la Patria; questa comunità sta per altro per sciogliersi: invece dell'attaccamento alla terra, la fuga dal paese e il guadagno nelle fabbriche e nelle miniere. I discendenti dei contadini non trovano più una fattoria per sè, dimenticano la campagna nella città, divengono partigiani fanatici del marxismo, credono al veleno giudaico dell'internazionalismo, e non vedono che la cagione della grande miseria non sta nelle altre classi ch'essi combattono a causa delle loro ricchezze, ma nella mancanza di spazio per il popolo tutto.

Il riconoscimento di questa situazione si collega ognora in Friebott con la consapevolezza dell'opposizione dell'Inghilterra alla soluzione del problema tedesco, opposizione ch'egli sente in sè sempre più fortemente, sia quando partecipa alla guerra boera e alla campagna del capitano von Erckert contro gli Ottentotti, ma più di tutto durante la guerra mondiale e la fuga avventurosa attraverso l'Angola portoghese. Ciò che vale per tutte le grandi figure di Grimm «che bisogna avere una volta o l'altra occasione di soffrire, poichè la sofferenza appartiene alla pienezza del vivere», si trasforma nel rimpatriato in un compito ardente: liberare il popolo dal marxismo e renderlo maturo per divenire il degno rappresentante del suo diritto vitale e nazionale.

I racconti africani

Orrore e collera profondi prova il lettore dei «Cercatori di petrolio di Duala», in cui Grimm, sotto forma di annotazioni di diario, trasfigura il nudo resoconto dell'amburghese Kersten Düring nell'appassionata e fantasiosa apologia dell'attività svolta dalla colonia tedesca del Camerun per la esplorazione per la ricerca e la produzione del petrolio da una parte, e dall'altra nell'amara accusa contro l'«umanitarismo» occidentale. Düring sopportò lo scoppio della guerra del 1914 in perfetta solitudine e abbandono, e fu testimonio di come, sotto gli occhi degli indigeni, la soldataglia britannica, con forze molto superiori, facesse prigionieri e saccheggiasse nelle proprietà i cittadini tedeschi disarmati. Gli uomini furono trasportati dai Francesi nel Dahomey, dove il clima è insopportabile per gli europei; e là, già denutriti, vennero sottoposti dai negri ai più duri lavori, malgrado la presenza di ufficiali francesi, finchè da ultimo morirono di tifo, febbre gialla e malaria. Non è questo un tradimento contro la missione dell'uomo bianco in Africa?

Con grande piacere leggiamo le leggende degli Olewaga, scritte in un tedesco molto bello, ma a prima vista di difficile comprensione, sopra tutto perchè ci arricchiscono di nuovi valori. Con le parole «importa che l'indovinello che noi chiamiamo destino sia ognora riesaminato», Grimm mostra la via di un uomo freddo, solitario, avido, un boero, ci mostra gli alti e bassi dei suoi predecessori, la sua miseria nell'Unione sudafricana, la sua ascensione e splendore nella colonia tedesca dell'Africa sud-occidentale, fino allo scoppio della guerra. A questo punto, l'uomo il cui pensiero e la cui attività sono circoscritti al possesso della terra e del bestiame e che ora deve decidersi per la Germania o per l'Inghilterra, non riesce a trovare la forza necessaria. Egli non può sottrarsi all'inesorabilità del destino, anche se lo volesse, e da ultimo perisce per la smania di conservare quanto possiede. L'accettazione liberatrice del proprio destino ci appaga in quest'opera così come l'ardita e magistralmente riuscita ricreazione della saga germanica. Ma Grimm non solo riesce a dar vita e grandezza poetica al problema del destino del popolo tedesco; egli sa pure scrivere delle bellissime indimenticabili novelle, traendole dalla profonda conoscenza del paesaggio sudafricano in stretta connessione con gli uomini più diversi, novelle che afferrano la nostra attenzione con una lingua concreta, che non dice nulla più di quanto è strettamente necessario alla comprensione e dietro la quale tuttavia vigila un sentimento intenso.

In queste novelle lo scrittore rivela le forze segrete, talvolta insospettate degli uomini, quelle che si sviluppano nel bisogno, nella solitudine, nella comunanza di vita con gli indigeni, davanti alla morte, a Dio e alla coscienza, e che con la loro presenza rendono la vita degna di essere amata. Tedeschi, Inglesi e Boeri nella foresta e nella steppa, sono entrati in un nuovo mondo, che serve a testimoniare se il loro sangue possiede ancora forze bastanti per la formazione e la conservazione, oppure se è ormai divenuto troppo vecchio per essere ancora capace di vivere. Nessuno scrittore tedesco moderno ha vissuto l'Africa in tale profondità e l'ha resa in modo così vivo, da farcene sentire il respiro alla lettura dei volumi di novelle «Lüderitzland» (Il paese di Lüderitz), «Der Richter in der Karu» (Il tribunale nel Karru, tradotto anche in italiano nella «Medusa» di Mondadori), «Der Gang durch den Sand» (La via attraverso la sabbia) e «Südafrikanische Novellen» (Novelle sudafricane).

Il contributo di Grimm alla rinascita tedesca

L'ambito del dolore, scaturito politicamente, materiamente, spiritualmente e intellettualmente dalla mancanza di spazio per il popolo tedesco può venir misurato in tutta la sua imponenza dalla grandezza del compito per il riordinamento della vita secondo le forze dell'anima. Grimm ha illuminato fin nel profondo i fili che collegano lo spazio e l'anima, e sa che un uomo può svilupparsi secondo l'ampiezza del suo mondo. Solo raramente nei secoli l'umanità è chiamata a comprovare ancora una volta, la giustificazione della propria esistenza, attraverso la creazione di un nuovo ordinamento della vita umana, attraverso opere che cercano la via verso Dio. Così anche oggi bisogna fare quanto è possibile per liberare le razze produttrici da un materialismo, che si oppone ad esse e al dispiegamento delle loro forze; inoltre bisogna «finalmente risvegliare la nuova fede nell'umanità e trasformarla, da una bella frase, in una realtà per tutti gli uomini di razza bianca». Accanto ad altri «agenti ordinatori del mondo scaturiti dal dovere e dalla fede, dalla volontà e dalla forza» e chiamati alla realizzazione di questo compito, sta il sangue tedesco, a ciò impegnato dall'eredità della razza germanica. Così anche oggi, secondo il parere di Grimm, il movimento di liberazione del nazionalsocialismo, nato dall'eredità della razza e dalla consapevolezza del sentimento del dovere verso la Nazione e verso la coscienza individuale, sentimento divenuto vivo durante la guerra e, dal sedicesimo secolo in poi, «il primo e più formidabile apporto a una rinascita tedesca, a una nascita peculiare del popolo tedesco nei secoli». Esso ha inoltre «saputo destare una fede comune inaudita, cosicchè una volontà popolare collettiva, guidata e dunque splasmata, è capace di piegare qualsiasi destino, anche se tale destino abbia avuto inizio secoli fa».

Grimm sta a una svolta del destino e della vita dello spirito europeo; negli anni dolorosi dopo Versaglia egli si dedicò soltanto all'avvenire delle vere forze del popolo tedesco, vide le cause del crollo, e formò, in un audace volo di pensieri, il nuovo divenire. La sua fede culmina nella vittoria della personalità creatrice sopra la massa che non sa creare, dell'attivo e del forte sopra il debole; e con ciò egli diviene il più nobile banditore della validità delle leggi della vita e della dinamica, non solo nei suoi articoli, ma anche nelle sue opere narrative.

Per le generazioni future egli sarà l'artistico creatore del monumento, nel cui segno il continente europeo combattè per la propria rinascita, dalla razza, dal popolo, dalla Nazione, per la rinnovata esistenza di un'eredità ricca di valore, per un nuovo fiorire della civiltà; nel cui segno il mondo spirituale occidentale fu sopraffatto ed ebbe inizio la missione dell'Europa centrale; nel cui segno, al posto del dominio dell'intelligenza, subentrò la coscienza dell'unità del corpo, spirito ed anima.

«Perchè fintanto che il mondo esiste, nessun'altra razza ha avuto nè avrà dal proprio destino un compito più grande da adempiere. E' come se il cielo volesse risarcire, col compito affidato a un popolo intero, ciò ch'egli sottrasse per un certo tempo al singolo».

Herbert Brahmstaedt

Un'eccezionale ondata
di caldo in Danimarca

Copenaghen, 25

Una eccezionale ondata di caldo si è abbattuta sulla Danimarca. Numerosi casi di insolazione sono stati registrati a Copenaghen tra i quali uno mortale.

Contro ogni diritto internazionale Roosevelt ha sequestrato nei porti degli Stati Uniti navi appartenenti alle Potenze dell'Asse. L'equipaggio del «Conte Biancamano», nave passeggieri sequestrata nella zona del canale di Panama, viene condotto ad Ellis-Island

Vita di Lubiana
Modalità per la consegna dei certificati scolastici - Scioglimento di associazioni politiche L'odierno arrivo del Sottosegretario Marinelli - Arresto di un accaparratore di caffè

Lubiana, 25

Sabato nel pomeriggio e domenica mattina al campo sportivo Tivoli si svolgerà una riunione di atletica leggera organizzata dalla S. Hermes. Alla riunione parteciperanno i migliori atleti sloveni.

— Tutte le mattine Lubiana si sveglia con la nebbia che fino alle ore 10 grava sul cielo della città. Il sole quando riesce a fugare la nebbia riscalda subito l'aria in modo assai violento. Oggi il termometro oscillava verso le ore 14 tra i 28 e i 30 gradi. Di solito la sera le nubi si addensano sopra la città e spesso piove. Nel mese di giugno si sono avute in città soltanto 12 giornate senza pioggia.

— L'Alto Commissario per la Provincia di Lubiana ha ritenuto opportuno di modificare le disposizioni in vigore relativamente alla consegna dei certificati annuali agli alunni di tutte le scuole nel senso che, anzichè alla data del 23 giugno, i certificati verranno consegnati agli alunni di tutte le scuole medie, magistrali, professionali e civiche il 30 giugno dopo l'ufficio religioso. I presidi e direttori delle scuole illustreranno agli alunni, prima di fare la distribuzione dei certificati, il significato del R. D. L. 3 maggio 1941-XIX sulla costituzione della Provincia di Lubiana.

— Con recente decreto dell'Alto Commissario sono state sciolte le associazioni «Prosveta Tabor», «Orjuna», «Soca», «Istra», «Cetniki» e «Sokol». Con lo stesso decreto è fatto divieto di portare distintivi, segni, emblemi e qualsiasi altro oggetto che abbia comunque riferimento a una di dette associazioni, e per i contravventori è prevista l'ammenda di dinari 5000 pari a lire 1900, in caso di recidiva, l'arresto da uno a sei mesi.

— Durante gli scavi compiuti nella zona presso lo stadio di Novo Mesto sono stati rinvenuti oggetti antichissimi dei tempi illirici. Tali oggetti saranno inviati al museo di Lubiana.

— L'Alto Commissario ha ordinato che il «Reparto di controllo misure» presso il capitanato distrettuale di Lubiana assuma la denominazione di «Ufficio controllo e misura de metalli preziosi» e che la «Stazione di verifica dei contatori elettrici» presso la scuola media tecnica statale di Lubiana assuma la denominazione di «Ufficio di verifica dei contatori elettrici».

Contemporaneamente l'Alto Commissario ha sottoposto i due uffici alla giurisdizione dell'VIII Sezione dell'Alto Commissariato con competenza in tutto il territorio della Provincia di Lubiana.

— Domattina, giovedì, arriverà a Lubiana il Sottosegretario di Stato per le Comunicazioni Ecc. Giovanni Marinelli. Alle ore 10.30 egli riceverà al palazzo del Governo le autorità e i funzionari del suo Dicastero. Nella mattinata compirà una visita alla Direzione provinciale delle Poste, agli uffici della Posta centrale, alla officina e al laboratorio. Nel pomeriggio, dopo una visita alla città, presiederà una riunione durante la quale saranno esaminati i vari problemi interessanti le amministrazioni da lui dipendenti.

— In questi giorni è stato arrestato tale Giuseppe Valant di Francesco, perchè trovato in possesso di una ingente quantità di caffè accaparrato per farne illecita speculazione. Egli è stato denunciato all'autorità giudiziaria e l'Alto Commissario ha disposto che tutto il caffè sequestrato venga distribuito gratuitamente ai seguenti Istituti di beneficenza della città: Ricovero diurno per bambini, Ricovero Marianu; Ricovero comunale per invalidi e vecchi; Ricovero S. Giuseppe; Ospedale generale civile; Ospedale dei bambini. Il provvedimento è stato accolto molto favorevolmente dalla popolazione e i dirigenti dei vari ricoveri si sono affrettati a far pervenire all'Alto Commissario, anche a nome dei ricoverati, i sensi della più profonda gratitudine.

Il traffico ferroviario con Lubiana
sarà ripristinato domenica

Roma, 25

La linea Lubiana-Postumia fu gravemente danneggiata durante la ritirata dell'Esercito jugoslavo. Alcune interruzioni poterono essere riparate sollecitamente, permettendo così di attivare le comunicazioni fra Postumia e Lubiana con trasporti ferroviari nei tratti Postumia-Longàtico e Vrhnika-Lubiana e con trasporti stradali fra Longatico e Vrhnika. Restavano tra gravi interruzioni per la completa distruzione dei due viadotti Stampatov e di Olski e per il parziale crollo del grande viadotto Borovnica.

Anche tali interruzioni con lavoro intenso ininterrotto di circa due mesi, svolto in collaborazione dal Genio militare ferrovieri e dalle Ferrovie dello Stato, sono state riparate, e quindi, dal giorno 29 corrente, sarà riattivato il servizio ferroviario fra Lubiana e Postumia e saranno pertanto ristabilite le comunicazioni fra Lubiana e Trieste col seguente orario: Lubiana p. 5.20, 6.20, 12.15, 14.45, 17.45, 19.10. Postumia a. 6.50, 8.11, 14.6, 16.36, 19.14, 21; p. 7.05, 8.30, 14.30, 16.55, 19.28. Trieste a. 8.45, 10.20, 16.45, 19.05, 21.05. Trieste p. 5.05, 9, 10.35, 14.55, 17.15. Postumia a. 6.40, 10.35, 12.34, 16.35, 18.46; p. 5.07, 7.08, 10.50, 12.53, 16.50, 19.07. Lubiana a. 6.45, 8.40, 12.05, 14.30, 18.05, 20.45.

Dalla medesima data saranno istituiti anche i seguenti servizi diretti di carrozze letti e carrozze di prima, seconda e terza classe.

Tra Roma e Lubiana: Roma p. 21; Trieste a. 8.35; p. 9; Lubiana a. 12.05; p. 17.45; Trieste a. 21.05; p. 21.35; Roma 9.15.

Tra Genova e Lubiana: Genova p. 21.07; Milano a. 23.50; p. 0.35; Trieste a. 8.35; p. 9; Lubiana a. 12.05. Lubiana p. 17.45; Trieste a. 21.05; p. 22.25; Milano a. 6.35; p. 7.20; Genova a. 9.50.

Un eroe triestino
nel canto d'un poeta futurista

«Aria Madre», di Castrense Civello, è forse il più forte libro di poesie futuriste comparso da parecchi anni. E' presentato da Marinetti nelle sue Edizioni Futuriste di Poesie. Canta le prodezze degli italiani nei deserti e sui monti, nell'aria e sul mare, durante le recenti guerre della Nazione e la guerra attuale; canta le gesta e gli eroi. E nell'ode che esalta gli affascinanti ardimenti dei sottomarini, l'eroismo è personificato in un triestino intrepido Adalberto Giovannini. Ecco la bella fremente incitata canzone:

Diritto veloce lacerante qual balenotto
[di crociera
con spavaldi baffi viene al suo
[ormeggio materno
ed alle alghe-coralli della sua amica
[fidanzata banchina
il sottomarino Italiano «Antiruggine»
viene viene ad allattare accumulatori
[elettrici tubature-vene-arterie
e motori termici il Sottomarino
[sconfortato
deluso senza aver silurato

Ma ancora tutte le sue volontà sono
[una sola nervatura
di pirati barbareschi
[fantasmi-brigantini
o Adalberto Giovannini

Nera nella nera troppo nera barriera
della foschia al largo di quest'alba
[d'inverno
senti errare o ferma la presenza
[dell'invisibile nemico

O Italiano sottomarino «Antiruggine»
suggellato stretto come la guarnigione
d'un fortino ed hai ragione
di non turbare con baci oleosi
[di nafta-benzina il mare
per non scoprire le tue rotte
[nelle piste battute

sempre a gran corsa dovunque
[in ogni zona fiutando
insinuarti adagiarti in oceano
[agguato morte
gettando il tuo dorso lucido in abissi
[peninsulari
serragli di meduse-piovre-squali
[giù giù in ciglio
alle vertigini rischiose a sorpresa
[di meandri tentacolari

senti passare ripassare girare frugare
[rastrellare a picco
e complottare i caccia inglesi
ma ecco la tua scivolante galleria
illude con silenzi perfetti il concerto
[dell'idrofonia

fasciarti di viscide vorticose correnti
ed allora i tuoi fianchi lisci
[sono celle tanto attenti
a vegliare ascoltare intorno le acque
[prementi
annullando ogni battito pulsante

Stabilità governo sono nelle tue mani
[lucenti

rapidità temerità sono i tuoi più fidi
[timonieri
pronti a sfuggire saltare sopra sotto
[tremendi inseguimenti
squarci vortici abbaglianti
[pericoli folli
di cento duecento trecento bombe
[bombe tempestose
ma con gioia dopo tanto fingere spiare
esplorare sorvegliare interrogare
[la tua notte
in navigazione pendolare
[«avanti e indietro»
stringere stringere un cuneo di belle
[prede
sfidando ogni vedetta isola-promontorio-stretto-insenature
orli frastagliati rutilanti-ricchi arenili
splendidi come meriggi polari di stelle

Avanti avanti intemerati arditissimi
[Attori
del fuso sottomarino comandare
[al vostro sperone silurista
il rosario di morte sgranare sgranare
[«Tubo uno fuori»
«Tubo due fuori» «Tubo quattro fuori»
[«Immersione»

Certo colpire senza essere colpiti
[colpire
colpire colpire colpito e subito sparire
[a capofitto
giùùù nel flutto che inghiotte
[la tua fiera torretta
gongola gorgoglia allegro beffardo
[come gattopardo
Tuo fratello è là nell'infuriare
[ghiacciato del mare
e mentre issa il gran tricolore
sull'estremo pennone dell'Incrociatore
chiama chiama chiama la sua
[nuovissima vendetta

Il cambio fra la lira italiana
il franco albanese, il dinaro, la dracma e il franco francese

Roma, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente bando del Duce del Fascismo, Primo Maresciallo dell'Impero, Comandante delle truppe operanti su tutte le fronti:

21 giugno 1941-XIX:

Art. 1) A decorrere dall'entrata in vigore del presente bando, il cambio fra la lira italiana il franco albanese ed il dinaro nei territori dell'ex Regno jugoslavo occupati dalle Forze armate italiane, è stabilito come segue: 100 dinari equivalgono a lire 38, 100 dinari equivalgono a franchi albanesi 6.08.

Art. 2) Il presente bando è pubblicato mediante affissione in luogo visibile al pubblico presso gli uffici dei Commissari civili dei territori dell'ex Regno di Jugoslavia occupati dalle Forze armate italiane. Esso entra in vigore all'atto della sua pubblicazione. Il presente bando è inserito inoltre nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia ed in quella del Regno d'Albania.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre il seguente bando del Duce del Fascismo, Primo Maresciallo dell'Impero, Comandante delle truppe operanti su tutte le fronti:

21 giugno 1941-XIX:

Art. 1) A decorrere dall'entrata in vigore del presente bando il cambio fra la lire italiana il franco albanese e la dracma nei territori greci occupati dalle Forze armate italiane è stabilito come segue: 100 dracme equivalgono a lire 12.50; 100 dracme equivalgono a franchi albanesi 2.

Art. 2) Il Presente bando è pubblicato mediante affissione in luogo visibile al pubblico presso gli uffici dei Commissari civili dei territori greci occupati dalle Forze armate italiane. Esso entra in vigore all'atto della sua pubblicazione. Il presente bando è inserito inoltre nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia ed in quella del Regno di Albania.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente bando del Duce del Fascismo, Primo Maresciallo dell'Impero, Comandante delle truppe operanti su tutte le fronti:

21 giugno 1941-XIX:

Art. 1) A decorrere dall'entrata in vigore del presente bando, il cambio fra la lira italiana ed il franco francese nei territori francesi occupati dalle Forze armate italiane è stabilito come segue: 100 franchi francesi equivalgono a lire 38.

Art. 2) Il presente bando è pubblicato mediante affissione in luogo visibile al pubblico presso gli uffici dei Commissari civili del territorio francese occupato dalle Forze armate italiane. Esso entra in vigore all'atto della sua pubblicazione. Il presente bando è inserito inoltre nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Fate opera di bene devolvendo le vostre oblazioni, negli eventi lieti o tristi, all'Istituto dei poveri V. E. III: contribuirete così a dare un pane e un tetto agli orfani e ai vegliardi in miseria, che l'Istituto accoglie.

Una azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

L'interessamento del Prefetto per i problemi dell'alimentazione

Un'importante riunione di autorità e rappresentanti degli enti economici

Sotto la presidenza dell'Ecc. il Prefetto Tullio Tamburini, ha avuto luogo, ieri nel pomeriggio, al Palazzo del Governo, una importante riunione per l'esame di tutti i problemi interessanti l'alimentazione del capoluogo e della provincia.

Alla riunione sono intervenuti, oltre al Federale Piva, al Podestà Ruzzier, al Viceprefetto De Masellis e al Questore Capobianco, il presidente dell'Unione provinciale dei commercianti Petrin col direttore Marson, il delegato prefettizio alla disciplina e al controllo dei prezzi presso il Consiglio provinciale delle Corporazioni Amigoni, il direttorio del Consiglio provinciale delle Corporazioni Rubbia, il direttore della Sezione alimentazione del suddetto Consiglio, Viem, i presidenti degli enti economici nelle persone di Alberti col direttore Menesini per la «S.A.D.A.C.», Mari col direttore Venier per il C. O. N. A. L., il commissario De Rino col direttore Benevegna per la D. A. P. A. C., il commissario Rosso col direttore Diem per il C.O.R.O.M.A., il direttore Mendes per la Cereagricola, l'ispettore agrario Vedovi e il commissario Verrusio, capo della squadra di vigilanza annonaria della Questura.

Il Prefetto, premesso di aver convocato i presenti per un primo immediato esame della situazione generale della Provincia in materia di alimentazione, ha rivolto alternativamente a tutti i convenuti delle precise domande intese ad approfondire la sua personale conoscenza delle attuali condizioni della Provincia e dei problemi più urgenti da affrontare e risolvere.

All'attento esame del Capo della Provincia sono state prospettate varie questioni, tutte di vitale importanza e attualità relative a quanto può interessare l'approvvigionamento alimentare della Provincia, il movimento generale del mercato, la misura e il controllo dei prezzi, la gradualità della distribuzione dei generi al pubblico e la disciplina di tutta la materia specialmente in rapporto al momento attuale.

Hanno interloquito sui vari argomenti — trattati dall'Ecc. Tamburini con una passione e una competenza davvero ammirevoli — tutti gli esponenti degli enti interessati, i quali hanno fornito specifiche delucidazioni nelle branche di rispettiva competenza.

Preso atto dei dati espostigli, il Prefetto ha concluso impartendo le opportune direttive per l'azione da svolgersi in Provincia per il suo maggiore potenziamento ed ha confermato che il problema dell'alimentazione, quale quello che, assicurando alla popolazione il minor disagio possibile durante l'attuale stato di guerra, consentirà alla stessa di guardare con rinnovata fiducia all'avvenire della Nazione, sarà proprio quello al quale egli dedicherà le proprie attenzioni particolari.

La laboriosa e proficua riunione, protrattasi a lungo, si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Visite di Tullio Tamburini ai mercati centrali e periferici

La consueta folla che frequenta i mercati cittadini centrali e periferici ha ieri mattina avuto una graditissima sorpresa, che si è subito tradotta in una profonda quanto giustificata soddisfazione. Il nostro nuovo dinamico Prefetto, l'Ecc. Tullio Tamburini, è improvvisamente comparso in questo e in quel rione per una prima visita ad uno di quei settori sociali che occupano le sue particolari cure.

Tullio Tamburini, che si è lungamente e attentamente soffermato presso numerosi banchi di vendita e spacci, si è in special modo interessato ai prezzi correnti, al genere e alla qualità delle merci, al movimento tutto dei vari mercati.

Il Prefetto ha interrogato numerosi acquirenti, specialmente del popolo, e ha voluto conoscere dettagliatamente le condizioni, le necessità e i desideri soprattutto in rapporto all'attuale situazione.

Ovunque fatto segno a manifestazioni di cordiale e devota simpatia, Tullio Tamburini è quindi rientrato al Palazzo del Governo, lasciando in tutti la più favorevole e convinta impressione di una attività e di un interessamento fervidissimi.

Il Prefetto in visita al nostro giornale

L'Eccellenza il Prefetto Tullio Tamburini ha voluto prendere diretto contatto, ieri, con i giornalisti triestini, compiendo, verso mezzogiorno, una visita alla sede del Piccolo.

Il nuovo Capo della nostra Provincia, ch'era accompagnato dal suo segretario dott. Barella, è stato ricevuto dal direttore politico Rino Alessi e dal direttore amministrativo Uberto Pasini.

Effettuata una visita agli uffici della redazione, Tullio Tamburini è passato nella tipografia, poi è sceso nella sala delle rotative, dove si erano nel frattempo raccolti il corpo redazionale, impiegati e tipografi. Egli si è vivamente interessato degli impianti e dell'attività del Piccolo, *si è intrattenuto con cordialità con i presenti, quindi ha lasciato il giornale per far ritorno in Prefettura.*

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto della Consulta provinciale dei Fasci Femminili

Alle ore 10 di ieri, alla Casa del Fascio, presente la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il Vicesegretario federale Aurelio Foggia ha tenuto rapporto, d'ordine del Segretario federale, alla Consulta provinciale dei Fasci Femminili.

Il Vicesegretario federale ha illustrato le disposizioni riguardanti le attività che in questo momento sono chiamate a svolgere le donne fasciste. Ha quindi passato in rassegna le varie branche delle attività del Fascio Femminile, soffermandosi specialmente sull'assistenza alle famiglie dei richiamati. Sui vari argomenti hanno preso la parola le camerate presenti.

Infine la fiduciaria provinciale ha impartito direttive in merito all'attività in corso.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Rapporto delle Consulte massaie rurali ed operaie e lavoranti a domicilio

Alle ore 11 di ieri, d'ordine del Segretario federale, il Vicesegretario federale Aurelio Foggia ha tenuto rapporto alle Consulte delle Sezioni provinciali massaie rurali ed operaie e lavoranti a domicilio.

Dopo la relazione delle rispettive segretarie provinciali, sono stati esaminati vari problemi riflettenti le organizzazioni suddette, con particolare riferimento al momento attuale.

Il Vicefederale, esaminando le varie attività affidate a tali organizzazioni, ha posto in rilievo l'importanza del compito affidato alle massaie rurali ed operaie e lavoranti a domicilio, particolarmente nel campo dell'autarchia e dell'incremento della produzione agricola.

Il Vicefederale ha infine comunicato che, per interessamento del Segretario federale, l'Unione provinciale fascista degli agricoltori ha messo gratuitamente a disposizione delle massaie rurali 500 pulcini.

La riunione, durante la quale hanno preso la parola i camerati presenti, ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Rapporto a sette Fasci della provincia

Domenica, 29 corrente, d'ordine del Segretario federale, i sottonotati camerati terranno rapporto ai seguenti Fasci di Combattimento della provincia, nelle ore a fianco di ciascuno indicati

Vicefederale Aurelio Foggia: ore 9, Fascio di Alber di Tomadio; ore 11, Fascio di Senosecchia.

Vicefederale Giovanni Pilat: ore 9, Fascio di Prevallo; ore 11, Fascio di Crusoevie.

Ispettore federale Mariano Salvo: ore 9, Fascio di Cossana; ore 11, Fascio di S. Michele di Postumia.

Ispettore federale avv. Alfredo Zannoni: ore 11, Fascio di S. Antonio in Bosco.

IL REGIME PER IL POPOLO

Le provvidenze a favore dei lavoratori dell'industria

L'Unione fascista degli industriali richiama l'attenzione delle aziende rappresentate sulle provvidenze disposte a favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende industriali mediante contratti collettivi stipulati a Roma in data 13 giugno 1941-XIX, fra le Confederazioni fasciste degli industriali e dei lavoratori dell'industria, contratti dei quali riproduciamo le principali disposizioni:

Assegni familiari

A favore di tutti i lavoratori viene disposta la corresponsione a decorrere dal 16 giugno 1941-XIX, di assegni familiari supplementari nella stessa misura di quelli previsti dalle disposizioni legislative vigenti.

Per la corresponsione di tali assegni è posto a carico dei datori di lavoro un contributo del 10 per cento delle retribuzioni lorde corrisposte.

Premio straordinario di operosità

A favore di tutti i lavoratori in servizio alla data del 13 giugno 1941-XIX è stabilito un premio di operosità nella misura seguente:

Impiegati: *una mensilità di retribuzione fino alla concorrenza di lire 2000.*

Operai: *120 ore di salario.*

Ai lavoranti a domicilio il premio sarà commisurato al 6 per cento del salario percepito nel periodo che va dal 13 giugno 1940 al 12 giugno 1941.

Per il computo della mensilità di retribuzione spettante agli impiegati si seguiranno i criteri adottati per la 13.a mensilità.

Per il computo del premio spettante agli operai si intende per salario la retribuzione individuale di fatto per gli operai lavoranti ad economia e la paga base aumentata della percentuale minima di cottimo per gli operai lavoranti a cottimo.

Il premio deve essere corrisposto entro sabato 28 giugno 1941-XIX.

Integrazioni salariali agli operai lavoranti meno di 40 ore

Agli operai i quali effettuano un orario inferiore alle 40 ore settimanali o, nel caso di orari ripartiti su periodi ultrasettimanali, a 40 ore medie settimanali, sarà concessa un integrazione nella misura del 75 per cento del salario per le ore mancanti al compimento delle 40.

Per provvedere alla integrazione di salario è costituita un'apposita Cassa integrazione alimentata da un contributo a carico dei datori di lavoro del 5 per cento delle retribuzioni lorde corrisposte agli operai.

La gestione amministrativa della Cassa è affidata all'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale.

Le disposizioni di cui sopra entrano in vigore a decorrere dal 16 giugno 1941-XIX.

Tutte le provvidenze sopra accennate assorbono, fino alla concorrenza del loro ammontare, le provvidenze eventualmente disposte dalle aziende industriali in relazione alle presenti circostanze.

Gli spettacoli del Dopolavoro per i camerati alle armi

Ieri sera, nel nuovo teatro del Dopolavoro «Casalini» ha avuto luogo il secondo spettacolo dedicato dalla Compagnia di Jole Naghel ai camerati alle armi. Lo stesso entusiastico successo che arrise, martedì scorso, alla prima rappresentazione del neo costituito complesso artistico, caratterizzò anche tutto lo svolgimento di questo secondo spettacolo d'arte varia, i cui numeri riscossero, tutti incondizionatamente i più fervidi applausi della platea gremita di spettatori in grigio-verde.

Costituita per iniziativa dell'O. N. D., questa compagnia d'arte varia, che inizia a Trieste la sua attività dedicata ai soldati e la proseguirà nel territorio dell'altipiano e della nuova provincia di Lubiana, ha dimostrato di riscuotere tutte le simpatie del suo pubblico. I camerati alle armi che hanno assistito alle due prime esecuzioni del complesso confermarono con i loro calorosi e ripetuti consensi la indovinata scelta del programma e degli interpreti, il cui merito principale spetta ai dirigenti dell'O. N. D. preposti alla organizzazione degli spettacoli dedicati ai camerati alle armi.

Programma vario e divertente che riesce ad interessare i nostri soldati, a divertirli e spesso ad entusiasmarli. Programma ed interpreti atti a creare quella atmosfera di cameratesca giovialità che è ed è stata sempre la più tipica espressione delle manifestazioni indette dall'O. N. D. per i camerati in grigio-verde.

Formuliamo il più cordiale augurio all'indirizzo della Compagnia di Jole Naghel che inizia il suo giro artistico sotto i migliori auspici e che recherà, con alcune ore di svago, il saluto fraterno dei dopolavoristi ai soldati vigilanti le nuove frontiere.

Questa sera, alle 19.30, un'altra manifestazione artistica, promossa questa volta dal Dopolavoro aziendale «Acegat» si svolgerà nella palestra del Dopolavoro Ginnastica e sarà essa pure dedicata esclusivamente ai camerati alle armi. Il programma dello spettacolo comprende alcuni brani operistici e vari canti popolari che verranno eseguiti dall'ottimo complesso corale del Dopolavoro «Acegat», diretto dal maestro Illersberg e noto per la sua valentia,

Inoltre il prof. Schaffer svolgerà una divertente ed interessante serie di giochi di prestigio e si esibirà in alcuni esperimenti illusionistici.

Messa in suffragio di Italo Balbo

Il 28 corr. ricorre un anno dalla gloriosa scomparsa del Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, fondatore dell'Associazione nazionale Famiglie dei Caduti dell'Aeronautica e Mutilati del volo. La Sezione di Trieste, commemorerà questa data, che profondamente tocca l'animo di tutti gli Italiani, con una Messa che verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo alle ore 8. Al rito sono invitate le famiglie degli eroici Caduti dell'Aeronautica e per la Patria.

La medaglia d'argento alla memoria del legionario Giuseppe Pano

Recentemente è stata concessa la medaglia d'argento al V. M. alla memoria del legionario Giuseppe Pano di Cosimo, della 59.a Legione CC. NN. «del Carso» di Sesana, volontario ardito della guerra di Spagna, con la seguente motivazione:

«Ardito fra gli arditi, volontario in missioni arrischiate nei combattimenti del 3 e 4 gennaio per la conquista del Barranco di quota 340, 320, 300 e di Casteldana dava ripetute prove di coraggio personale e di grande audacia. Ferito gravemente soccombeva sereno e contento per il dovere compiuto». Barranco di quota 340, 320, 300 Casteldans, 3-4 gennaio 1939-XVIII.

Esposizione di lavori al G. R. F. «G. Olivares»

Sabato, 28 corr., nella sede del Gruppo rionale «Olivares» verrà inaugurata un'esposizione di lavori eseguiti dalle fasciste frequentanti il corso di taglio e cucito diretto dalla camerata Carmen Fragiacomo. Le camerate del Gruppo sono invitate a visitare la mostra.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

25 Giugno 1941-XIX

NATI	9
MORTI	7
MATRIMONI	—

Concorso filodrammatico al Comando G. I. L. «F. Beuzzar»

Oggi, alle 20, avrà luogo nella sede dei G. R. «F. Beuzzar», la rappresentazione dell'operetta in tre atti «La piccola freccia azzurra» di Gioitti Dal Monaco e Sollar. Lo spettacolo, che sarà dato davanti alla giuria federale della «Gil», costituisce la conclusione dell'attività filodrammatica svolta dal Comando «Gil» di Barcola.

Alle manifestazioni per la restituzione dei disegni tiepoleschi consegnati dal Sindaco di Lubiana al nostro Comune, l'Ecc. il Vescovo Mons. Santin era rappresentato da Mons. prof. Luciano Luciani.

«Crda». Con oggi, giovedì, alle 20, le lezioni di canto corale vengono sospese.

«Dimm». Sede B. Domenica 29 corr., alle 20, trattenimento familiare con orchestra e gioco della tombola. Gruppo tennis. Si avvertono gli appartenenti al Gruppo che il 10 luglio è il termine ultimo per il pagamento del primo semestre dell'anno 1941-1942.

«R. Pitteri». Domenica, 29 corr., gita cicloturistica a Isola d'Istria; nel pomeriggio bagno a Semedella. Partenza da campo San Giacomo alle ... Gita dei familiari nel pomeriggio col piroscafo a Capodistria. Mercoledì, ... luglio avrà luogo in sede una serata d'arte varia.

Il Comitato provinciale dell'artigianato triestino esamina la situazione delle categorie

L'altra sera, nella sede di via Nizza, sotto la presidenza del segretario, si è adunato il Comitato provinciale dell'Artigianato, che alla presenza anche dei capimestiere ha discusso ampiamente in merito alla situazione e ai problemi attuali delle categorie triestine rappresentate.

Una brillante affermazione

Prima dell'inizio della seduta il dott. Giovannini ha comunicato la esultanza delle aziende associate per il successo ottenuto dalle giovani partecipanti ai Littoriali del Lavoro, che hanno dato alla nostra provincia il primo posto per la classifica dell'Artigianato femminile.

Successivamente si è passati all'esame delle recenti disposizioni pervenute dalla superiore Confederazione e dei chiarimenti forniti dalla Federazione nazionale nei riguardi delle domande di rettifica di R. M. che, come è noto, possono essere presentate per i redditi di categoria B fino al 31 luglio. La particolare situazione delle attività che per le attuali contingenze hanno visto notevolmente decrescere gli ordinativi e il lavoro, formeranno oggetto di particolare benevolo esame da parte degli Uffici distrettuali delle Imposte. Per tali domande sarà bene che gli artigiani interessati prendano contatto con gli Uffici della Segreteria dove funziona un apposito ufficio legale e tributario.

In merito all'istruzione professionale il segretario provinciale ha messo in evidenza come dopo la nomina di un commissario governativo nella persona del comm. Grillo del Ministero dell'Educazione nazionale, i più stretti rapporti di collaborazione intercorrono tra l'organizzazione artigiana e l'Ente che anche quale Delegazione dell'«Enfapi», ha il compito di curare il perfezionamento delle categorie piccolo industriali e artigiane. Per quanto riguarda l'addestramento dei lavoratori dell'Artigianato, d'accordo con gli organi locali dell'«Infapli», sono stati richiesti per il prossimo anno quattro corsi rispondenti alle esigenze delle categorie inquadrate: per pittori decoratori, per elettricisti installatori, per falegnami, che si terranno per cortese concessione presso il R. Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta».

Attività assistenziale

Il funzionamento del servizio prestiti della sezione autonoma di Credito dell'«Enfapi», che deve trovare nella nostra provincia un'ulteriore intensificazione, le nuove norme emanate che dànno la possibilità agli artigiani che hanno sospeso la propria attività normale di essere iscritti agli Uffici di collocamento dell'industria, l'approvvigionamento delle materie prime e quello della farina non miscelata per alcune categorie, hanno formato anche oggetto di ampio esame del Comitato.

Prima del termine della riunione, durante la quale hanno preso la parola i dirigenti Doria, Cristiani, Girardi, Valles, Gentilcore, Finzi e altri, il segretario provinciale ha illustrato la situazione della Cassa di previdenza per gli artigiani della Venezia Giulia, comunicando l'aumento delle spese verificatosi negli ultimi mesi, nonchè ha segnalato il buon funzionamento dall'ufficio assistenza ai 368 camerati artigiani che hanno attualmente l'alto onore di servire la Patria in armi.

Mentre si è deciso da parte del Dopolavoro Artigiano di inviare agli stessi la tessera federale gratuita per l'anno corrente, si è constatato come specialmente nell'anno corrente i familiari abbiano potuto apprezzare l'utilità dell'ufficio istituito per iniziativa del presidente della Federazione nazionale cons. naz. Piero Gazzotti.

Prima del saluto al Duce col quale ha avuto termine il rapporto svoltosi in un'atmosfera di vivo patriottismo, il segretario provinciale ha letto il telegramma di risposta inviato dall'Eccellenza il nuovo Prefetto di Trieste Tullio Tamburini ed ha messo in evidenza la particolare cura con cui lo stesso, profondamente vicino alle categorie artigiane, ne abbia, presso le sedi di Avellino ed Ancona appoggiate le aspirazioni e la soluzione dei problemi connessi.

Notiziario di Monfalcone

Spettacolo d'arte varia al «Crda». A cura del Dopolavoro aziendale del «Crda» di Monfalcone, si terrà venerdì 27 c. m., alle 20.15 precise uno spettacolo d'arte varia sostenuto dalla sezione del sodalizio stesso e precisamente da Odetta Cesca, Vanda Fonda, Norma Miani, Velleda Pagani e Giuseppe Giovannini col concorso della nota orchestrina ritmica del Dopolavoro. Per la prenotazione dei posti rivolgersi alla segreteria del sodalizio dalle 17 alle 18.30 verso presentazione della tessera dell'O. N. D. anno XIX.

Rapporto ai capi fabbricato. Ieri sera, alla Casa del Fascio il segretario politico a disposizione dell'Ispettorato di zona, ha tenuto rapporto a tutti i capi fabbricato del Comune, ai quali sono state impartite disposizioni di ordine organizzativo e direttive per una più proficua attività futura. Il rapporto si è aperto e chiuso con il saluto al Duce.

Da Ronchi dei Legionari

Apertura della colonia elioterapica

Il 2 luglio, alle 9, con una semplice cerimonia, alla presenza delle autorità e gerarchie locali, verrà inaugurata la Colonia elioterapica medaglia d'oro «O. Pecorari» col primo turno, riservato a 90 Balilla di Ronchi dei Legionari e di Staranzano. Questi, che trascorreranno tutto il mese sotto l'amorevole assistenza della direttrice Benedetti, beneficando dei bagni di sole e di piscina, si presenteranno accompagnati dai genitori, con i fogli di ammissione.

E' giunta la primavera

Depurate il sangue e gli organi interni col tè medicinale

STELLA ALPINA

composto delle migliori erbe medicinali alpine.
IN TUTTE LE FARMACIE

Concessionari:
Farmacia G. Mizzan, Trieste
Piazza Venezia
(Aut. Pref. 3219 - Trieste 2/4-1935)

Trovato il Tè «Stella Alpina» anche in tutte le Farmacie della Provincia di Lubiana, col nome di

"Planinka„ Tè

Produttrice: Farmacia L. Bahovec - Lubiana
Si parla anche italiano

I velisti italiani per le gare sul Balaton ricevuti alla Casa del Fascio

Nella mattinata di ieri, il Vicefederale Aurelio Foggia ha ricevuto, alla Casa del Fascio, presentatigli dal presidente provinciale del «Coni», i partecipanti italiani alle gare veliche dell'incontro triangolare Italia-Germania-Ungheria, che avranno luogo prossimamente sul lago di Balaton.

Il Vicefederale, dopo essersi intrattenuto cordialmente con i camerati, ha recato loro l'augurale saluto del Segretario federale.

Divieto di impiego delle uova nella confezione dei gelati

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che a far corso da oggi, giovedì, è vietato l'impiego delle uova nella confezione dei gelati, mentre continua ad essere consentita la fabbricazione dei gelati di frutta.

Raduno di vitelli a Ronchi dei Legionari

La locale Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che oggi, giovedì, alle ore 8, verrà effettuato a Ronchi dei Legionari, nella località della pesa pubblica, un raduno di vitelli. Si comunica inoltre che questa è l'unica forma di conferimento di vitelli da latte permessa, essendo stato vietato il rilascio delle cartoline.

Per l'artigianato dell'abbigliamento e le tintorie

Gli artigiani dell'abbigliamento (sarti, magliai, camiciai ecc.) che vendono i loro prodotti ai commercianti al dettaglio o all'ingrosso ed agli industriali con merce da essi fornita, nonchè le tintorie, stamperie tessuti ecc. che lavorano con merce propria e la vendono ai dettagliânti, ai commercianti all'ingrosso o agli industriali e che lavorano con merce fornita da grassisti od industriali, sono invitati a passare presso la segreteria via Nizza n. 8, per importanti comunicazioni che li riguardano.

Il "Parco dei divertimenti„ prossimamente a Trieste

Lungo l'incantevole Riva Traiana, di fronte ai Bagni Savoia e Ausonia, nei primi giorni del prossimo luglio alzerà le tende il «Parco dei divertimenti», dovuto alla dinamica organizzazione del camerata cav. Alfredo Manfredini. Il rumoroso e luminoso villaggio, eccezionalmente ricco di padiglioni, giostre, baracche, otto volante, autopiste, ecc., costituirà la gioia di piccoli e grandi e Riva Traiana sarà ogni sera una piacevole mèta per le famiglie triestine.

Scuola del Dopolavoro. Gli alunni dei corsi professionali che non hanno avuto la possibilità di ritirare i certificati di frequenza e profitto, lo possono fare giornalmente presentandosi al Dopolavoro provinciale di via Mazzini n. 32, II piano, portando con sè la tessera del Dopolavoro al quale appartengono.

Norme per la circolazione delle trattrici agricole

La R. Prefettura comunica:

La Confederazione fascista degli industriali ha chiesto che in via eccezionale, in rapporto alla situazione di penuria di mezzi di trasporto, che si verifica in conseguenza delle avvenute requisizioni, ed allo scopo di assicurare alla produzione agricola nazionale il trasporto dei prodotti dei campi, venga consentito alle trattrici agricole, provviste di cerchioni di ferro muniti dei dispositivi di protezione ammessi dall'art. 43 delle «Norme per la tutela delle strade e per la circolazione», approvate con R. D. 8 dicembre 1933, n. 1740, di compiere il servizio di traino in deroga a tutte le altre norme e prescrizioni del citato R. Decreto.

In considerazione delle esposte ragioni il Ministero dei LL. PP. ha consentito, in via del tutto eccezionale ed in ogni modo non oltre il termine dell'attuale guerra, che sulle strade pubbliche circolino trattrici agricole trainanti rimorchi per il trasporto dei prodotti agricoli.

Tale autorizzazione è subordinata però all'osservanza delle seguenti disposizioni al fine precipuo di evitare danni al patrimonio stradale: 1) sia le trattrici che i rimorchi debbono avere le ruote gommate con pneumatici o semipneumatici; 2) qualora le ruote non siano gommate, dovranno essere fornite di speciali dispositivi atti ad evitare qualsiasi danno alle strade; ma, in tal caso, i convogli non dovranno superare la velocità di km. 15 all'ora; 3) qualora la protezione delle ruote sia costituita da pattini, questi debbono essere sistemati in modo che coprano tutti i coltelli delle ruote; 4) i rimorchi adibiti al trasporto di liquidi debbono essere condizionati in modo da evitare anche il minimo sgocciolamento sulle strade; 5) gli ispettori compartimentali della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione sono autorizzati ad accertare con opportuni controlli e verifiche la idoneità delle trattrici stesse e dei loro rimorchi a circolare su strade pubbliche in modo che, da tale circolazione, non possa derivare danno alle strade medesime. Analoghi controlli e verifiche possono essere compiuti dai funzionari ed agenti indicati nell'art. 122 del R. D. 8 dicembre 1933-XII, n. 1740. 6) indipendentemente dalla obbligatoria adozione delle cautele sopraindicate del controllo o della verifica, di cui al numero precedente, i proprietari delle trattrici agricole circolanti sulle strade pubbliche, sono responsabili dei danni comunque arrecati alle strade stesse per effetto della circolazione su di esse; 7) il semplice ritardo nel corrispondere alla richiesta loro rivolta dagli Enti proprietari di strade di risarcire i danni procurati alle strade stesse, importa di pieno diritto da parte delle Prefetture la revoca della facoltà di circolazione della trattrice sulle strade pubbliche.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vigilio, Salvio.

DECESSI (25 giugno 1941-XIX): Castria Annunziata, a. 4; Valenzini Giuseppe, a. 80; Kolar Giovanni, a. 81; Dufek Francesco, a. 50; Longo Pietro, a. 82; Vicentini Federico, a. 50; Obat Federico, a. 62.

Lettere di combattenti per il G. U. F.

Proponendosi l'Ufficio cultura del «Guf» di tenere prossimamente un convegno in cui verranno lette lettere di combattenti, si pregano le famiglie che abbiano, o abbiano avuto un loro caro a uno dei fronti della nostra guerra, di dare la loro collaborazione, facendo pervenire alla sede del «Guf», piazza Guido Neri 4, indirizzando: lettere combattenti, quelle che narrino brevemente qualche episodio di guerra, o comunque riflettano lo stato d'animo e lo spirito dei nostri soldati.

Nel mentre al convegno sarà taciuto, per ovvie ragioni, il nome degli scriventi, si pregano le famiglie, per la regolarità tenuta dalle lettere, di precisare il nome e l'esatto indirizzo al quale dovranno essere restituite.

ASTERISCHI

Nozze

Il giorno 25 giugno si sono uniti in matrimonio nella Cappella privata del castello dei Marchese Toraldo a Tropea la Principessina Elvira Toraldo dei Principi di Massalubrense col concittadino tenente di cavalleria Giulio Tagliaferro. Fungevano da testimoni il Podestà avv. Antonio Mottola ed il Segretario politico avv. Gaetano Janelli. Vive felicitazioni.

— Si sono, ieri l'altro, uniti in matrimonio nella Cattedrale di San Giusto, la gentile signorina Atlanta Lantieri, figlia del camerata Umberto, ispettore dei «Crda», con il dott. Giovanni Vendramin, ufficiale medico, attualmente richiamato alle armi, figlio del comm. Eligio, ispettore superiore delle Ferrovie dello Stato. Testimoni: per la sposa, lo zio cav. Amedeo Lantieri e il dott. Mario Diana; per lo sposo, lo zio Giacomo Bin ed il cugino prof. dott. Giuseppe Frasson. Alla giovane coppia, vive felicitazioni e auguri.

Esame di pianoforte

La Giovane Italiana Velleda Manasser, allieva della professoressa Silvia Fronza, ha conseguito in questi giorni brillantemente la licenza di pianoforte presso l'Ateneo Musicale Triestino. Vivi rallegramenti.

Camicie, cravatte "Impero„ e "Vismara„

Produzione perfetta di assoluta fiducia. Prezzi fissati dalle fabbriche col loro listino del 28 settembre 1940-XVIII.

La Scuola di via dei Pallini per i camerati alle armi

Anche i bambini della Scuola materna di via dei Pallini hanno offerto in questi ultimi tempi un valido contributo all'assistenza ai soldati. I piccoli allievi, infatti, hanno confezionato per i valorosi camerati alle armi 32 cuscini con federina, lavoro lungo e paziente quando si pensi che i bimbi della Scuola materna non superano i 6 anni d'età. Nell'anno in corso, dalla Scuola di via dei Pallini sono stati consegnati ai soldati degenti all'ospedale V. E. III 60 pacchi dono. Inoltre, la Scuola raccolse 180 chilogrammi di ferro pro C.R.I.

I cuscini sono stati consegnati alla Federazione dei FF. FF., per l'inoltro in un ospedale da campo.

Il Premio Giovinezza fra scrittori e scrittrici

Il Comando generale della «Gil», nell'intento di dare impulso alla lettura per i giovani, bandisce fra gli scrittori e le scrittrici, regolarmente iscritti al P.N.F., due concorsi denominati «Premio Giovinezza» per due opere a carattere narrativo, improntate ad originalità e perfezione italiane. La prima di queste opere è destinata ai fanciulli, la seconda agli adolescenti. Il tema è libero. Il soggetto, se avrà riferimenti storici o di tempo, dovrà prevalentemente riguardare un periodo dell'epoca moderna o contemporanea.

L'importo del «Premio Giovinezza» è fissato in lire 30 mila. Pertanto, al primo classificato di ogni singolo concorso verrà assegnato un premio individuale di lire 15 mila. Lo stesso concorrente può, volendo, partecipare ad ambidue i concorsi.

Il Comando generale della «Gil» curerà presso una grande Casa editrice italiana la pubblicazione e collaborerà alla più ampia diffusione delle opere premiate e di quelle altre ritenute meritevoli, lasciandone ai rispettivi autori la proprietà per i diritti previsti dalla legge.

I lavori, inediti, con l'indicazione del concorso al quale sono destinati, dovranno essere contrassegnati da un motto che verrà ripetuto su una busta chiusa contenente il nome, il cognome, il preciso indirizzo ed il certificato di iscrizione al P.N.F. del o della concorrente. Essi dovranno pervenire in tre copie dattiloscritte al Comando generale della «Gil» (Commissione «Premio Giovinezza») Foro Mussolini, Roma, non oltre il 31 dicembre XX, e non dovranno recare alcuna indicazione che possa rilevare l'identità dell'autore.

Un prossimo libro di versi di Virgilio Giotti

La Casa Editrice Parenti di Firenze annunzia fra le sue novità la prossima pubblicazione di un libro di versi in dialetto triestino di Virgilio Giotti, poeta cui la squisitezza e originalità personale hanno guadagnato fama in tutta Italia. Il nuovo libro s'intitolerà «Colori».

La S. Cresima nella Parrocchiale B. V. Grazie

La S. Cresima verrà amministrata domenica 29 giugno nella Parrocchiale di via Rossetti, non alle ore 18, come pubblicato, ma alle 16.

Eleganze estive

Un velo di CALDEA BRUNA, abbronzando illeggiadrisce le vostre gambe meglio di un paio di calze finissime. — In vendita in tutta Italia. — E' un prodotto dell'Istituto di bellezza «FLAVIO» Bologna.

Fate opera di bene devolvendo le vostre oblazioni, negli eventi lieti o tristi, all'Istituto dei poveri V. E. III: contribuirete così a dare un pane e un tetto agli orfani e ai vegliardi in miseria, che l'Istituto accoglie.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianote

LE ULTIME DELLA NOTTE

La guerra contro la Russia rossa

La Svezia concede
il passaggio alle truppe tedesche

Stoccolma, 25

A Stoccolma si è avuta oggi una
tensa attività politica. Alle 11 si
no riunite le due Camere in se-
ta segreta; al Senato il Presi-
nte del Consiglio ha esposto il
nto di vista del Governo; è se-
ita una discussione durata due
e. Alla Camera dei deputati ha
rlato il ministro degli Esteri e
seduta si è protratta per oltre
l'ora. Alle 15 a Palazzo reale, sot-
la presidenza del Re, si è riuni-
il Consiglio di Stato per deci-
re sulla condotta della Svezia di
onte al conflitto germano-russo.
E' stato diramato il seguente co-
unicato ufficiale:
«In seguito al conflitto scoppia-
tra la Germania e l'Unione so-
etica, si è creata una situazione
cezionale che viene seguita dalla
vezia con la preoccupazione di
antenere la propria indipenden-
e di rimanere fuori dalle com-
licazioni belliche. La nuova si-
azione ci ha comunque posti di
onte ad alcuni problemi. Infatti,
a da parte finnica che da quella
desca, ci è stato chiesto il per-
esso di transito di una Divisio-
dalla Norvegia in Finlandia
ando per questo delle nostre li-
e ferroviarie. Il Governo svede-
, con l'approvazione del Parla-
ento, ha dato il suo consenso
endendo tutte le misure atte a
rantire le forme della sovranità
edese».
Contemporaneamente la Svezia
proclamato la sua neutralità nel
nflitto russo-tedesco. Da fonte
iciosa è infine precisato che la
rmania non ha avanzato alcuna
tra domanda alla Svezia.
Informazioni pubblicate dal gior-
le *Allehanda* dicono che l'avia-
one tedesca ha bombardato sta-
ane i porti baltici di Libau e
idau. La stazione radiofonica di
aunas funziona regolarmente ed
gi ha diffuso che la vita nella
pitale lituana è ritornata nor-
ale. Tutta la città è decorata con
ndiere lituane e dell'Asse e la
polazione festeggia i soldati te-
schi che transitano per Kaunas.
Informano da Mosca che la
rchia ha oggi formalmente no-
icato al Commissariato per gli
fari Esteri che essa rimarrà neu-
le nella guerra russo-tedesca.
La navigazione svedese sul Bal-
o è ripresa entro i limiti delle
que territoriali. Unità della flot-
e aeroplani perlustrano conti-
amente la costa e convogliano le
vi che fanno servizio con le isole
edesi del Baltico.
Benchè non vi sia stato di guer-
tra la Finlandia e la Russia, e
n sieno nemmeno rotti i rap-
rti diplomatici, la Finlandia me-
ionale è stata oggi oggetto di si-
ematici bombardamenti da parte
i Sovietici. Helsinki, Aaabo, Wil-
nstrand, Uttis e Lahti, sono state
petutamente bombardate nel cor-
della giornata. La difesa aerea e
ntraerea finlandese è entrata im-
diatamente in azione. Otto ap-
recchi attaccanti sono stati ab-
ttuti nella mattinata. Nel pome-
gio si sono avuti altri attacchi
rei contro città finlandesi, spe-
lmente Rovanieni, Kemjaervi,
n Michele e Joensun. Nel pome-
ggio sono stati abbattuti altri 12
parecchi sovietici. La popolazio-
di Helsinki è indignata contro
esti attacchi e reclama dal Go-
rno azioni di rappresaglia.
Stamane il personale della Lega-
one sovietica ha cominciato ad
bandonare la Capitale a bordo di
tomobili e autocarri, dirigendosi
bagagli verso la frontiera rus-
A Helsinki è rimasto soltanto
ministro russo Orlof.
La stampa finlandese si occupa
tentamente dell'atteggiamento
lla Svezia nell'attuale momento
tutti i giornali sperano che la
ezia finirà per decidere di bandi-
il comunismo dalle sue fron-
re.
Lo *Stockholm Tindingen* di
occolma apprende che tra il 16
il 17 giugno i boscevichi
evano arrestato e deportato in
beria 17 mila Lituani. Altri 48
la arrestati nei medesimi due
rni avrebbero dovuto essere de-
rtati ieri.

tto bombardieri russi
bbattuti in territorio finnico

Helsinki, 25

*Stamane verso le ore 7 Helsin-
ha vissuto il suo primo grande
rme. Immediatamente dopo il
nale di allarme 15 apparecchi
si provenienti da occidente han-
sorvolato la città a grande quo-
mentre l'antiaerea e i caccia fin-
ndesi entravano subito in azione.
e apparecchi aggressori sono
ti colpiti e sono precipitati in
mme. La città non ha riportato
un danno rilevante.
Dopo questo allarme, apparec-
sovietici sono riapparsi alle 8.25
ono rimasti sino alle 9.40 nel cie-
della Finlandia. Nelle due incur-
ni i bombardieri hanno attacca-
l'aeroporto civile di Malmi, di-
nte 15 chilometri da Helsin-
immediatamente contrattaccati
lla caccia finnica. Un terzo al-
me ha avuto luogo alle 10.10 e
roporto di Malmi è stato nuo-
mente attaccato dai bombardie-
nemici. Anche questa volta la
cia finnica ha impegnato bat-
lia con gli aggressori. Un avia-
e sovietico, lanciatosi col para-
ute a soli 300 metri di quota, si
fracellato al suolo.
Notizie più precise sulle incur-
ni sovietiche annunciano che al-
8 bombardieri nemici sono stati
battuti, cioè 6 dalla caccia e 2
la difesa contraerea. Si appren-*

de inoltre, che durante le incursioni già segnalate gli aerei russi hanno bombardato anche i centri di Hangoe e Lappenranta provocando un numero ancora imprecisato di vittime tra la popolazione civile. Il quarto allarme aereo è terminato alle ore 12.20. Dovunque la popolazione finnica ha mantenuto una calma ammirevole.

Vengono segnalate altre violazioni del territorio finnico. Alle 4 di ieri aviatori russi hanno sorvolato Lammspera, presso Kjhmo, Tolkii ed alle 14.55 una nave finlandese è stata bombardata presso Kvosvkar ed il suo capitano è rimasto ferito. Infine alle 15.57 di ieri aerei sovietici hanno sorvolato il territorio finnico ad est della base di Hangoe.

Come prova del nervosismo sovietico si cita il fatto che la notte scorsa credendo che vi avessero ammarato alcuni idroplani germanici, gli aviatori russi hanno furiosamente bombardato il bacino militare di Kronstadt, presso Leningrado, terminando così di distruggere le opere portuali già gravemente danneggiate dal bombardamento germanico del giorno precedente.

Mentre i circoli di Governo mantengono il massimo riserbo sulle dichiarazioni fatte ieri da Roosevelt in merito all'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti della Russia sovietica la schiacciante maggioranza dei Finlandesi non fa mistero della propria sorpresa e della netta disapprovazione delle dichiarazioni di Roosevelt ed esprime l'opinione che «non può esso dire che gli Americani vogliono effettivamente aiutare il bolscevismo». Tutti poi dubitano che l'opinione pubblica americana approvi la decisione del Presidente degli Stati Uniti di aiutare la Russia «nemico pubblico n. 1».

Il Generale tedesco Ehrfurt ha deposto oggi a Helsinki corone di fiori sulle tombe dei Caduti finlandesi durante la eroica lotta sostenuta dalla Finlandia per difendere la propria indipendenza dall'aggressione dell'U. R. S. S.

Una dichiarazione di Molotof
al ministro finnico a Mosca

Helsinki, 26

Ieri mattina correva in questa Capitale la voce che Molotof avesse dichiarato al ministro finnico a Mosca come la Russia sovietica non potesse più riconoscere la Finlandia quale Stato neutrale.

Tale voce ha successivamente trovato conferma. Si apprende, inoltre, che nel pomeriggio il ministro inglese si è recato all'edificio della rappresentanza diplomatica sovietica per un colloquio con il ministro russo.

L'atteggiamento di Tokio
Nuove riunioni per l'esame della situazione
Konoye in continuo contatto col Mikado

Tokio, 25

Sotto la presidenza del Primo ministro Konoye, stamane si è riunita la cosiddetta conferenza di collocamento tra il Governo e gli Alti Comandi delle Forze armate per esaminare i problemi connessi con la nuova situazione in Europa. Altre importanti riunioni si sono svolte contemporaneamente aventi per argomento i recenti eventi militari. La seduta straordinaria del Consiglio di Stato che era stata convocata per quest'oggi è rinviata al 2 luglio per desiderio del Governo.

Al termine di una seduta di Gabinetto che ha avuto luogo immediatamente dopo la conferenza del Governo e dei capi delle Forze armate il Primo ministro si è recato a Palazzo imperiale per riferire all'Imperatore.

Wang Ching è ripartito stamane da Tokio alla volta di Nanchino. Alla stazione si trovavano per salutare l'ospite il Primo ministro Konoye, il ministro degli Esteri Matsuoka, i ministri della Guerra e della Marina assieme a quello degli Interni.

Lo *Yomiuri Shimbun* scrive, a proposito delle dichiarazioni di Roosevelt in merito agli aiuti alla Russia, non esservi alcun dubbio che gli Stati Uniti accorderanno all'Unione sovietica ogni possibile aiuto, non fosse altro che in quanto l'Unione sovietica come l'Inghilterra è destinata ad essere uno dei fianchi di protezione del fronte comune contro gli Stati autoritari. Il giornale è però assai scettico per quanto si riferisce agli aiuti che l'Inghilterra potrebbe dare alla sua nuova alleata russa; questi aiuti non sono neppure da prendere in considerazione, sostiene, poichè l'Inghilterra stessa dipende dagli Stati Uniti per la difesa della sua isola.

Il ministro della Guerra generale Tojo, ha dichiarato in una adunanza di rappresentanti dell'industria bellica nipponica che la situazione mondiale dopo lo scoppio della guerra tedesco-sovietica, si è ancora più complicata di quanto già fosse. Lo atteggiamento degli Stati Uniti — ha soggiunto — non può essere per il momento ancora previsto, il Giappone tuttavia si tiene pronto ad ogni eventualità. Il ministro ha invitato i rappresentanti dell'industria bellica a collaborare intensamente con l'Esercito.

Un gruppo di aerei rossi
decimato presso Tilsit

Berlino, 25

Tentativi compiuti da apparecchi sovietici di sorvolare il territorio tedesco e quello romeno sono terminati con perdite assai gravi per i russi. Un gruppo di 7 apparecchi sovietici è stato completamente decimato dal caccia germanici presso Tilsit. Di 20 apparecchi sovietici che tentavano di sorvolare le coste romene presso Costanza 8 sono stati abbattuti dai caccia tedeschi. I rimanenti si sono rapidamente allontanati sul Mar Nero.

La R. A. F. ricacciata
in un tentativo d'incursione nella zona di Calais

Berlino, 25

La R.A.F. ha tentato, anche oggi, di effettuare una incursione diurna nella zona di Calais, ma ancora una volta è stata ricacciata e dispersa con gravissime perdite. Una potente formazione di bombardieri, scortata da stormi da caccia stava avvicinandosi alla costa francese, quando venne intercettata da caccia tedeschi. Ne seguì un breve combattimento, nel corso del quale la Luftwaffe riusciva ad abbattere 11 apparecchi nemici tipo «Spitfire». Tre apparecchi tedeschi non sono rientrati.

Nelle ultime 24 ore, la R.A.F. ha perduto sulla Manica e sui territori occupati 26 apparecchi, mentre l'Arma aerea tedesca ne ha perduti soltanto 6.

Gravi danni arrecati
alla ferrovia Ismailia-Alessandria

Berlino, 25

Apparecchi della ricognizione armata tedesca hanno affondato nella notte tra il 24 e il 25 giugno 11 mila tonnellate e danneggiato 9000 tonnellate di naviglio nemico. Nella zona marittima di Great Yarmouth due navi commerciali di otto e di quattromila tonnellate sono state bombardate con successo. Quella di 8000 tonnellate è stata centrata a prua ed è affondata, l'altra si è incendiata. Davanti alle coste orientali della Scozia un vapore commerciale di 3000 tonnellate è stato affondato ed uno di 5000 danneggiato. La nave britannica distrutta ieri da un apparecchio tedesco è il dragamine «Nogi».

I bombardieri tedeschi hanno gettato numerose bombe la notte scorsa sul porto di Caifa. L'attacco aereo tedesco su Alessandria nella notte del 23 giugno ha prodotto in quella base navale britannica notevoli distruzione. Nella zona portuale sono scoppiati gravissimi incendi che hanno potuto essere domati dopo molte ore. La linea ferroviaria da Ismailia ad Alessandria è stata seriamente danneggiata. In parecchi punti le rotaie sono state divelte dalla violenza dell'esplosione. Giacchè questo tronco ferroviario per lungo tratto dispone di un unico binario bisogna far calcolo che la linea non potrà per lungo tempo funzionare. Su di essa passarono nelle ultime settimane la maggior parte dei trasporti di materiale bellico dell'Esercito inglese nell'Africa settentrionale.

Un popolo che non dimentica

Dimostrazioni contro la Russia
in tutte le città di Spagna
Vibranti parole di Serrano Suner

Madrid, 25

Il Consiglio dei Ministri riunitosi ieri sera è terminato stamane all'alba. Il ministro degli Esteri ha riferito sulla comunicazione ricevuta dal Governo del Reich circa l'entrata in guerra della Germania contro l'U.R.S.S. e circa le gravi ragioni che hanno determinato tale decisione. Sono stati poi approvati Decreti Legge e leggi interessanti vari Dicasteri.

Ad iniziativa delle organizzazioni falangiste, la gioventù spagnola ha organizzato una grande dimostrazione contro la Russia.

Dal balcone della sede della Falange, il Ministro Serrano Suner, presidente della Giunta politica, accompagnato dalle alte gerarchie del Partito, ha arringato la folla incitandola a mantenersi pronta ad obbedire agli ordini ed a vigilare contro le manovre dei nemici. Suner ha detto che la Russia è responsabile della guerra civile spagnola, della uccisione di Josè Antonio de Rivera, fondatore della Falange e della morte dei migliori patrioti spagnoli. Una dimostrazione ostile ha avuto luogo dinanzi all'Ambasciata inglese.

Anche a Valencia ed in altre città sono avvenute grandiose dimostrazioni di simpatia per le Potenze dell'Asse e contro la Russia sovietica. Davanti ai Consolati di Italia e di Germania la folla ha inneggiato al Duce e al Führer, alla Falange ed a Franco.

I giornali riportano in prima pagina sotto vistosi titoli le parole pronunciate dal ministro degli Esteri Serrano Suner alla folla dei falangisti e al popolo, sottolineando la spontanea esplosione di sdegno contro il bolscevismo. Tutti i giornali indistintamente auspicano la distruzione della Potenza comunista affermando che solo quando ciò sarà avvenuto sarà possibile ristabilire durevoli basi per l'ordine e la pace in Europa.

I giornali continuano a pubblicare ampi resoconti della guerra antisovietica e riportano a caratteri cubitali le prime notizie degli avvenimenti militari. *L'Alcazar* commenta le dimostrazioni antirusse e mette in evidenza la simpatia del popolo spagnolo per i Paesi che lottano contro l'Unione sovietica. I dimostranti hanno percorso le vie del centro recando grandi cartelli colla scritta «volontari falangisti contro la Russia». Si parla della costituzione di un corpo di volontari che chiederebbero di battersi contro la Russia. Il Ministro Serrano Suner, che ha partecipato ad una riunione tenuta a tale scopo presso la rivista *Escorial* è stato fatto segno a grandi dimostrazioni di simpatia.

L'organo falangista *Pueblo* mette in evidenza la doppiezza della politica britannica, riproducendo le parole pronunciate da Churchill e dal primo Lord dell'Ammiragliato nel gennaio 1940: «Solamente il superbo atteggiamento del popolo finlandese davanti al pericolo mostra quanto possano fare gli uomini liberi — scrive il giornale. — Il servizio reso all'umanità dalla Finlandia è magnifico. Essa si è esposta per tutti per dimostrare la incapacità militare dell'Esercito rosso». L'editoriale del giornale commenta l'appello di Molotof alla coscienza democratica, cioè al capitalismo, ed a tutte le forze reazionarie del mondo. L'immonda farsa è risultata insostenibile nell'ora delle decisioni storiche. Il giornale conclude dicendo esistere un solo fronte nazionale di fronte ad uno internazionale. La Spagna combatte per l'ordine europeo e rivoluzionario contro il comunismo sovietico e i suoi amici.

L'organo falangista *Arriba* scrive nel suo articolo di fondo che le manifestazioni madrilene di ieri erano dirette esclusivamente contro la Russia sovietica. «Se però alcuni gruppi di manifestanti — osserva il giornale — hanno protestato anche davanti all'Ambasciata inglese, questo significa che la coscienza popolare è bene sveglia e sa esattamente dove risiede il maggior nemico della Spagna. Per trovare una spiegazione degli incidenti, coloro che si sentono offesi pensino soltanto al passato della Spagna per trovare chi sia stato responsabile del crollo della Spagna, dalla sua grandezza imperiale alla più umiliante schiavitù. E' vero che falangisticamente si deve obbedire agli ordini dei capi, ma è altrettanto falangistico lo svelare l'oscuro gioco dei complici. Non vi è quindi alcuna ragione di atteggiarsi ad offesi», conclude il giornale.

Un inatteso appello
della Regina Guglielmina

Roma, 25

In nome del grande capitale ebraico olandese, la Regina Guglielmina della quale sono noti i vasti investimenti finanziari in tutte le grandi imprese commerciali anglo-batave, ha invitato tutti gli Olandesi del mondo ad essere solidali con i bolscevichi e con Stalin. L'impressione per questo inaspettato appello della Regina, è molto forte in Olanda, Paese fondamentalmente anticomunista.

L'appetito imperialistico
della Russia sovietica

Istanbul, 25

Il giornale *Akchan* pubblica un articolo del deputato Nedmedin sulla guerra antisovietica, nel quale si rileva che la Russia, ostentando il massimo attaccamento alla pace, si è annessa mezza Polonia, gli Stati Baltici e una quantità di altre terre che non le appartenevano.

«L'U. R. S. S. — continua l'articolo — ha mostrato un formidabile appetito imperialistico, mentre i suoi dirigenti si profondevano in capolavori di teorizzazione sulle ingiustizie e le violenze dell'imperialismo». L'articolo si occupa poi delle pretese sovietiche sugli Stretti. A questo punto il Nedmedin, mostrandosi sorpreso del contegno di Mosca, ricorda che la Turchia è stata amica della Russia per 20 anni e per lo stesso periodo di tempo ha vigilato perchè questa amicizia non fosse turbata. «Malgrado ciò — scrive l'articolista, che è persona molto vicina al Ministero degli Esteri ed ha rappresentato la Turchia alla defunta Società delle Nazioni — abbiamo il rammarico di dover constatare che la Russia mirava a scopi per noi assai spiacevoli». Il deputato turco conclude affermando che il mondo è addirittura meravigliato delle gravi rivelazioni contenute nello storico proclama del Führer.

Grande rilievo in Germania
ai successi italiani in A. O.

Monaco di Baviera, 25

I successi delle truppe italiane nella zona di Gondar sono posti in rilievo in una corrispondenza romana delle *Münchner Neueste Nachrichten*. Il giornale sottolinea che se anche i successi italiani non sono decisivi per la situazione strategica generale, essi tuttavia, con l'infliggere gravi perdite agli Inglesi, contribuiscono a fermare la avanzata britannica su Gondar.

Gli aiuti ai Sovieti

Roosevelt
non s'impegna

Washington, 25

«Gli Stati Uniti daranno tutti gli aiuti possibili alla Russia». Nel fare martedì questa dichiarazione alla conferenza della stampa Roosevelt ha detto di non poter ancora precisare sotto quale forma questi aiuti potranno essere prestati. Egli ha fatto notare che non era possibile poter dire ciò che gli Stati Uniti avrebbero fatto, fin tanto che non si fosse saputo ciò che la Russia voleva. Nessun elenco delle necessità russe è stato presentato. Probabilmente quando questo elenco sarà sottoposto non si potranno soddisfare le necessità «consegnando l'elenco stesso ai grandi magazzini degli Stati Uniti». Il Presidente ha soggiunto che le sole cose disponibili immediatamente per l'approvvigionamento sono gli articoli come le scarpe e le calze. Occorrerebbe molto tempo per poter eseguire un'ordinazione di aeroplani.

Roosevelt ha detto di non sapere se la precedenza potrebbe essere accordata per accelerare la produzione di aeroplani per la Russia. Egli ha detto di non sapere per quali scopi i crediti sovietici liberati dalla Tesoreria potrebbero essere utilizzati, ma che suppone che si concederà alla Russia di impiegarli per acquistare merci negli Stati Uniti.

Roosevelt non ha aggiunto null'altro per amplificare la dichiarazione sulla politica degli Stati Uniti fatta lunedì da Sumner Welles. Tutto ciò che egli poteva dire era che gli Stati Uniti presteranno tutti gli aiuti possibili alla Russia.

Roosevelt si è rifiutato di rispondere alla domanda di sapere se la Russia si trova nella categoria delle Nazioni che potranno essere aiutate in virtù della legge sul prestito e affitto, mentre egli si è anche rifiutato di dire se la Russia potrebbe pagare per pronta cassa il materiale di difesa, oppure se essa potrebbe operare sulla base del prestito e dell'affitto.

La promessa di aiuti alla Russia fatta da Roosevelt nel corso della conferenza alla stampa l'altro giorno, e l'ordine in base a cui si è proceduto alla liberazione dei fondi sovietici bloccati negli Stati Uniti che ammontano a 38 milioni di dollari, hanno non poco sorpreso questi ambienti, e la stessa stampa ufficiosa che poche ore innanzi avevano fatto previsioni in senso contrario. In questi circoli si rileva l'impossibilità materiale per gli Stati Uniti di dare all'Unione sovietica gli aiuti promessi, e ciò sia per l'esistente scarsezza di materiale nella Confederazione, sia per la difficoltà dei trasporti.

Il *Washington Times Herald* scrive che se è difficile persuadere i nordamericani a combattere per l'Inghilterra, diventa assai più difficile convincere i nordamericani che il Governo dei Sovieti del «compagno Stalin» rappresenta «le quattro libertà fondamentali» del Presidente Roosevelt per le quali gli Stati Uniti dovrebbero prendere parte alla guerra.

Il *New York Herald Tribune* scrive che in questo momento la Germania è fortemente impegnata con le sue forze aeree in Russia, e che è quindi il momento in cui l'aviazione e la marina nordamericana debbono entrare in scena per convogliare gli aiuti all'Inghilterra fino alle acque inglesi. Il *New York Herald Tribune* aggiunge che è anche il momento di aumentare la pressione nordamericana sulle isole francesi, portoghesi e spagnole dell'Atlantico. Il giornale propugna l'occupazione delle Azzorre, delle Canarie, della Martinica, di Guadalupa e delle isole del Capo Verde come entrata in campo degli Stati Uniti ed invita il Governo ad accordarsi coi Sovieti per fare di Wladivostok una base navale ed aerea nordamericana, contro il Giappone.

Il giornale assicura che di fronte ad un fatto simile e ad un abile uso diplomatico delle possibilità della «legge «affitti e prestiti», il Governo di Tokio può essere messo nell'impotenza. Il giornale conclude il suo articolo che è questo il momento per gli Stati Uniti di agire col minimo rischio e che il Presidente deve avere il coraggio di osare.

Il sottosegretario di Stato Sumner Welles ha annunciato che gli Stati Uniti non applicheranno la legge di neutralità nei confronti della Russia sovietica. Sarà così permesso ai piroscafi americani di trasportare armi e materiale bellico attraverso il Pacifico ai porti russi dell'Estremo Oriente.

Il Dipartimento di Stato ha annunciato di aver disposto la partenza di un centinaio di cittadini americani dalla Russia sovietica dove risiedevano.

L'amministrazione municipale di New York ha deciso di reclutare, a partire dalla settimana prossima, 60,000 agenti del fuoco volontari da impiegarsi in caso di necessità.

Il raccolto in Inghilterra
minacciato dall'umidità e dal freddo

Washington, 25

Il corrispondente di Londra del *New York Times* invia al proprio giornale che, a causa della primavera fredda ed umida, la situazione del raccolto agricolo è notevolmente inquietante. Qualora il clima estivo non riesca a migliorare la vegetazione, si prevede che nel prossimo autunno molti cereali dovranno essere importati, il che preoccupa anche per la scarsezza e la difficoltà di navigazione dei vapori.

Anche la deficienza delle uova si fa notevolmente sentire e si nota in proposito la poca efficacia avuta dalle misure prese dal Governo a favore della pollicoltura. La estrazione del carbon fossile ha notevolmente rallentato il suo ritmo a causa della deficienza della mano d'opera. Al fine di ovviare alla scarsezza di queste e di altre vettovaglie e per costituire le scorte invernali, si spera che durante la estate l'America vorrà accentuare i rifornimenti.

Il tricolore sventola sull'Acropoli

Solenne cerimonia ad Atene
per l'insediamento del Comando italiano

Atene, 25

Ha avuto luogo stamane la solenne cerimonia dell'insediamento del Comando italiano in Atene.

Nelle prime ore del mattino la popolazione si era riversata nelle vie della Capitale, per leggere il bando emanato dal Comando militare e assistere alla sfilata delle truppe italiane di stanza ad Atene giardini erano state ammassate le truppe italiane di stanza ad Atene in attesa di sfilare davanti il Generale Schörner che, più tardi, sulla Acropoli avrebbe trasmesso i poteri del Comando della piazza al Generale Paolo Berardi. La cerimonia dell'Alzabandiera è stata semplice e marziale.

La superba sfilata dei tedeschi

Erano presenti il Comandante del 18.o Corpo d'armata tedesco, Generale Boehme, ed il Comandante della 6.a Divisione alpina, Generale Schörner, il quale cedeva i poteri di Comandante della piazza di Atene al Generale Berardi. Erano anche presenti il R. Incaricato di affari d'Italia, Venturini, in rappresentanza del plenipotenziario Ghigi che trovasi per ragioni di servizio a Roma e il personale della R. Legazione al completo oltre all'Incaricato d'affari di Germania, all'ambasciatore Viola, al senatore Morgagni, presidente dell'Agenzia Stefani, all'Ispettore dei Fasci per la Grecia e a numerosi rappresentanti della stampa italiana, tedesca e greca.

Il Generale Berardi e il Generale Schoerner hanno quindi passato in rivista le truppe: è sfilata per prima una compagnia di alpini tedeschi, i valorosi soldati che combatterono sulle alture di Narvik e lungo le pietrose colline di Creta, seguita da una compagnia di granatieri di Sardegna, impeccabili per stile e per portamento. Granatieri e cacciatori delle Alpi, con lo spirito fraterno che distingue le Forze dell'Asse, hanno gareggiato in precisione davanti ai loro capi. Le musiche hanno intonato gli inni italiani e tedeschi; mentre echeggiavano le note della Marcia Reale e di «Giovinezza», il Generale Berardi ordinava con voce possente «Issate la Bandiera italiana». Le truppe presentavano le armi, mentre un grande tricolore, recante lo stemma e la corona dei Savoia, saliva verso il cielo dell'Acropoli. Il Generale Schoener, rivolto al Generale Berardi, pronunciava quindi le seguenti parole: «Sono lieto di trasmettervi tutti i poteri del Comando di Atene e di augurarvi il pieno successo della vostra missione». Il Generale Berardi rispondeva dicendosi onorato di ricevere il Comando della piazza di Atene dalle mani del Comandante la gloriosa 6.a Divisione Alpina. Questo è per me un grande onore, ha soggiunto, e sono sicuro che le truppe italiane sapranno compiere la loro missione con la stessa serietà e fermezza con cui l'hanno assolta i loro camerati tedeschi. Vi saluto, ha concluso il Generale Berardi, col pensiero rivolto alla unione italo-tedesca.

La rivista delle truppe italiane

La cerimonia si è conclusa col saluto al Re Imperatore e al Duce. Successivamente le autorità italiane e tedesche prendevano posto in un palco eretto di fronte al palazzo Reale, per assistere alla sfilata delle truppe italiane. La parata veniva aperta da una compagnia di Carabinieri seguita da due battaglioni di Granatieri, con bandiera che hanno sfilato superbamente. Sfilava inoltre il 231.o Reggimento Fanteria, medaglia d'oro, un gruppo di tre batterie con cannoni da 105 autotrasportati, con artiglieri seduti ai loro posti in perfetto ordine.

Una grande folla ha assistito dietro i cordoni di truppe alla marziale sfilata delle truppe italiane. Terminata la rivista, un battaglione di Granatieri si schierava di fronte al monumento del Milite Ignoto Greco.

Il generale Bernardi, Comandante della piazza di Atene, deponeva una corona di alloro con il nastro dai colori italiani sulla tomba del Milite Ignoto, mentre i nostri soldati presentavano le armi. Con il significativo gesto di omaggio alla memoria dei Caduti greci si concludeva la serie delle cerimonie svoltesi in occasione del passaggio dei poteri dal Comando tedesco a quello italiano. La folla ripopolava immediatamente la via che era stata riservata alla parata, soffermandosi ancora ad ammirare i reparti italiani che in perfetto ed impeccabile ordine facevano ritorno al loro accantonamento.

Dalle ore 9.15 di stamane la bandiera italiana sventola sull'Acropoli accanto a quelle tedesca e greca. Anche su tutti gli edifici destinati ai Comandi italiani è stato issato il tricolore. Tutti i giornali di Atene rivolgono cordiali parole di benvenuto alle truppe italiane.

In commenti redazionali viene posto in rilievo il generoso e cordiale comportamento delle truppe italiane nella Grecia da esse occupata.

Tutta la stampa greca continua a sottolineare con grande rilievo l'inizio della lotta delle Potenze dell'Asse contro la Russia bolscevica. I giornali mettono in particolare evidenza l'immediata dichiarazione di guerra notificata dall'Italia a Mosca, fatto questo che comprova sia la granitica solidarietà fra le due Potenze dell'Asse, sia il coerente atteggiamento anticomunista del Fascismo.

L'*Estia* afferma che tale lotta influirà profondissimamente sul destino di tutta l'Europa, mentre il Kathimerini, ribadendo gli stessi concetti, critica aspramente la politica condotta dalla Russia.

L'*Elefteron Vima*, dopo una valutazione delle forze in campo, afferma che l'antibolscevismo è sempre stato la dottrina del Duce. Anche il *Proimos Tipos* dice che Mussolini, avendo posto come principio ed indirizzo del sistema politico del quale è ispiratore e creatore la lotta contro il bolscevismo, vede ora confermata la propria convinzione, che cioè gli uomini di Mosca sono sempre stati nemici dell'umanità.

U.R.S.S.: nuovo comune nemico

La solidarietà europea
esaltata dalla stampa croata

Zagabria, 25

L'editoriale del *Novi List* si occupa della missione dello Stato croato e perviene alla conclusione che «la posizione geografica del territorio croato, il diritto di Stato croato, la cultura croata, in breve tutto ciò che costituisce il nerbo di una Nazione è in contrasto assoluto con l'idea serba e con lo spirito di San Sava, per cui il destino ha fatto assumere alla Croazia la missione di respingere la penetrazione in Europa della ortodossia serba. Con ciò la Croazia costituisce un baluardo contro la infiltrazione della naturale alleata tutrice della Serbia che una volta si chiamava Russia Imperiale panslavistico-ortodossa, ed ora Unione sovietica. I nomi cambiano, conclude il giornale, ma la sostanza rimane la stessa».

La stampa esalta la solidarietà dell'Europa, e specialmente delle Nazioni del Tripartito, che positivamente dimostrano di saper combattere per il nuovo ordine mondiale. Nessun popolo europeo — scrive il *Novi List* — desidera essere sottomesso alla tirannia bolscevica e meno di tutti il popolo croato. Il contadino croato — prosegue l'articolo — sa molto bene che il contadino russo è stato fatto schiavo e che gli altri popoli soggetti al Governo sovietico gemono in schiavitù e patiscono la fame. Perciò tutta l'Europa, Croazia compresa, collabora vigorosamente con i rinnovatori dell'Europa, pronti ad ogni sacrificio per la creazione di nuove fondamenta per una nuova e più giusta comunità europea. «Noi croati — scrive il *Hrvatski Gospodarstvo* — marciamo fianco a fianco con le Potenze dell'Asse e come loro, sinceri alleati, vogliamo dare la nostra parte al lavoro di ricostruzione europea». Il *Hrvatski Narod* per parte sua scrive che le idee della nuova rivoluzione europea sono tanto diverse da quelle democratiche, ma una differenza particolare fra vecchio e nuovo ordine sta nella concezione della morte e della guerra.

Le democrazie lodavano la pace nella quale combattevano gli speculatori e i banchieri, mentre gli altri morivano di morte «naturale». Quando Mussolini e Hitler rilevarono la putredine morale di una simile pace, prospettando ai loro popoli piuttosto la morte eroica anzichè la catastrofe nazionale, tutti questi pacifisti diventarono ad un tratto i più terribili guerrafondai. Mussolini e Hitler allora misero in risalto altri valori che non quelli della borsa e delle speculazioni ed al posto di questi portarono in primo piano l'onore nazionale.

Inizio delle trattative economiche
tra la Germania e la Turchia

Ankara, 25

Tra la delegazione tedesca testè giunta ad Ankara e quella turca si sono iniziate le trattative economiche tendenti a stipulare una nuova convenzione commerciale per la somma di 10 milioni di lire turche. Si presume che le trattative saranno di breve durata e che la convenzione sarà l'inizio di più ampi accordi commerciali.

Serena visita gli accantonamenti
dei corsi per dirigenti della «Gil»

Roma, 25

Il Segretario del Partito, Comandante generale della G. I. L., accompagnato dai Vicecomandanti Sellani e Bonamici e dall'Ispettrice Testa, si è recato a visitare gli accantonamenti «G. Alessi», «Pestalozzi» ed «E. Pistelli» ove si svolgono i corsi nazionali per la formazione e l'aggiornamento delle dirigenti e delle comandanti della G. I. L.

L'udienza settimanale del Papa

Roma, 25

Il Pontefice ha ricevuto nella consueta udienza tremila persone, tra le quali erano gli infermieri e gli assistenti del treno ospedale che reca gli infermi al santuario di Loreto, 350 coppie di sposi novelli, alcune centinaia di militari italiani e tedeschi e un gruppo di feriti dell'ospedale Ordine di Malta.

La consegna a domicilio
dei generi razionati è vietata

Roma, 25

Viene precisato che il divieto di consegna a domicilio deve considerarsi esteso a tutti i generi razionati. E' allo studio del competente Ministero l'emanazione di norme intese a precisare che il divieto di consegna a domicilio non si applica quando si tratti di forniture a pubblici esercizi e a convivenze di una certa entità.

Un'ordinanza della Questura di Firenze

Divieto alle donne di circolare
in calzoni maschili lunghi o corti

Firenze, 25

Il gabinetto dalle R. Questura comunica: D'ordine superiore è vietato alle donne indossanti calzoni maschili corti o lunghi di circolare a piedi o in bicicletta in località non balneari. Le contravventrici saranno passibili di fermo e denuncia all'autorità giudiziaria ai sensi dell'articolo 17 del T. U. della legge di P. S., oltre al ritiro della bicicletta se cicliste.

PER MITIGARE I VOSTRI DOLORI DIGESTIVI

Affinchè lo stomaco possa compiere normalmente le sue funzioni digestive, il succo gastrico deve essere leggermente acido, ma qualora vi sia un eccesso d'acidità, queste funzioni si trovano intralciate e ne risulta quindi una cattiva digestione. La soverchia acidità provoca la fermentazione dei cibi non digeriti e questa fermentazione a sua volta produce bruciori di stomaco, acidità, pesantezza e flatulenze, rendendo così la digestione difficile e dolorosa. Se dunque avete dei disturbi digestivi dopo i pasti, prendete una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata. Questo antiacido neutralizza subito la soverchia acidità, evita la fermentazione, i disturbi che ne derivano e facilita le funzioni dello stomaco. La Magnesia Bisurata, in polvere od in tavolette (prodotto di fabbricazione italiana), si trova in vendita in tutte le Farmacie, al prezzo di Lire 5.50 od in grandi flaconi economici a Lire 9.00.

(Aut. Pref. Firenze N. 14055-Div. 5: 26-4-49-XVII).

Come si contano gli apparecchi nemici abbattuti? / Tobruk sotto la grandine di Stukas Attenzione! Palloni di sbarramento / Attacco sulla flotta britannica / La bandiera stellata soppianta l'Union Jack. Si può volare più velocemente del suono? Questi e molti altri articoli pubblica nel suo nuovo numero la grande rivista illustrata dell'Arma aerea tedesca

Der Adler

Edizione italiana

In tutte le edicole al prezzo di L. 1.50 oppure direttamente a mezzo del rappresentante G. Parovel, Via F. Denzo 5 – Trieste

... senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entrar

TEATRI E CONCERTI

Lo spettacolo del Teatroguf domenica al Dop. «Casalini»

Vivo interesse ha suscitato negli ambienti cittadini la notizia della prossima recita organizzata dal Teatroguf, con la rappresentazione de «L'uomo dal fiore in bocca», di Luigi Pirandello e di «Giornata nel tempo», di Ernesto Treccani. Lo spettacolo avrà luogo domenica, 29 corr., alle 20.30, nel teatro del Dopolavoro «Casalini», piazza Duca degli Abruzzi.

«L'uomo dal fiore in bocca», diretto da Alfredo Todisco, è uno dei lavori più suggestivi del grande commediografo italiano e riscuoterà senza dubbio il fervido consenso di tutti gli ammiratori della sua arte. Con «Giornata nel tempo» sarà offerta al pubblico triestino una delle opere moderne più interessanti del teatro italiano. La regia del lavoro è di Armando Stefani. Vi collaborano Nino Perizzi ed Adriano Prevagni per la scenografia, Umberto Giorgomilla per le luci, Paolo Marangoni come aiuto regista ed Egidio Pecile per l'allestimento.

Concerto Simeone-Rotter al Liceo «Dante»

Come annunciato, sabato prossimo, alle 21, si terrà nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri», un concerto sostenuto dal violinista Baldassare Simeone e dal pianista Guido Rotter. Entrambi i concertisti sono assai favorevolmente noti nei nostri ambienti musicali, e il programma è vario e attraente. Per la parte violinistica esso comprende brani di Händel, Chopin, Chausson e Paganini, per la parte pianistica, brani di Chopin, Debussy, Albeniz e Casella. Il concerto si terrà sotto gli auspici del Sindacato musicisti e dell'Istituto di cultura fascista.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.40: «Arcobaleno della canzone», orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza (trasmissione per la Soc. An. Mira Lanza di Genova). Ore 21.20: Concerto del violoncellista Nerio Brunelli; al pianoforte: Germano Arnaldi. Ore 22: Selezioni di operette dirette dal m.o Petralia.

RADIO — 26 giugno

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12: Estrazione dei premi della Lotteria di Tripoli (registrazione). 12.45: Trasmissione organizzata per i Fasci Femminili. 13.15: Musiche per orchestra. 14.15: Musica operistica. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Cronaca registrata del «Gran Premio Villa Glori». 20.20: Giovanni Ansaldo: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): «Arcobaleno della canzone», orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 21.20: Concerto del violoncellista Nerio Brunelli; al pianoforte: Germano Arnaldi. 22: Selezioni di operette dirette dal m.o Petralia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Musica varia. 13.15: Complesso di strumenti a fiato. 14.25: Musica varia. 17.15: Musica sinfonica. 20.40: «Chiaro di luna», radiocommedia in un atto di Feli Silvestri. 21.5: Centuria corale del Comando federale della G. I. L. di Aquila. 21.35: Orchestrina diretta dal m.o Zeme. 22.15: Orchestra d'archi diretta dal m.o Manno.

SPETTACOLI E CINE

NAZIONALE. 16: «S.O.S.» Sahara, con Charles Vanel, I. P. Aumont.
EXCELSIOR. 16.30: «Il sentiero della vendetta», John Wayne, F. Brown.
PRINCIPE. 16: «La donna del mistero», con Sibilla Schmitz. Emozion.
FILODRAMMATICO. 15.30: «La Principessa della Czarda», M. Eggerth e Cecchelin in «El mato Pegola» e Varietà. Prezzi: I L. 3, II L. 1.50.
FENICE. Chiusura estiva.
ITALIA. 16: Ult. giorno: «Notte di dicembre», film delizioso con Renée St Cyr. Domani: «Ohm Krüger», colossale.
REGINA. 16: «La bionda della strada», film divertente con la bravissima Pauline Singerman.
IMPERO. 16: «Amiamoci così», il film della gioventù spensierata, con Vanna Vanni, inoltre il cortometraggio Incom: «5 minuti coll'incisione di un disco.
REALE. 16: Ult.: «La ballerina della Ciarda». Domani: «Ohm Krüger».
GARIBALDI. 16: «Lo sparviero d'acciaio» ovvero «Lampo», drammatico, avventuroso con William Collier.
MASSIMO. 16: «Mamma» (il vero e il più grande amore) con Beniamino Gigli, Emma Gramatica.
NOVO CINE. 16: «Amicizia», film allegro e divertente con Elsa Merlini.
MODERNO. 16: «Il figlio del ganster», con Jackie Cooper e «La cortigiana di Siviglia».
ODEON. 16: «Bionda sotto chiave», con Viarisio e Vivi Gioi.
SAVOIA. 16: «La mazurka di papà», con U. Melnati, E. De Giorgi.
ARMONIA. 15.30: «Rose scarlatte», V. De Sica, R. Saint Cyr, U. Melnati.
POPOLO. 16: «Cerco il mio amore», Rogers e Astaire, dinamico divert. e «4 cuori e una carrozza», Eggerth.
AZZURRO. 16: «Poibito», passionale, con Barbara Stanwyck.
RADIO. 16: «Il corridoio segreto», Olga Tschechowa. «Pich Puch allo Zoo»
VITTORIA. 16: «Maria Ilona», con Paola Wessely e Willy Birgel.
CENTRALE. 15.30: «Forza Giorgio», con G. Formby (l'asso di «Vorrei volare») e Sh. Temple.
ADUA. 16: «Canitoga» e «Uomo invisibile attraverso la città». Grandiosi!
VENEZIA. 15.30: «Tre donne sono troppe» e «Amo tutte le donne».
CARDUCCI. Chiusura estiva.

BOTTEGA DEL VINO - Castello di S. Giusto (tel. 63-97). Seralmente concertino.
I NANI (Cologna 44, tel. 5015). Terrazza all'aperto, musica fino alla mezzanotte. Novità.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Amb. allegro, seralm. conc. Giardino.
«I TRE PORCELLINI» (Foscolo 28 - tel. 4397). Taverna gaia. Vini scelti.

Cronaca giudiziaria

Il processo per il fatto di Cossana
Uccisa e sepolta sotto una galleria

Corte d'Assise) Il 27 giugno 1939, Italo Francesco Decleva, lavorando sotto la galleria 5 della linea Trieste-Postumia, ad un tratto sprofondò con un piede nel terreno. Incuriosito, con un bastone allargò la buca mettendo così allo scoperto il cadavere di una donna in istato di avanzata decomposizione. Impressionato per la macabra scoperta, il Decleva si affrettò a denunciare il fatto ai carabinieri. In seguito si accertò trattarsi del cadavere di certa Giovanna Corbatti, di 50 anni, residente a Cossana, la quale, tre mesi prima era scomparsa da casa in circostanze misteriose.

L'autorità giudiziaria, venuta a conoscenza del fatto, iniziò attive indagini in base alle quali si accertò che la Corbatti, vedova di un ferroviere, il 24 febbraio s'era recata a S. Pietro del Carso per riscuotere la pensione. Ritornata col treno delle 15 era stata vista scendere alla stazione di Cossana e quindi avviarsi, per un sentiero campestre, verso casa. Poi ogni sua traccia era scomparsa e della donna non si seppe più nulla. La autorità ritenne che la Corbatti fosse stata vittima di un'aggressione allo scopo di impossessarsi del denaro che solitamente, aveva l'uso di portare seco. L'identificazione del colpevole fu lunga e minuziosa e si dovette ricorrere agli agenti dell'Ispettorato di Polizia investigativa di Padova, di recente costituzione, per fare luce sul misterioso delitto. Le indagini portarono infatti all'arresto di un nipote della Corbatti, tale Giuseppe Crovetti, di 42 anni, nonchè del contadino, Giovanni Suzzi, di 30 anni, i quali, avendo avuto dei rapporti di carattere finanziario con la donna, l'avevano attesa al passaggio nel bosco e, colpitala con delle pietre alla testa, l'avevano uccisa e quindi sotterrata sotto la galleria. Il delitto, già per se stesso efferato e bestiale, aveva avuto, un particolare che metteva vieppiù in rilievo il cinismo del Crovetti, ideatore ed autore materiale della rapina, poichè la donna, com'è risultato, era stata derubata di circa 20.000 lire. Si trattava di questo: quando venne scoperto il cadavere e non potendosi avere sospetti su nessuno degli abitanti del paese, l'autorità provvide a far allestire una cassa di legno per depositare i miseri resti della vittima, incaricando della bisogna, lo stesso Crovetti. Questi, accettato l'incarico, lo eseguì senza manifestare il benchè minimo turbamento.

Ieri mattina, il Crovetti ed il Suzzi, si sono presentati davanti agli assessori per rispondere di omicidio doppiamente aggravato, di rapina aggravata e di occultamento di cadavere.

All'udienza il Crovetti, individuo torvo di aspetto, dichiarò subito di nulla sapere dell'assassinio della zia, soggiungendo di non ricordare di avere confessato il misfatto ai carabinieri.

A sua volta il Suzzi che, con sorpresa di tutti, spiega, a gesti, di avere perduto la favella da una ventina di mesi, non riconosce per proprie le firme apposte ai verbali contenenti la sua confessione, e cioè di avere partecipato, per invito del Crovetti al delitto. Dai verbali si apprende che era stato il Crovetti a proporgli di sopprimere la vecchia per impadronirsi del denaro. Il giorno fissato, atteso l'arrivo della vecchia alla stazione di Cossana, l'avevano seguita e poi, giunti in una località deserta, uno di essi, il Crovetti, le era saltato addosso colpendola alla testa con delle pietre.

Il Suzzi però, sempre gesticolando afferma che le cose che gli vengono lette sono tutte fantasie, episodi che non lo riguardano minimamente...

Terminato l'interrogatorio degli imputati, si procede all'esame dei vari corpi di reato e tra questi viene scartocciata pure la calotta cranica della Corbatti. Misere ossa gialle, rinsecchite che dànno un vago senso di sgomento e di commozione. Gli imputati però non battono ciglio alla vista di quei macabri resti. Si procede quindi all'interrogatorio di alcuni testimoni e si dà lettura delle perizie psichiatriche confermanti il perfetto stato di mente degli imputati.

Il dibattimento continua.

Presidente cav. uff. Cardinale; giudice relatore cav. uff. Santomaso; P. G. comm. Tissi; difesa avvocati Turola e Guido Zennaro; cancelliere dott. Farina.

Sedici anni all'uccisore di Leonardo Ciurcovich

Abbiamo da Fiume:

Ieri mattina è stata ripresa l'udienza alla nostra Corte d'Assise, riunita in sessione straordinaria, per giudicare Cristoforo Vuchich di Giuseppe, il quale aveva ucciso per vendetta, con una coltellata al cuore, il fascista Leonardo Ciurcovich e in confronto della matrigna dell'uccisore Maria Nikpali rea di istigazione.

L'udienza si è aperta alle ore 9 precise sotto la presidenza del cav. uff. Ugo Solimane e primo a parlare è stato l'avv. Angelo Capriotti in qualità di P. C. a nome della vedova dell'ucciso Maria Balis. Egli sostenne la piena colpabilità del Vuchich, chiedendo la sua condanna e l'ammontare di 100 mila lire per risarcimento dei danni.

Quindi il Procuratore generale comm. Vasco Succi pronunciò una fiera requisitoria dimostrando la piena colpabilità dell'imputato e la sua premeditazione nel voler uccidere il Ciurcovich, chiedendo la sua condanna a 24 anni di reclusione con le conseguenze di legge, e un anno per la matrigna.

In favore della Nikpali ha pronunciato una serrata arringa l'avv. Arturo Dalmartello, scalzando in un minuto esame la colpabilità della sua difesa e chiedendo alla Corte la completa assoluzione della sua raccomandata per non aver commesso il fatto.

Per ultimo ha parlato, per oltre un'ora, l'avv. Guido Zennaro di Trieste, il quale, con solide argomentazioni, basate su recenti decisioni della Corte di Cassazione, ha sostenuto che al Vuchich si deve applicare la tesi dell'omicidio preterintenzionale, terminando il suo dire invocando il senso umanitario della Corte.

La Corte ha ritenuto il Vuchich colpevole di omicidio volontario esclusa l'aggravante della premeditazione nonchè della contravvenzione di porto abusivo di coltello e Anna Nikpali di minaccia grave con l'attenuante della provocazione per entrambi, ha condannato il Vuchich alla reclusione per sedici anni e sei mesi e ad un mese di arresto, con tutti gli accessori di legge e la Nikpali a tre mesi di reclusione. Ha condannato altresì il Vuchich al risarcimento dei danni assegnando alla P. C. una proporzionale di lire 10.000 ed ha assolto la Nikpali dal concorso in omicidio per non aver commesso il fatto.

L'operaio Valentino Mauri è morto per asfissia

In merito alla notizia da noi data ieri mattina della mortale disgrazia avvenuta l'altra sera nello stabilimento «Gaslini» di Sant'Andrea, rileviamo che l'operaio Valentino Mauri non è caduto in un tino pieno d'olio, ma bensì in una cantina sotterranea vuota, adibita a suo tempo a deposito di olii greggi. Tale cantina da oltre dieci anni non veniva adoperata essendo stata sostituita con nuovi sistemi a cassoni. In essa però s'erano sviluppati dei gas. Cadendovi, l'operaio Mauri è stato investito da essi trovandovi la morte.

Il decesso del povero Mauri è avvenuto dunque non per annegamento ma per asfissia, come risulta anche dai verbali fatti dall'autorità.

Capitomboli di ciclisti

Verso le 13 di ieri, la giovane Lidia Cociani, di 28 anni, abitante in piazza Goldoni 10, mentre percorreva in bicicletta la strada di Muggia è caduta accidentalmente con la macchina riportando la frattura della gamba destra. Soccorsa dalla C. R. I., la Cociani è stata trasportata all'ospedale Regina Elena. Dichiarata guaribile in non meno di cinque settimane, è stata accolta nella prima divisione chirurgica.

— Altro capitombolo con la bicicletta ha fatto nel pomeriggio di ieri il quarantatreenne Vittorio Donano, abitante in S. M. M. Sup. 77, il quale caduto sulla strada di Poggioreale ha riportato la frattura della rotula del ginocchio sinistro. Trasportato dalla C. R. I. all'ospedale Regina Elena, il Donano è stato accolto nella prima divisione chirurgica. Guarirà in non meno di cinque settimane.

L'infortunio d'un bagnante

Nel pomeriggio di ieri, lo studente Silvano Besso, di 12 anni, abitante in via Zovenzoni 5, mentre si trovava al bagno Cedas, colto da un capogiro è andato a sbattere la testa contro uno scoglio, riportando delle ferite lacero contuse alla regione parieto-occipitale sinistra guaribili in una settimana. E' stato medicato all'ospedale Regina Elena.

Due cadute

Ieri sera, l'elettricista Giuseppe Norbedo, di 19 anni, residente a Muggia, volendo scendere nei pressi di San Sabba da una vettura tranviaria, è caduto a terra riportando una ferita al ginocchio sinistro ed escoriazioni al ginocchio destro. Trasportato dalla C. R. I. all'ospedale Regina Elena, il Norbedo, dichiarato guaribile in circa cinque settimane, è stato accolto nella prima divisione chirurgica.

— Lo scolaro Aldo Desinani, di 9 anni, abitante in via Machlig 20, mentre ieri sera si trovava nella propria abitazione, è caduto accidentalmente con una bottiglia in mano ed ha riportato delle ferite lacero contuse alla mano sinistra. Il piccolo Desinani è stato accolto nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena. Guarirà in circa una decina di giorni.

Investita da un ciclista

Ieri mattina, la piccola Nives Adamo, di 4 anni, abitante in via della Tesa 2 mentre stava transitando nei pressi di piazza Perugino è stata investita da un ciclista ed ha riportato delle contusioni escoriate alla coscia sinistra guaribili in circa quattro giorni. E' stata medicata all'ospedale Regina Elena.

Morsicata da un cane. Nel pomeriggio di ieri, l'undicenne Giovanna Cudovat, abitante in via Navali 31, mentre era in visita da una conoscente, è stata morsicata da un cane all'avambraccio destro. Se la caverà in non meno di una settimana.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 26 giugno 1941:

Turno generale: Marinai: 219, 220, 222, 223, 224, 229, 232, 233, 236, 237; giovani coperta: 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 71, 72; mozzi coperta: 134, 136, 137, 140, 141, 143, 144, 145, 146, 147; fuochisti nafta: 29, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 41, 45; fuochisti carbone: 241, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259; ingrassatori: 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 46, 47; carbonai: 103, 104, 105, 106, 110, 111, 113, 114, 115, 117.

Turno Linee Triestine per l'Oriente: Marinai: 77, 78, 85, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93; giovani coperta in I: 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58; giovani coperta in II: 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26; mozzi coperta: 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70; carbonai: 65, 66, 67, 68, 69, 71, 72, 73, 74, 76.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 90, 94; fuochisti carbone: 61, 62, 63, nafta: 76, 81, 82, 83, 85, 86, 87, 89.

Turno Italia (carico): Marinai: 7, 23, 24, 27, 30, 32, 34, 38, 40, 41; fuochisti: 5, 7, 8, 9, 12, 15, 18, 19, 20, 21, ingrassatori: 15, 18, 19, 20, 21, 24, 26, ingrassatori: 10, 13, 12, 104, 14, 135, 33, 40, 42, 43, 45, 51, 52, 53, 54, 55;

Turno Adriatica: Marinai: 134, 135, 136, 138, 141, 142, 143, 145, 146, 147; giovani coperta in I: 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48; ingrassatori: 45, 56, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65; fuochisti: 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109; carbonai: 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	23	25
Rendita 5%	96.10	95.80
Rendita 3½%	78.30	78.20
Redimibile 3½%	75.10	74.80
Redimibile 5%	97.35	97.20
Obbligaz. Tre Venezie	95.90	95.80
Buoni Tes. nov. 1943	97.50	97.60
Buoni Tes. nov. 1944	97.35	97.35
Buoni Tes. nov. 1949	99.75	99.65
Buoni Tes. nov. 1950	99.85	99.70
I. R. I.	480.—	478.—
I. R. I. «Stet» 4%	675.—	675.—
I. R. I. «Mare» 4½%	496.—	496.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	521.—	521.—
Elettr. Ferrovie Stato	486.50	486.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	460.—	460.—
Fond. Tre Ven. 4%	450.—	450.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1165.—	1200.—
Assicuratrice Italiana	740.—	747.—
Infortuni	2500.—	2550.—
Riun. Adriat. ser. A	2495.—	2525.—
Riun. Adriat. ser. B	2480.—	2510.—
Gerolimich	270.—	270.—
Istria-Trieste	345.—	345.—
Lussino	407.—	407.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1340.—	1335.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	732.—	735.—
Tram	213.—	213.—
Ampelea	312.—	312.—
Arrigoni e C.	209.—	209.—
Cantieri Riun. Adriat.	205.50	210.—
Cementi Isonzo	123.—	128.—
Istriana Cementi	195.—	200.—
SELVEG	780.—	780.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	285.—	302.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441; Germania 760.60.

CORRISPONDENZA APERTA

Fedelissima del «Piccolo». La Federazione dei Commercianti, da noi interpellata, ha risposto che dato il momento non è stato possibile ritoccare il prezzo di quella merce nel senso da voi desiderato. E grazie per le vostre simpatiche parole riguardo al nostro giornale.

Licenza agricola. Certamente, il territorio di Lubiana è compreso nel territorio del Regno d'Italia. Ma non è chiara la vostra domanda riguardo alla licenza agricola.

Pulci non Luigi. Vi abbiamo risposto nel «Popolo-Piccolo della Sera» del 21 corrente. Nel caso che la risposta vi fosse sfuggita, venite a leggerla nelle nostre collezioni (via Silvio Pellico, n. 8, p. II).

V. Volta. Vogliate ripetere la domanda.

Artigliere Donato Storelli. La prima gara ciclistica Trieste-Lubiana-Trieste, per corridori professionisti, si disputerà il 20 luglio a. c. La corsa è indetta dalla Federazione Ciclistica Italiana. Poi è in progetto un'altra corsa, sempre Trieste-Lubiana-Trieste, questa per dilettanti, indetta dal Direttorio della V zona della F. C. I. Pare che la data scelta sarà verso gli ultimi di luglio. L'arrivo a Montebello darà occasione ad una grande riunione in pista, con intervento degli assi.

Una comitiva di lettori. Nicola Lo Petrovic Niegos era nato il 25 settembre 1841.

Giuseppe Roviati. Per quelle informazioni dovete rivolgervi direttamente al Distretto Militare, aperto per informazioni al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 12 e dalle 17 alle 18.

Ettore. Tutto dipende dalla R. Questura. E' là che dovete rivolgervi.

O. Zennaro, mutilato di guerra. Non esiste alcuna disposizione al riguardo; ma è evidente che — oltre alle madri gestanti o con bimbi lattanti — anche i mutilati, per esempio ad un arto inferiore come nel vostro caso, dovrebbero avere una certa precedenza nelle «file». Ma ciò dipende unicamente dal cuore e dalla cortesia del pubblico, perchè — ripetiamo non esiste alcuna disposizione.

Un'interessata. Il nostro Codice non pone alcun divieto al matrimonio fra cugini (art. 85). Essi possono quindi sposarsi.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

RONCEGNO 550 m. s. m.
REGIE TERME — FONTI ARSENICO-FERRUGINOSE
ALBERGO PALAZZO - 180 letti
CURA RINNOVATRICE DELL'ORGANISMO
UNA VILLEGGIATURA PIACEVOLE E TRANQUILLA NELLE ALPI TRENTINE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA capacissima, scrupolosa onestà, offresi casa signorile, anche a giornata. Via del Bosco 5, terzo. 48108 A
DONNA straniera di fiducia offresi piccola famiglia. Geppa 12-III, destra. 68614 A
DONNA brava offresi poche ore mattino. Via Gatteri 54, portinaia. 48109 A
PRESTASERVIZI 40-enne capacissima tutti lavori, con attestati, offresi. San Nicolò 13, portiere. 68650 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 48126 B
CUOCA Palermo. Bambinaia, ragazze coniugi, prestaservizi, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19. 19581 B
DOMESTICA stabile tutto fare cercasi prontamente. Via Carducci 6-II. 19554 B
DOMESTICA tutto fare, robusta, famiglia tre persone, cercasi. C. Rittmeyer 20, portineria. 48129 B
PRESTASERVIZI capace ricerca piccola famiglia ore combinarsi. Via Porta 1, secondo. 48106 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Fabio Severo. Informazioni Molino vento 6. 48123 B
PRESTASERVIZI capace cercasi dalle 7.30 alle 15. Via Scorcola 6, porta 11. 48145 B
PRESTASERVIZI capace cercasi. Presentarsi dalle 8-12. Cicerone 11-VI. 48069 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Gretta di sopra 287, primo. 68632 B
RAGAZZA volonterosa, piccola famiglia cerca. Bellizzi, Giulia 5, mezzanino. 19586 B
RAGAZZA per bambino ore da combinarsi. Battisti 20, porta 6. 48132 B
RAGAZZA di servizio cercasi, disposta trasferirsi Ascoli presso distinta famiglia senza figli. Trattamento ottimo. Cassetta 19535 B, Unione Pubbl.
RAGAZZA servizio famiglia due persone cercasi. Valdirivo 27, negozio. 19532 B
RAGAZZETTA sorvegliare bambino mesi 10, mattina 9-13, cercasi. Carlo Alberto 8, Malossi, presentarsi dalle 8-10. 48102 B
TUTTOFARE brava cercasi dalle 8-17. Presentarsi mattina Giulia 14-V, Diritti. 68645 B
25-ENNE distinta cercasi presso persona sola, disposta trasferirsi provincia Bari, trattamento famigliare. Scrivere subito. Cassetta 19543 B, Unione Pubblicità. 19543 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE offresi ore libere per tenuta contabilità, bilanci, impianti, riordinamenti, corrispondenza. Miti pretese. Sbogar, via Cunicoli 9. 68363 C
CONTABILE esperto, pratico bilanci, impianti, riordinamenti, capace corrispondente tedesco, francese, italiano, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 19278 C, Unione Pubbl.
MASSAGGIATRICE offresi. Piazza Volontari Giuliani 6, porta 5, dopopranzo, telefono 61-60. 68620 C
SIGNORA bella presenza, giovane, indipendente, cerca posto bar, caffè, lunga pratica, buone referenze. Bar Mazzini, telefono 37-86. 48147 C
SIGNORINA giovane bella presenza diplomata offresi dama di compagnia, istitutrice, assistenza, malati, anche fuori Trieste. Cassetta 19401 C, Unione Pubblicità. 19401 C

ATTENZIONE! E' PERICOLOSO PENETRARE CERTI MISTERI...
La donna del mistero
Grandioso romanzo, più emozionante di un giallo, con
SIBILLE SCHMITZ
OGGI IN PRIMA VISIONE AL
Supercinema Principe

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su tutte le stoffe «Confezioni Roma», via Genova n. 19. 18427 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 19559 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire. Lire 10. Udine 8. 19571 CC
PERMANENTI garantitissime capelli tinti, lunghi, decolorati, senza macchine, senza fili, specialista viennese, Cellini 2. Eseguisce permanenti a domicilio. 19562 CC
PIEGHETTATO gonne 12 in poi e Raggi Sole ultimi modelli eseguisce Mermoglia, Nizza 2. 19577 CC
PITTORE eseguisce stanze cucine moderne prezzi minimi. Corso 37, portineria. 19567 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 8 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO commesse calzature abili cercansi. Indirizzo Piccolo. 48136 D
BARBIERE lavorante stabile, ragazzo pratico, cercansi. Via Trento 16. 19587 D
GARZONA mezza lavorante sarta bravissima assumesi subito. Ginnastica 25, terzo. 19560 D
LAVORANTE sarta uomo e garzona cercansi. Via S. Lazzaro 9, Cosetti. 48105 D
LAVORANTI mezze lavoranti e garzone sarte cercansi. Corso Garibaldi 4, porta 7. 68647 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Molino Vapore 3, porta 16. 68644 D
MEZZA lavorante sarta donna apprendista non in giro cercasi. XX Settembre 16, Sartoria Torinese. 68636 D
MEZZE lavoranti sarte donna due e biancheria, cercansi. Via Brunner 2-I. 68648 D
MEZZO lavorante biciclette cercasi per noleggio. Presentarsi Stadio Littorio 33, Cicli Divis. 48116 D
MODELLA cercasi. Offerte Cassetta 19541 D, Unione Pubblicità. 19541 D
OPERAIE pratiche confezioni militari camiciotti sahariani e giubbe panno, lavoro a domicilio, presentarsi: Genel, piazza Sansovino 1. 48050 D
PRINCIPIANTI sarte donna cercansi. De Mola, Campo S. Giacomo 18-I. 48107 D
RAGAZZA 15-enne per negozio frutta cercasi. Via Italo Balbo 28. 48131 D
RAGAZZETTO volonteroso lavori leggeri cercasi. Rivolgersi Scussa 8-IV, sinistra. 68630 D
RAGAZZO principiante anni 13 e mezzo 16, cercasi per commestibili. Vicolo Castagneto 67. 68608 D
RAGAZZO per falegnameria cercasi. Via del Bosco 52. 48133 D
RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Maraspin, P. Revoltella 17. 68623 D
RAGAZZO quattordicenne cercasi. Viale XX Settembre 10. 68637 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota grande ingresso libero cercasi. Brenco, via Orologio 6. 48127 E
CAMERA camerino comodo cucina cercasi. Prezzo. Cassetta 19545 E Unione Pubblicità. 19545 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centro comodità bagno telefono, primo luglio. Torrebianca 25, terzo, sinistra. 68635 F
CAMERA grande con cucina, oppure 2 camere comodo cucina, tutto pulito, affittasi 1.o luglio. Capuano 4, terzo. 48071 F
CAMERA mobiliata pulitissima affittasi. Maurizio 3, terzo, sinistra. 48144 F
CAMERA mobiliata pulitissima affittasi persona sola. Solitario 6, secondo, porta 18. 48140 F
CAMERA mobiliata affittasi. Nizza 9, quarto, destra. 68642 F
CAMERA matrimoniale bene mobiliata comodo cucina affittasi. Crispi 9-III, destra. 68633 F
CAMERA elegante semilibera presso persona distinta affittasi. Stuparich 7, primo. 48110 F
CAMERA elegante ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Crispi 41, terzo.
CAMERA elegantemente mobiliata, bagno, cura vestiario, vitto, affittasi. Via Machiavelli 13, porta 22. 48103 F
CAMERA con bagno, salotto, distintissimo, palazzo nuovo piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 48118 F
CAMERA bellissima, con attiguo salotto, bagno, una o due persone. Mazzini 18-I. 68606 F
CAMERA lussuosa uno due letti, volendo salotto, bagno. Battisti 20, terzo, porta 18 (ascensore). 68651 F
CAMERA ingresso scale, altra. affittansi anche breve soggiorno. XX Settembre 9, terzo, sinistra. 19573 F
CAMERA centralissima indipendente, bagno, presso persona sola. Milano 11, terzo campanello. 19575 F
CAMERE 3, comodo cucina (volendo mobiliate), affittansi presso persona sola. Petrarca 7. 68640 F
MATRIMONIALE con salotto, tutti conforti, affittasi. S. Caterina 9-II.
MATRIMONIALE con poggiuolo affittasi, eventualmente comodo cucina. Ghirlandaio 19-IV, destra. 68646 F
MATRIMONIALE uso cucina, stanza soggiorno, telefono, pressi giardino, presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 48115 F
MATRIMONIALE bellissima, ariosa, comodo cucina, presso persona sola. Via Gambini 5-III, porta 26. 19555 F
MATRIMONIALE, pranzo, vista magnifica, cucina, affittansi. Giulia 15, terzo, sinistra. 19564 F
MATRIMONIALE ingresso libero affittasi. S. Giacomo in Monte 18-II, sinistra. 19570 F
MOBILIATA pulitissima, bagno, prontamente affittasi. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 62627 F
MOBILIATA grande, bella, affittasi, una persona. Via Commerciale 13, portinaia. 48130 F
MOBILIATA spaziosa, soleggiata, acqua corrente, affittasi. Ginnastica 44, primo, destra. 48121 F
MOBILIATA ariosa, soleggiata, quieta, affittasi. Gatteri 22-I, destra. 48104 F
MOBILIATA uno-due distinti, stabili, affittasi. Udine 2, porta 11. 112233 F
MOBILIATA elegante affittasi a distinto. XX Settembre 33-I, destra. 19568 F
MOBILIATA, acqua corrente, ascensore, lire 90, affittasi. Via Piccolomini 3. 19593 F
MOBILIATA grande, soleggiata, bellissima, bagno, telefono, affittasi distinti. Torrebianca 28-III, sinistra. 19578 F
PENSIONE ottima famigliare 3.50 pasto, darebbesi. Felice Venezian 26-II. 68631 F
STANZA vuota affittasi. Via Petronio 7, secondo piano, destra. 19569 F

Il 24 corrente cessò di vivere

Giuseppe Valenzini

Addolorati, la moglie **LUCIA**, i figli **SILVIO** con la moglie **ODETTA**, **GINO** con la moglie **MARIA** ed il nipote **GIORGIO**, ne dànno partecipazione, a tumulazione avvenuta.

Trieste-Firenze, 26 giugno 1941-XIX.

STANZA indipendente, tipo salotto, termobagno, telefono, affittasi. Machiavelli 19, porta 8. 48148 F
STANZA bellissima mobiliata affittasi distinto. Ginnastica 35, porta 9. 48137 F
STANZETTA mobiliata, tranquilla, affittasi. Zanetti 4, mezzanino, destra (vicino Tribunale). 48112 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI riparazioni; preparazioni individualmente, assistenza, controllo esercitazioni; liberandoVi preoccupazioni. Complessivamente 250. Serali: 175! Preparazioni qualsiasi esame; diurni 100, serali 50 mensili. Via Diaz 3, telefono 52-63. Direzione professor dottor Fernando Polacco. 6498 G
AMMISSIONE prima media inferiore esami settembre, tre volte settimana, lire 70 mensili. Inizio primo luglio. Preparazioni singole, a gruppi, qualsiasi materia. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 48041 G
STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, secondo. 6499 G
TEDESCO. Corsi speciali eccelerati. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Stenografia tedesca. Rossini 14. 1000 G

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI casa nuova, soleggiati, 2 stanze, stanzetta, ripostigli, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, due poggiuoli, affittansi via F. Severo 80. Amministrazione Clementi. tel. 6501. 19194 I
APPARTAMENTI lussuosi 2-4 camere, cameretta, bagno installato, terrazze, poggiuoli, ripostigli, calefazione, ascensore, ecc. Tappezzerie a scelta. Stabile nuovissimo paraggi Tribunale, affittansi prontamente. Rivolgersi Fabio Severo 43, portineria o Amministrazione Sbisà, Torrebianca 16. 145 I
APPARTAMENTI signorili, una, due, tre stanze, bagno installato, ambienti spaziosissimi, antenna radio, affittansi luglio; visitare costruzione angolo Cologna-Fabio Severo. 48142 I
APPARTAMENTI 2-3 stanze, vuoti, mobiliati, anche grandi, ville, affittiamo. Torrebianca 24. 19574 I
APPARTAMENTINO villa città, due camere, ripostiglio, cucina, uso del bagno, giardino, telefono, tutto mobiliato, unici inquilini. Indirizzo al Piccolo. 19579 I
APPARTAMENTO in villa sei stanze, bagno, accessori, termo autonomo, affittasi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 48138 I
APPARTAMENTO mobiliato matrimoniale, pranzo, cucina, affittasi. Timeus 16, porta 12, visitare 15-20. 48120 I
APPARTAMENTO signorile sei stanze, accessori completi, riscaldamento centrale, in villa. Rivolgersi piazza Ciano 1, tel. 4493. 48101 I
APPARTAMENTO due camere camerino cucina, 170 mensili, paraggi viale Rossetti, scambiasi altro minimo tre stanze, possibilmente giardino. Cassetta 19546 I, Unione Pubblicità.
CAMERA cucina, acqua luce gas, poggiuolo, centro, soleggiato, 1.o piano, 75 mensili, scambiasi con 2 camere. Offerte Cassetta 19542 I, Unione Pubblicità. 19542 I
CAMERE due, cameretta, cucina, ripostiglio, terreno, villetta Chiadino, affittasi. Informazioni corso Garibaldi 4, porta 14. 68624 I
LOCALI per negozi, panetteria, bar, ecc., affittansi luglio. Visitare costruzione angolo Cologna-Fabio Severo. 48143 I
QUARTIERE quattro camere, camerini, caloriferi, giardino. Roiano, scambiasi con due, tre, città. Cassetta 19536 I, Unione Pubblicità. 19536 I
QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Bellinzona 2-I. 19557 I
STANZE tre, bagno, scambiasi primo luglio. Felice Venezian 27, Cosani. 68628 I
VILLINO tre stanze, cucina, accessori, giardino, Ponte S. Anna, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 48117 I
VILLINO 3 stanze, stanzetta, bagno, affittasi. Fabio Severo 140. 19566 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

CAMERA cameretta cucina cercasi, massimo 180. Tre mesi cauzione. Cassetta 19468 L. Unione Pubblicità.
QUARTIERINO una due camere cucina, bagno, centralissimo, cercasi. Cauzione. Cassetta 19177 L. Unione Pubbl.
QUARTIERINO camera e cucina cercasi, anche se camerino. Offerte Cassetta 19572 L. Unione Pubblicità.
QUARTIERINO modesto camera cucina centro cerca persona sola. Cassetta 19540 L. Unione Pubblicità. 19540 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ARMONICA triestina due file, dodici bassi, occasione vendesi. Imbriani 6. 68634 M
BAGNO completo vendesi. Via Giustinelli 5. 19558 M
CALZONI vestito impermeabile nuovo. Ghega 2-V. 68626 M
CARROZZELLE fonda, sport, moderne, vendonsi. Antonio Caccia 6, porta 12. 68622 M
CARROZZELLA fonda vendesi lire 90. Via Cassala 11, Marangoni (Roiano). 48113 M
FISARMONICHE noleggiansi lire 30 mensili, comprese 8 lezioni gratuite. Corso Garibaldi 8 (negozio Rossoni). 19582 M
MACCHINA elettrica per gelati vendesi prontamente occasione. Cavana 14, orologiaio. 48139 M
MACCHINA cucire seminuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 68629 M
MACCHINA Singer spola rotonda, ottimo stato, vendesi. Via C. Rittmeyer n. 20. 48128 M
MACCHINA fotografica 6 per 9 scarpe bianche uomo 40 vendonsi. Galileo 24, porta 9. 48119 M
MACCHINA Singer perfetta garantita 160 vendesi occasione. Settefontane 12, interno. 19561 M
MACCHINA cucire Necchi, altra Singer, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 19559 M
MACCHINA scrivere Underwood, altra Royal portatile, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 19593 M
MUSICA piano diversa opere operette canzonette studi vendesi. Indirizzo Piccolo. 48141 M
PUPA per sarta vendesi. Dalle 10 in poi. Portineria Buonarroti 16. 48114 M

RADIO recentissima, altra lire vendonsi occasionissima. Sonnino
RECINTO azzurro nuovo, bambini vendesi. Besenghi 5.
TAVOLI, armadio, lettiera, lamiere ondulate, zolforatrice rame, carriole inaffiatoi, conigliera, piante ed attrezzi vendonsi causa partenza. Santa Maria Madd. Sup. 698 (Strada Fiume), Silvestri.
VESTITO uomo estivo vendesi. Brison 11-I, porta 2.

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BRACCIALE oro moderno, massimo fino 5000 cercasi. Portineria Padu...
BRILLANTI, solitari, buccole, acquisto solitario, indifferente valore, acquisterebbe privato. Cassetta 195.. Unione Pubblicità.
GRAMMOFONO valigia, dischi, fotografica 6 per 9, binoccolo, occasione acquistansi. D'Azeglio 20-IV, P...
TENDA usata, cercasi, circa 100 anche divisa, oppure tessuto per fabbricarla. Cassetta 19537 N, Unione Pubblicità.
TUBI gomma interno 50 millimetri cercansi. Deposito vini, Anastasio

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A bassissimi prezzi assortimento taccapanni, cucine, matrimoniali, madi combinati, salottiletto, carrozzine, lettini. Rossetti 4, «Alabarda»
AL più grande deposito di cucine troverete il più grande assortimento. Visitateci. Soltanto; via Foscolo 112233
ACCERTATEVI: matrimoniali, pranzo, cucine, salottiletto, armadi combinati, lettini, carrozzine, attaccapanni 130. Esclusività materassi lana crine. Tarabochia 6. Risparmierete.
CAMERA da pranzo e studio elegante vendonsi causa trasloco. Viale Regina Margherita 9.
CUCINA tipo extra lussuosa per vendesi occasione. Crispi 51, falegnameria.
CUCINA modello fino, lavoro perfetto, vendesi occasione. Alfieri 13, legname.
LETTI due e mobili cucina vendonsi. Vicolo delle Rose 542.
MATRIMONIALE due armadi, fabbrica cucina lussuosissima, vendonsi subito occasione. Tiziano 16.
MATRIMONIALE completa 800, per una persona modernissima, salottino mini, mobili cucina, bagno completo vendonsi. Bosco 12.
MATRIMONIALE cucina ordinate vendonsi occasione. Via Ginnastica 37 (angolo Gatteri).
MATRIMONIALE quattro porte, moderna, noce, vendesi occasione. Alfieri 15.
MATRIMONIALE quattro porte, due porte, pranzo, modernissime, lussuose, cucina, singoli, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1.
MOBILI diversi vendonsi, prezzo bassissimo. Rittmeyer 12-III, destra.
PIANINO Mignon Kock Korsell, magnifico vendesi occasione. Informazioni telefono 38-02.
PIANOFORTE Bechstein da concerto in transito, vendesi miglior offerente, interessati possono visitare rivolgendosi alla Ditta Francesco Parisi, Regina Elena 5.
SALOTTO, credenza, armadio, tavolo vendonsi. Via Torrebianca 43-I.
STANZA bella una persona vendesi. Indirizzo al Piccolo.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ACQUISTANSI brillanti, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, pagansi prezzi massimi. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polli, Mazzini 46.
ACQUISTASI argenteria, oro, brillanti ai massimi prezzi; disimpegnansi polizze preziosi. Borsatti, corso Vittorio Eman. 39, telefono 88-61.
ACQUISTASI argenteria, brillanti, oro, orologi, disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2.
ARGENTERIA brillanti oro acquistansi, si disimpegnano polizze del Monte di pegno. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40.
ORO, brillanti, argento, pagasi prezzi altissimi; scambi vantaggiosi. Via Ponte Fabbra 1.

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BICICLETTA uomo, altra donna, vendonsi. Vidotto, via Montecchi 8-II.
BICICLETTA corsa, altra portapacchi 260, balloncino seminuova, vendonsi. Bosco 12.
NOLEGGIO cicli, riparazioni, vetture autogene, verniciature, ecc., aperto ininterrottamente dalle 7 alle... Valdirivo 38, telefono 55-75.

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ALBERGO centrale buon lavoro acquistasi. Scrivere Cassetta 195.. Unione Pubblicità.
BAR centrale acquistasi. Scrivere Cassetta 19544 R, Unione Pubblicità.
BOTTEGA barbiere darebbesi in consegna causa richiamo. Università, portineria.
NEGOZIETTO mercerie oppure la cartoleria comperasi. Cassetta R. Unione Pubblicità.
NEGOZIO arredato calzolaio vendesi occasione causa partenza. Ginnastica
NEGOZIO articoli signora, centro, guadagno netto 60 giornaliere, 16.000; altro barbiere parrucchiere 8000 occasione vendonsi. Deloste, Slataper pomeriggio.
PANIFICIO avviatissimo con annesso negozio dolciumi, vendesi a ... Scrivere casella postale 241,

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CASA (palazzo) magnifica costruzione senza economia, quartieri medi, vendita, esente tasse 19 anni, ... 1.450.000. Cassetta 19552 S Unione Pubblicità.
CASA, casetta o villa acquisterei mila saldo o saldoprezzo, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 19533 S, Unione Pubblicità.
CASETTA con campagna o condominio massimo 50.000 acquisterebbesi. Cassetta 19534 S, Unione Pubblicità.
EDIFICIO o palazzo signorile ... 1 a 3 milioni, acquistasi contanti, esclusi mediatori. Offerte Cassetta ... S, Unione Pubblicità.
QUARTIERE in condominio 2 ... accessori, acquisterebbesi. ... prezzo. Cassetta 19530 S, Unione Pubblicità.
STABILE città acquistasi prontamente, costruzione moderna, prezzo fino a 1.500.000. Offerte Cassetta 19... Unione Pubblicità.
STABILI (metà indivisa) 20 ... esenzione imposte, conforto moderno, reddito netto 12.000 (5 percento) vendesi. Scrivere Cassetta 19479 S, Unione Pubblicità.
VILLA vendesi, vicino Sanatorio ... setti, 8 stanze, bagno installato, ripostigli, cucina (camera cucina ...no), riscaldamento autonomo, ... messa), serra, giardino con alberi ... metri quadrati. Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

SALVORE, presso la Pineta, affittansi camere con cucina, casetta tre ... ze, cucina. Predonzani.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

GIOVANE triestino serio cerca ... na disposta intraprendere viaggio cicloturistico regioni Italia 30-40 ... Offerte Cassetta 19463 V, Unione Pubblicità.

Margherita Beha-Picone — 14

PASSA L'AMORE!

— Non ti preoccupare. Non sarò sua moglie, ma neppure la sua amante. Lo pregherò soltanto di trovarmi là del lavoro, di lasciarmi dimenticare.

— Credi ch'egli lo farà?

— Oh, sì. Lo supplicherò... gli ricorderò le sue parole di rivolgermi a lui, in ogni evenienza... Infine, è il maggior responsabile della presente situazione.

— E la tua famiglia?

— Me ne andrò in segreto, di nascosto. Tu mi aiuterai anche in questo, Amina...

— Sai che ti voglio bene. Se è per la tua pace, non mi rifiuterò. Ma la tua famiglia ti ricercherà.

— Compio tra giorni ventun'anni. Non ha più diritto su di me. Sono libera. Scriverò loro di perdonarmi, di non cercarmi, di non indagare. Il babbo imprecherà... ma sarà lui stesso a ordinare agli altri, di lasciarmi per la mia strada. Lo conosco bene. Il nonno è troppo vecchio per occuparsi di me. I miei fratelli minori sono ancora dei ragazzi. Mario non mi serberà rancore. E' buono, indulgente, lui. La mamma... Povera e cara mamma! Con il suo cuore di donna, di madre, intuirà. Ho fatto male a nasconderle il mio amore. Mi avrebbe compresa, aiutata. Di lei mi cruccio... Da lei avrò, soprattutto, il dolore di distaccarmi. Ma rimanere qui, non posso. Ogni luogo mi parlerebbe di lui. Lo vedrei ovunque. Mi si strazierebbe l'anima, uscendo dal laboratorio, a non vederlo più lì, al portone ad aspettarmi. Pensa, Amina: il mio primo amore. Tu non immagini come fu reso immenso, profondo, dal segreto che lo circondava, dall'ansia che mi tormentava, dall'incubo continuo che mio padre giungesse a scoprirlo, e vi ponesse fine. Tre anni di passione. E, ora, tutto distrutto da una determinazione ingiusta, crudele, che mi offende, mi strazia.

— Ho avuto anch'io il mio primo amore... Ma ti assicuro che quando finì, non fu un dramma. E' dopo breve tempo, passai al secondo. Ora sono al terzo. E se dovesse finire anche questo, sta pur certa, non ne farei una malattia. Ma del resto, regolati come credi.

— Domani tornerò al lavoro, per un sol giorno, per prendere con te degli accordi. Poi me ne andrò. Chissà? La vita nuova servirà a dimenticarlo. E' la mia speranza, questa!...

Gli occhi le bruciavano dal pianto.

— Ritorna calma. Non potresti effettuare il tuo piano, con l'agitazione che hai indosso.

— E' vero.

Si separarono. Liliana rientrò in casa. Si chiuse in camera e incominciò i suoi preparativi. Poi sedette a tavolino, e scrisse al padre: «Perdonatemi il dolore che vi arreco. Una volontà superiore alla mia, mi guida. Ho ventun'anni. Sono una donna. Saprò regolarmi, difendermi. Bacio la mamma. Le lascio il mio cuore di figlia, e porto con me, come un viatico, il ricordo della sua tenerezza. Non mi ricercate. Non ritornerei.»

Amina avrebbe inviata per espresso la sua lettera, a tempo debito. Partendo di mattina, sarebbe giunta a Roma nelle ore del pomeriggio. Possedeva una piccola somma. Faceva assegnamento anche sull'amica che, certo, non si sarebbe rifiutata di farle un prestito. Era questa la sua prima crisi. L'avrebbe superata da forte? Una lotta si combatteva nel suo intimo. Una potenza, impossibile a sopraffare, la scagliava verso l'ignoto, l'attirava con il suo fascino misterioso. Non sarebbe tornata indietro dalla sua decisione.

L'indomani, al laboratorio, le compagne le furono intorno a farle festa, dopo la superata malattia. Ella ringraziò, sorridendo, non lasciando trapelare l'intimo affanno.

— Sei sempre decisa? — le chiese Amina.

— Sì, sarà per domani. Fingerò in casa di venire al laboratorio e invece partirò. Dopo, tu, invierai il mio espresso al babbo. Se verrai interrogata: non sai nulla. Ho fiducia in te. Nessuno dovrà sapere dove vado.

— Hai bisogno di denaro?

— Appunto, volevo pregarti...

— Oggi stesso nel pomeriggio, ti porterò quel che posso. Poco. Ma tutto aiuta. Ti darò anche la valigetta. La preparerai da me, poichè dalla tua casa, non potrai uscire con essa.

— Grazie, Amina. Servirà per deporvi quei pochi indumenti che non sarà difficile portar fuori di casa mia, in un involto.

La sera si coricò presto. Il mattino seguente, prima di uscire, abbracciò sua madre con una tenerezza dolorosa e più viva del solito.

— Mamma, mamma cara, ti voglio tanto bene... Tu pure, vogliamene tanto, sempre.

— Che malinconie ti prendono? — chiese la madre.

— Mah, non so neppure io...

Si slanciò fuori, verso il suo destino.

L'aria del mattino le alleggerì il capo che le pesava. Corse alla stazione. Salì in uno scompartimento di terza classe.

Tutto pareva si svolgesse intorno a lei, come un sogno. Si meravigliò di aver effettuato così prontamente, una decisione tanto importante. Ma non ne fu pentita. Una dilazione a che valeva? Ogni giorno serviva ad accrescere la sua pena. Aveva determinato di andarsene lontano. Ebbene, meglio farlo subito, evitando il dolore che, nei primi giorni, sarebbe stato più acuto.

Nello scompartimento si trovò insieme con una famiglia calabrese, di ritorno nelle proprie terre, dall'estero. Marito, moglie e una sequela di figli. La costrinsero ad accettare una fetta di dolce. Una specialità, dicevano, dei loro paesi. Poi, dopo il pasto, il minore dei figli, un poppante, si addormentò sulle ginocchia materne, gli altri si distesero sulle panche, il più vivace si appisolò tra le braccia del padre, mentre il maggiore, un giovanetto, tirato fuori un giornale illustrato, prese a risolvere delle parole incrociate.

Liliana si affacciò al finestrino del corridoio. Spinse lo sguardo fuori, nella campagna che fuggiva sotto i suoi occhi. Paeselli montani, chiesette sperdute nel verde, salutavano il treno che portava con sè una piccola parte dell'umanità, diretta verso mete diverse, diversi destini... Si avvicinava mezzogiorno. Tra poco, i suoi avrebbero cominciato a stare in pena per la sua assenza. Al suo posto, sarebbe giunta la lettera.

Le si strinse il cuore per sua madre. Come avrebbe appreso la notizia? Pregò Dio che le desse la forza di sopportare il colpo. Anche suo padre ne avrebbe sofferto. Ma per lui, per gli altri, non se ne crucciò, come per la madre. La sensibilità maschile ha una resistenza maggiore. La gola e il cuore le si strinsero.

— Vi disturba il fumo?

Liliana si voltò. L'interlocutore era un giovinotto elegante con una certa aria intraprendente.

— No!

— Rivolse di nuovo lo sguardo sul paesaggio fuggente.

— Bella, questa linea. — riprese l'altro — Io la conosco a menadito. La percorro tante volte, causa il mio lavoro.

Liliana l'osservò. Forse, un commesso viaggiatore.

— Siete sola, signorina?

— Sì; ma questo non può interessarvi.

— Perchè no? Potrei farvi un po' di compagnia, durante il viaggio. Io vado a Firenze.

Ella dette un sospiro di sollievo. Lo importuno sarebbe sceso prima di lei.

— E voi signorina, dove andate?

— Io? Oltre.

— Posso offrirvi una sigaretta?

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata